



Quando parliamo di Sicurezza, Ambiente e Salute, #abbicura è il nostro motto.

Significa innanzitutto dedicare la massima attenzione, sempre, tutelando la Sicurezza in tutto ciò che facciamo, aiutando anche i nostri colleghi e imparando dagli errori per migliorare continuamente.

Significa rispettare l'Ambiente che ci circonda, a partire da quello di lavoro, in cui passiamo gran parte delle nostre giornate e nel quale l'ordine e la pulizia sono essenziali per garantirci di lavorare con efficienza e in sicurezza.

Significa dare massima importanza alla nostra Salute e al nostro benessere: un bene di assoluto valore da proteggere e conservare, per noi e per chi vive al nostro fianco.

EP PRODUZIONE

Bilancio di Sostenibilità 2023

2023

Bilancio di **Sostenibilità**



EP PRODUZIONE

Via Vittorio Veneto, 74 - 00187 Roma



epproduzione.com

EP PRODUZIONE

2023

Bilancio di **Sostenibilità**

B&S

2023

Bilancio di **Sostenibilità**



Messaggio di apertura

[GRI 2-22]

“ Il 2023 ha mostrato ancora una volta la crescente centralità dell'energia nel panorama globale. Le risorse energetiche sono diventate strumenti di pressione nelle dinamiche geopolitiche, come evidenziatosi nel conflitto Russia-Ucraina, nelle tensioni USA-Cina per la leadership globale e in varie parti del mondo. In questo contesto, la transizione energetica ha assunto un ruolo primario nelle agende internazionali. Durante la Conferenza delle Parti di novembre 2023 (COP28), 200 Paesi hanno approvato una storica tabella di marcia per la transizione dai combustibili fossili. Tuttavia, il testo finale della COP28 non ha imposto azioni concrete, lasciando ai singoli Paesi la libertà di determinare come ridurre l'utilizzo, seppur non eliminandoli.

Siamo convinti che una transizione realistica richieda un giusto equilibrio tra sostenibilità, sicurezza degli approvvigionamenti e accessibilità economica. Per realizzarla, in particolare in Italia il mix energetico del futuro, almeno fino al 2030-2040, dovrà inevitabilmente combinare il gas con le fonti rinnovabili e integrare sistemi di accumulo al fine di compensarne la loro non programmabilità. Una combinazione dinamica che vedrà un mutamento nella rilevanza e nelle funzioni delle sue componenti e che al contempo preserverà la diversificazione di tecnologie, fonti e fornitori, sempre opportuna per gestire rischi e incertezze.

Di fronte a queste sfide e a questi ambiziosi obiettivi, è ancora più importante continuare a fornire il servizio essenziale con la competenza che ci caratterizza, dando il nostro contributo alla transizione energetica. Nel 2023 abbiamo confermato questo impegno contribuendo alla stabilità del sistema elettrico nazionale con una produzione energetica pari a 11,6 TWh. Sono proseguiti i lavori per la realizzazione delle nuove unità a ciclo combinato presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso (LO) e nell'area di Borgo San Giovanni nella Centrale di Ostiglia (MN): entrambe progettate per

CENTRALI E MERCATO | DECARBONIZZAZIONE | PERSONE | TERRITORIO

garantire un rendimento superiore al 62% e ridurre ulteriormente le emissioni specifiche in conformità alle norme nazionali ed europee. Il 2023 è stato anche l'anno in cui abbiamo presentato ufficialmente il progetto Fiume Santo Energy Park, che può contribuire alla sicurezza energetica e alla transizione sostenibile della Sardegna dopo il *phase-out* del carbone. Questi progetti, insieme al progressivo utilizzo di batterie e idrogeno, avranno un ruolo chiave nel percorso di decarbonizzazione di EP Produzione a supporto della visione net-zero al 2050 del Gruppo EPH.

Nel 2023 gli investimenti sono aumentati del 30% rispetto al 2022, arrivando a oltre €340 milioni, un incremento dovuto principalmente ai lavori in corso per la realizzazione delle due nuove unità. Inoltre, nell'arco del 2024-2028 sono previsti oltre €400 milioni di investimenti per continuare a garantire l'affidabilità e la disponibilità dei nostri asset. Per rendere ancora più concreto il contributo che vogliamo dare al sistema Paese, nel 2023 è nata EP Energia Italia, la nuova società dedicata alla vendita di energia elettrica a clienti industriali che offrirà loro servizi di qualità, affidabilità e competitività. Attraverso EP Energia Italia, riusciremo a ricoprire un ruolo sempre più strategico nel mercato e sempre più distribuito lungo la catena del valore, dalla produzione alla vendita di energia.

Il raggiungimento dei risultati di oggi e di domani lo dobbiamo alle nostre persone, pilastro fondamentale di EP Produzione.

Nel 2023, abbiamo avviato un percorso mirato a valorizzare ancora di più la diversità della nostra squadra, sia in termini di genere che generazionale. Ci siamo impegnati nella promozione dell'equilibrio di genere e abbiamo promosso iniziative significative nel campo della diversità e della leadership inclusiva. Oltre a EPP Next, il programma volto all'inserimento dei nuovi arrivati, abbiamo lanciato Talent4Energy, il percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze dei giovani talenti. Inoltre, abbiamo elaborato il Piano d'Azione HSE sul Cambio Generazionale, per mitigare i rischi relativi a persone e impianti nel corso di questo cambiamento organizzativo.

Le iniziative e i progetti menzionati rappresentano solo una parte di quanto realizzato nel corso dell'anno per assicurare un servizio essenziale e contribuire attivamente alla transizione energetica, con spirito di concretezza e guidati dai valori che ci contraddistinguono: **Persone, Responsabilità, Competenza e Coraggio**. Questi valori sono la nostra guida per essere un'azienda sempre più unita, attenta e proattiva di fronte alle sfide.

Andiamo avanti, insieme, per creare valore per la nostra azienda e per tutti gli stakeholder. ”

Luca Alippi

Marzo 2024



Luca Alippi

Amministratore Delegato EP Produzione S.p.A.

Indice

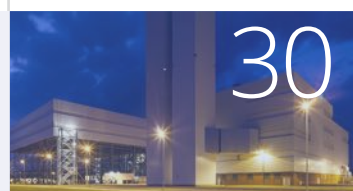
Messaggio di Apertura	4
------------------------------	----------

EP Produzione	8
----------------------	----------

Energia per il futuro	8
I nostri valori	10
Siamo parte di un Gruppo	12
La sostenibilità al centro della strategia di sviluppo	13
Risultati economico-finanziari di EP Produzione	14
Gli investimenti	15
Corporate Governance	16
Governance di sostenibilità	20
Cybersecurity	20

Scenario	24
-----------------	-----------

Ne parliamo con Paolo Arrigoni	25
Un'Agenda per il futuro	27
Le sfide della transizione energetica	28



CENTRALI E MERCATO

Per noi, la competenza professionale è imprescindibile

#impegno #condivisione #proattività

Le centrali di EP Produzione	32
-------------------------------------	-----------

Tavazzano e Montanaso	32
Ostiglia	34
Trapani	36
Fiume Santo	38
Livorno Ferraris	40
Scandale	42

Affidabilità e integrità degli asset	46
---	-----------

Mercato della Capacità	46
Energy Management	47
Vendita di energia	50
La disponibilità dei nostri impianti	51
Asset integrity	52



DECARBONIZZAZIONE

Siamo aperti al cambiamento e promuoviamo l'innovazione

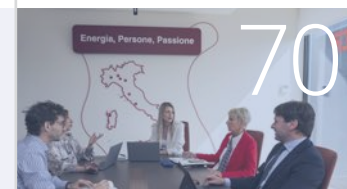
#orientamentoalfuturo #pensierocritico #perseveranza

Il percorso di riduzione delle emissioni	56
---	-----------

Una roadmap per il 2050	56
Nuove capacità	57
Tecnologie disponibili	61
Fiume Santo Energy Park	63

Emissioni in atmosfera	66
-------------------------------	-----------

Numeri chiave	63
Una normativa in evoluzione	63



PERSONE

Crediamo nel valore delle nostre Persone

#cura #fiducia #collaborazione

Salute e sicurezza	72
---------------------------	-----------

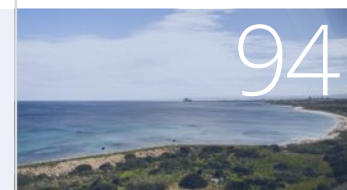
Impegno HSE	72
Numeri chiave	74
Piano di miglioramento	76
Cultura della sicurezza	77
Promozione della salute	79
Sicurezza nei cantieri	80

La nostra squadra	82
--------------------------	-----------

Composizione del personale	82
Welfare	84
Sviluppo delle competenze	84

Diversità e inclusione	90
-------------------------------	-----------

Valore alla diversità	90
Ricambio generazionale	92



TERRITORIO

Siamo responsabili verso noi stessi, l'ambiente e la società

#sostenibilità #coerenza #sicurezza

La catena di fornitura	96
-------------------------------	-----------

Partnership di fiducia	96
------------------------	----

Il sostegno alla comunità	98
----------------------------------	-----------

Sponsorizzazioni e donazioni	98
La collaborazione con le scuole e le università	100
L'ascolto e il dialogo con il territorio	101

Tutela dell'ambiente	102
-----------------------------	------------

Le bonifiche e il recupero della biodiversità	102
Il canale Muzza	103
La gestione dei rifiuti e la circolarità	104
La protezione della biodiversità nelle zone limitrofe a Livorno Ferraris	105

Appendice	106
------------------	------------

Nota metodologica	108
--------------------------	------------

Indice dei contenuti GRI e KPI	110
---------------------------------------	------------

EP Produzione

[GRI 2-1] [GRI 2-2] [GRI 2-6]

Energia per il futuro

11,6 TWh

il contributo di EP Produzione alla produzione di energia in Italia nel 2023, esclusa Scandale, con vendite pari a **13,7 TWh**

6 GW

la potenza installata che sarà raggiunta **entro il 2025** grazie alla strategia di sviluppo

Nuove capacità

con un'efficienza pari al **62%**, le nuove unità CCGT in costruzione presso le Centrali di **Tavazzano e Montanaso (LO)** e **Ostiglia (MN)** ricopriranno un ruolo chiave nel percorso di decarbonizzazione di EP Produzione

Fiume Santo Energy Park

fino a **€1 miliardo di investimenti** previsti e fino a **300 nuovi posti di lavoro** a regime

EP Produzione è la società italiana di generazione elettrica del Gruppo energetico ceco EPH, controllata al 100% da EP Power Europe. Attualmente dispone di una capacità di **generazione complessiva di circa 4,4 GW** e attraverso cinque impianti a gas, di cui uno in compartecipazione con A2A Gencogas S.p.A. e uno a carbone, è il 5° produttore di energia in Italia¹. Le centrali di EP Produzione sono efficienti e performanti, gestite secondo i più elevati standard ambientali, di sicurezza e affidabilità.

Nel 2023, EP Produzione ha generato oltre **11,6 TWh di energia**², pari a circa il 5% della produzione nazionale. EP Produzione accompagna la transizione energetica del Paese assicurando una continua disponibilità di energia elettrica, fondamentale per sopperire alla non programmabilità tipica delle risorse rinnovabili. Con i progetti di sviluppo nelle Centrali di Tavazzano e Montanaso e di Ostiglia, la cui messa in esercizio è prevista rispettivamente nel 2024 e nel 2025, la potenza installata raggiungerà i 6 GW, con impianti più efficienti e in linea con le Migliori Tecniche Disponibili.

Nel 2023, EP Produzione ha coperto il **10% delle vendite nel Mercato del Giorno Prima (MGP)** del Nord Italia³. La Centrale di Fiume Santo ha coperto il **23% delle vendite nel Mercato del Giorno Prima della Sardegna**.

MERCATO DEL GIORNO PRIMA

Il Mercato del Giorno Prima (MGP) è un mercato per lo scambio di energia elettrica all'ingrosso, in cui si negoziano blocchi orari di energia per il giorno successivo. Si tratta della sede principale per le transazioni di compravendita di energia elettrica in Italia e si chiama "del Giorno Prima" poiché le negoziazioni si chiudono al più tardi alle 12:00 del giorno precedente a quello cui si riferiscono le offerte⁴.

Struttura societaria

EP Produzione opera in Italia attraverso diverse società, controllate e partecipate⁵:

- **EP Produzione S.p.A.**: holding italiana controllata al 100% da EP Power Europe, detiene la proprietà della Centrale di Trapani (TP);
- **EP Centrale Tavazzano Montanaso S.p.A.**: controllata al 100% da EP Produzione, che possiede la Centrale di Tavazzano e Montanaso (LO);
- **Fiume Santo S.p.A.**: controllata al 100% da EP Produzione, che possiede la Centrale di Fiume Santo (SS);
- **EP Centrale Ostiglia S.p.A.**: controllata al 100% da EP Produzione, che possiede la Centrale di Ostiglia (MN);
- **EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A.**: joint venture tra EP Produzione (75%) e BKW Italia (25%), che detiene la proprietà dell'impianto a gas di Livorno Ferraris (VC);
- **Ergosud S.p.A.**: joint venture al 50% con A2A, che possiede l'impianto di Scandale (KR); la partecipazione di EPH è detenuta direttamente da EP Power Europe;
- **Centro Energia Ferrara S.r.l.**: controllata al 100% da EP Produzione;
- **EP Energia Italia S.r.l.**: controllata al 100% da EP Produzione, costituita nel 2023. EP Energia è una società specializzata nella fornitura di energia elettrica ai clienti industriali, ampliando così la presenza di EP Produzione nella catena del valore energetica.

¹ ARERA, Relazione Annuale: Stato dei Servizi, 2023.

² Il dato non include la produzione di energia elettrica derivata dalla Centrale di Scandale.

³ L'area Nord comprende le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna.

⁴ Gestore Mercati Energetici, Mercato elettrico a pronti (MPE), disponibile al link <https://www.mercatoelettrico.org/it/mercati/mercatoelettrico/mpe.aspx>, ultimo accesso febbraio 2024.

⁵ Le Società controllate e partecipate elencate rientrano nel perimetro di rendicontazione non finanziario, al netto di Ergosud S.p.A.

Energia per il Paese

Con la Delibera 286/19 la Centrale di Fiume Santo è stata dichiarata **essenziale per la sicurezza del sistema elettrico sardo fino al 31 dicembre 2024**. Con la recente Delibera 53/2024 il regime di essenzialità con reintegrazione dei costi è stato approvato anche per gli anni 2025 e 2026.

Dall'inizio del 2019 anche la Centrale di Trapani è considerata essenziale per la gestione sicura dell'area occidentale della Sicilia in regime alternativo⁶. L'essenzialità per il 2024 è stata confermata tramite le Delibere 481/2023 e 603/2023, e recentemente prolungata con reintegrazione dei costi per l'anno 2025 (Delibera 54/2024).

Tutte le centrali di EP Produzione svolgono un ruolo cruciale nel processo di riaccensione gestito da Terna in caso di blackout e, in particolare, la Centrale di Trapani è responsabile del lancio in tensione o black start. Questo implica che la centrale è in grado di ripartire autonomamente, senza fare affidamento sulla rete di trasmissione elettrica esterna, consentendo il ripristino del normale funzionamento della rete.

Tutti gli impianti di EP Produzione rispettano i più elevati standard ambientali, di sicurezza e affidabilità, come testimoniato dalla registrazione ambientale EMAS e dalle certificazioni mantenute nel tempo in tema ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro. Come previsto dallo schema europeo EMAS, ogni anno per ciascuna centrale è prevista la pubblicazione della **Dichiarazione Ambientale** tramite cui vengono comunicati in modo trasparente gli aspetti ambientali delle centrali e l'impegno svolto per gestirli.



Dichiarazioni Ambientali

<https://epproduzione.com/it/chi-siamo/sostenibilita/dichiarazioni-ambientali/>

⁶ Articolo 65 bis2 della delibera ARERA 111/06.

I nostri valori

Garantire una fornitura energetica continua e stabile, contribuendo al contempo alla decarbonizzazione del sistema energetico italiano, richiede che ogni giorno **le persone di EP Produzione si muovano sulla base di una cultura aziendale forte e condivisa, a supporto anche dell'operatività di tutti i giorni.**

Per questo, nel 2023, EP Produzione ha avviato un progetto che ha previsto il coinvolgimento dell'organizzazione a vari livelli, dal top management a focus group con vari responsabili di reparto provenienti dallo staff e dalle centrali. L'obiettivo era esplicitare la cultura aziendale, che caratterizza chi siamo e anche cosa vogliamo essere come realtà aziendale, per costruire su questa maggiore consapevolezza strategie e scelte operative coerenti ed efficaci.

"I nostri valori, ciò che siamo e ciò che vogliamo essere, indirizzando i nostri comportamenti quotidiani. Questi sono i nostri valori, sono la nostra guida per essere un'azienda sempre più unita, attenta e proattiva di fronte alle sfide"

ha dichiarato Luca Alippi, Amministratore Delegato di EP Produzione. Ad ogni valore sono state associate delle competenze specifiche, finalizzate a tradurli in comportamenti e azioni concrete.

Sono stati individuati **4 valori aziendali chiave**, che fungono da pilastri della cultura organizzativa e orientano l'azione quotidiana di EP Produzione:

PERSONE

CURA
FIDUCIA
COLLABORAZIONE



RESPONSABILITÀ

SICUREZZA
SOSTENIBILITÀ
COERENZA



COMPETENZA

IMPEGNO
CONDIVISIONE
PROATTIVITÀ



CORAGGIO

ORIENTAMENTO AL FUTURO
PENSIERO CRITICO
PERSEVERANZA



PERSONE

Crediamo nel valore delle nostre persone

- Ci prendiamo cura di ciascuno come di un pilastro fondamentale dell'azienda
- Cerchiamo la collaborazione in tutte le occasioni per fare la differenza
- Ci impegniamo ogni giorno per costruire insieme un ambiente di lavoro sano

Parole chiave: cura, fiducia, collaborazione

RESPONSABILITÀ

Siamo responsabili verso noi stessi, i nostri colleghi, l'ambiente e la società

- Diamo il buon esempio attraverso la nostra condotta lavorativa
- Rispondiamo in prima persona delle nostre azioni e dei nostri effetti sul mondo
- Adottiamo azioni coerenti per un futuro sostenibile

Parole chiave: sicurezza, sostenibilità, coerenza

COMPETENZA

Per noi, la competenza professionale è imprescindibile

- Valorizziamo l'esperienza delle persone
- Ci prendiamo cura del nostro sviluppo e di quello altrui nell'arco dell'intero percorso professionale
- Adottiamo la condivisione del sapere come strategia di lungo periodo

Parole chiave: impegno, condivisione, proattività

CORAGGIO

Siamo aperti al cambiamento e promuoviamo l'innovazione

- Anticipiamo il cambiamento e proponiamo le trasformazioni necessarie
- Mettiamo in discussione lo *status quo*, senza temere la discontinuità
- Cerchiamo di migliorarci in ogni occasione, semplifichiamo le attività e i processi dove serve

Parole chiave: orientamento al futuro, pensiero critico, perseveranza

Siamo parte di un Gruppo



EP Produzione è parte di EPH (Energetický a průmyslový holding), uno dei più grandi gruppi energetici europei a capitale privato, leader nella transizione energetica verso fonti a zero o a basse emissioni. Con sede a Praga, gestisce attività in: Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Irlanda, Francia, Svizzera e Italia.

Le oltre 70 società del Gruppo operano sull'intera catena del valore, integrando verticalmente attività come produzione di energia elettrica, cogenerazione, trasporto e stoccaggio di gas naturale, distribuzione di energia elettrica e gas. In Italia è presente anche nel settore della produzione di energia rinnovabile da biomasse solide con le centrali calabresi di Biomasse Italia e Biomasse Crotone, per complessivi 74 MW, e con l'impianto lombardo di Fusine (SO) da circa 6 MW.

Nel 2023, i ricavi del Gruppo EPH sono stati pari a €24,2 miliardi e l'EBITDA pari a €3,6 miliardi.

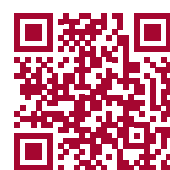
EPH è uno dei principali produttori di energia elettrica in Europa ed è il secondo distributore e fornitore di energia elettrica in Slovacchia. Gestisce il più lungo percorso di trasmissione di gas naturale in Europa ed è **il più grande distributore di gas in Slovacchia**.

Il 25 gennaio 2023, il Gruppo è entrato nel mercato energetico olandese tramite la graduale acquisizione da parte della società controllata EP Netherlands di quattro centrali elettriche a gas, conferendogli un ruolo di rilievo. Le attività svolte dal Gruppo sono strutturate in tre aree di business:

1. EP Power Europe (EPPE), azionista diretto di EP Produzione, è la società di generazione elettrica del Gruppo EPH attiva in otto Paesi europei, tra cui l'Italia, attraverso un portafoglio equilibrato **di fonti rinnovabili e convenzionali a basse emissioni**.

2. EP Infrastructure (EPIF) gestisce il trasporto del gas, la distribuzione del gas e dell'energia elettrica, la generazione di calore ed energia elettrica e lo stoccaggio del gas.

3. EP Logistics International (EPLI) si concentra sul trasporto ferroviario, stradale e intermodale, fornendo servizi e soluzioni logistiche complesse con attività principali nella Repubblica Ceca, in Slovacchia, in Polonia e in Germania.



EPH

<https://www.ephholding.cz/en/>

La sostenibilità al centro della strategia di sviluppo

La sostenibilità è al centro della strategia di sviluppo del Gruppo, che da anni promuove azioni e programmi per ridurre la propria impronta ambientale, mantenendo sempre alta l'attenzione sulle specificità dei territori in cui opera e sulla dimensione sociale delle proprie attività – *in primis*, la salute e sicurezza dei lavoratori.

 EPH per l'ambiente

Biomasse – Dal 2017, EPH è leader italiano nella produzione di energia rinnovabile da biomasse solide con l'acquisizione delle società Biomasse Italia e Biomasse Crotone. Il progetto di conversione della biomassa a Lynemouth, in Inghilterra, ha consentito il risparmio di circa 2,7 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂eq⁷.

Emissioni – Grazie agli investimenti in innovazione dell'impianto di Elektrárny Opatovice, in Repubblica Ceca, EPH ha ridotto le emissioni di NO_x del 60%, mentre lo smantellamento della centrale di Mumsdorf, in Germania, ha portato a un risparmio annuo di circa 800 tonnellate di emissioni di CO₂eq.

Biodiversità – Attraverso la sua controllata Stredoslovenská distribučná, EPH ha partecipato al progetto LIFE intitolato "Ripristino delle zone umide e protezione degli uccelli nelle aree protette in Slovacchia". Questo dimostra il continuo sostegno di EPH alle iniziative di tutela della biodiversità in tutto il Gruppo.

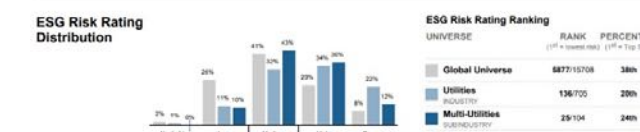
Dal 2021, è stata sviluppata e implementata una serie di **politiche applicabili a tutte le società del Gruppo**. Queste politiche definiscono ruoli, responsabilità e procedure riguardanti la protezione dell'ambiente,

⁷ La CO₂ equivalente (CO₂eq) è una misura che esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una certa quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica (CO₂).

la salute e la sicurezza, l'integrità degli asset, la cybersecurity, l'inclusione e la diversità. Inoltre, è stato nominato Gary Mazzotti come membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di EP Infrastructure e di EP Power Europe con **l'incarico specifico di gestire l'agenda ESG**, seguendo le migliori pratiche internazionali.

Inoltre, attraverso la **EPH Foundation**, il Gruppo si impegna a promuovere iniziative sociali e programmi volti a sostenere i diritti umani, la protezione dell'ambiente, la conservazione delle risorse naturali, la salute delle persone, i bambini e i giovani.

A ottobre 2023, EPH ha ricevuto un **rating di rischio ESG classificato come "medio"**, posizionandosi tra le prime 25 aziende con il minor rischio ESG nel settore *multiutility* a livello globale. L'analisi, condotta da *Sustainalytics*, ha confermato che l'informativa del Gruppo in ambito ESG segue le migliori prassi, segnalando una forte responsabilità nei confronti degli investitori e del pubblico.

Energetický a Průmyslový Holding AS

Dal 2015 EPH pubblica un Bilancio di Sostenibilità, per rendicontare l'impegno e i risultati raggiunti nelle diverse dimensioni della sostenibilità.

Risultati economico-finanziari di EP Produzione

[GRI 201-1]

Nel 2023, EP Produzione ha raggiunto, a livello consolidato, ricavi per **oltre €2,8 miliardi**. La diminuzione dei ricavi rispetto al precedente esercizio è conseguente alla consistente riduzione dei prezzi di tutte le commodities energetiche che nel corso del precedente esercizio avevano subito un brusco rialzo a causa delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina.

RICAVI - Migliaia di euro (valori consolidati al 31.12)	2023	2022	2021
Ricavi totali	2.819.516	4.735.621	2.568.789
Margine operativo lordo	312.786	325.460	260.061
Risultato operativo	230.171	252.909	183.520
Utile del Gruppo EP Produzione	153.638	98.069	145.230

Valore economico generato e distribuito

Il prospetto di distribuzione del **valore economico generato e distribuito**⁸ permette di analizzare la distribuzione del valore generato da EP Produzione sotto forma di costi, evidenziando il flusso di risorse indirizzato agli stakeholder che hanno contribuito, a vario titolo, alla sua produzione. Nel 2023 il valore distribuito dal Gruppo è stato pari a circa **€2,6 miliardi**.

VALORE ECONOMICO GENERATO	2023	2022	2021
Euro (valori consolidati al 31.12)			
Valore economico generato	2.800.665.577,24	4.748.252.106,10	2.584.167.057,00
Valore economico distribuito	2.564.413.560,24	4.577.311.173,16	2.362.395.513,07
Fornitori	1.902.804.540,05	3.606.024.267,00	1.875.849.764,00
Personale	50.114.384,00	49.625.427,00	47.709.899,00
Fornitori di capitale	21.352.114,13	8.712.086,69	1.345.698,47
Pubblica Amministrazione	65.954.383,51	164.189.029,56	57.735.476,83
Altri costi operativi	524.188.138,55	748.760.362,91	379.754.674,77
Valore economico trattenuto	236.252.017,00	170.940.932,94	221.771.543,93
Ammortamenti e svalutazioni	54.593.417,00	54.258.718,00	55.882.715,00
Accantonamenti	28.020.946,00	18.292.476,00	20.657.858,00
Utile	153.637.654,00	98.389.738,94	145.230.970,93

Nel caso della Pubblica Amministrazione, nel corso dell'anno sono stati versati oltre **€65 milioni** sotto forma di gettito fiscale, contributi e canoni. Il **17%** di queste risorse è stato erogato a beneficio delle Pubbliche Amministrazioni locali attraverso imposte regionali, IMU e TASI, canoni demaniali per l'uso di acque pubbliche, tasse sui rifiuti e altri contributi.

⁸ Il valore economico generato è stato elaborato in accordo ai requisiti dell'informativa 201-1 dei GRI Standards, cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

DISTRIBUZIONE DEI VERSAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Euro (valori consolidati al 31.12)	2023	2022	2021
Versamenti alla PA locale	11.753.595,75	15.779.336,52	11.004.251,71
Imposte verso Regioni	8.678.443,56	12.805.105,56	7.947.399,88
IMU e TASI	2.462.362,98	2.491.349,04	2.514.242,27
Canoni demaniali attingimento acqua	384.371,78	427.123,06	323.378,13
Tassa rifiuti e imposta di bollo	96.628,25	49.868,00	94.536,43
ARPA	131.789,18	5.890,86	124.695,00
Versamenti alla PA statale	54.200.787,76	148.409.693,04	46.731.225,12
Imposte verso lo Stato	51.156.731,44	145.617.581,44	44.931.393,12
Contributo alle Autorità	1.101.513,21	894.567,55	518.805,53
Sopravvenienze	128.997,89	7.685,23	139.675,27
Altre	1.813.545,22	1.889.858,82	1.141.351,20
Totale	65.954.383,51	164.189.029,56	57.735.476,83

Gli investimenti

€340 milioni

gli investimenti di EP Produzione nel 2023, +34% rispetto al 2022 e +222% rispetto al 2021

88%

la quota di investimenti dedicata allo sviluppo delle nuove unità a ciclo combinato

EP Produzione ha delineato un piano degli investimenti che guarda al 2028 e si pone come obiettivi la realizzazione di nuove capacità e l'efficientamento degli asset esistenti, per un valore superiore ai €450 milioni nell'arco del piano 2024-2028.

Nel 2023 gli investimenti sono cresciuti in misura significativa, superando i **€340 milioni** (+34% rispetto all'anno precedente e +222% rispetto al 2021). Questo incremento è principalmente dovuto alla realizzazione delle due nuove unità produttive di Tavazzano e Montanaro e Ostiglia.

INVESTIMENTI - Migliaia di Euro	2023	2022	2021	2024-2028
Investimenti per nuove capacità	313.157	233.688	97.293	307.851
Nuova unità Tavazzano	106.994	116.154	95.049	97.254
Nuova unità Ostiglia	204.353	116.331	1.042	204.319
Altri progetti di sviluppo	1.810	1.203	1.202	6.278
Miglioramento ambientale ⁹	1.778	6.778	11.352	27.673
BRefs	-	4.566	8.241	.*
Altri miglioramenti degli impianti	1.778	2.212	3.111	27.673
Attività di decommissioning	3.856	4.615	10.217	35.005
Manutenzione degli asset esistenti	22.681	16.826	12.690	92.436
Totale	341.472	261.907	131.552	462.964

^{*} L'attività di riduzione delle emissioni (polveri, SO₂ e NO_x) in linea con la BRefs nella Centrale di Fiume Santo è stata completata a fine 2022.

⁹ The item Environmental Improvement includes certain costs that have been classified, for accounting purposes, in the operating costs.

EP Produzione ha effettuato e pianificato investimenti secondo le rappresentate nella tabella precedente ovvero nuove capacità, miglioramento ambientale, attività di decommissioning e manutenzione degli asset esistenti. Il 2023 ha visto la **maggior parte degli investimenti, circa €300 milioni su un totale di €341 milioni, destinati alla realizzazione delle due nuove unità produttive di Tavazzano e Montanaso e Ostiglia**. Questo impegno economico significativo proseguirà fino alla loro entrata in servizio. Al contempo e in vista dei futuri scenari energetici, sono in corso richieste di autorizzazione e studi di fattibilità per lo sviluppo di soluzioni con nuove tecnologie utili alla transizione energetica.

Il triennio 2021-2023 ha destinato **circa €20 milioni ad attività di miglioramento ambientale degli impianti produttivi esistenti**. In particolare, nei prossimi due anni è prevista l'implementazione di nuovi catalizzatori NO_x presso le Centrali di Ostiglia e Tavazzano e Montanaso.

Il 2023 ha visto una serie di attività di decommissioning come demolizioni, ripristini e bonifiche, compiute in aree dove insistevano unità produttive fuori esercizio dato il loro termine di vita tecnica.

Corporate Governance

[GRI 2-9] [GRI 2-15] [GRI 2-16] [GRI 2-24] [GRI 2-26] [GRI 2-27]

EP Produzione ha adottato un sistema di corporate governance basato su **principi etici fondamentali**, come la trasparenza, l'onestà, la correttezza e il rispetto per le persone e l'ambiente, che si ispira alle **migliori pratiche internazionali**. La corporate governance è composta e regolata dagli organi statutari, dai comitati interni e dai documenti specifici che definiscono il loro funzionamento, tra i quali il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231.

Il modello di governance integra i valori nel modello di business del Gruppo e contribuisce a diffondere la

Nel 2024-2028 proseguirà il piano di ripristino e riqualifica dei siti industriali con un impegno complessivo di circa €35 milioni, liberando aree utili a nuove tecnologie per l'energia.

Nel 2023 sono proseguiti i lavori di demolizione degli impianti dismessi di Fiume Santo, in particolare i tre serbatoi da 50.000 mc e il serbatoio da 100.000 mc per olio combustibile, con Pipe Rack – porta tubazioni – e tubazioni relative. Presso la Centrale di Trapani sono invece stati demoliti i serbatoi gasolio da 16.800 mc a tetto galleggiante, nonché la stazione di scarico del combustibile e tubazioni pompe e valvole a ciò relative.

Gli adeguamenti e miglioramenti tecnici degli impianti in servizio hanno impegnato nel triennio circa €52 milioni, rappresentando il 7% dei volumi complessivi di spesa. Gli investimenti continueranno nel 2024-2028 per garantire l'affidabilità, la disponibilità e la resilienza degli asset.

cultura d'impresa a tutti i livelli, sviluppando la consapevolezza del ruolo di EP Produzione nella creazione di **valore per la collettività**. In questo modo, il Gruppo si impegna a gestire l'azienda in modo responsabile, etico e sostenibile, tutelando l'ambiente e tutti gli stakeholder coinvolti.

Organi sociali e comitati interni

EP Produzione intende creare valore per i suoi azionisti e *stakeholder* attraverso un sistema di governo societario che controlla i rischi d'impresa e garantisce l'integrità dei processi decisionali.

Il sistema include:

- **L'Assemblea dei Soci**, a cui competono le decisioni nei limiti definiti dalla legge e dallo Statuto della Società;
- **il Consiglio di Amministrazione**, che gestisce l'amministrazione ordinaria e straordinaria;
- **il Collegio Sindacale**, che verifica la legittimità delle azioni della Società;
- **la Società di Revisione**, a cui spetta il controllo contabile dei conti;
- **l'Organismo di Vigilanza** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che monitora il rischio di reati da parte della Società.

Al fine di supervisionare e supportare i processi decisionali, il Gruppo ha istituito i seguenti comitati:

- **il Procurement Committee** che sovrintende ai processi di acquisto di beni e servizi da parte della società;
- **il Project Development Committee**, che supporta il management nei processi di investimento strategici;
- **specifici comitati di progetto**, che supportano il management nella gestione dei progetti strategici in fase di sviluppo ed esecuzione;
- **l'Internal Audit Committee**, che verifica il rispetto delle procedure e politiche aziendali sulla base di un piano triennale di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- **il Risk Committee**, suddiviso in credit, market ed operational che supervisiona le attività di hedging e, in particolare, i correlati rischi rispettivamente finanziari, di mercato e operativi;
- **il Data Protection Committee**, con il compito di verificare l'effettiva applicazione da parte della Società della normativa in materia di trattamento dei dati personali (GDPR) e cybersecurity (NIS).

Il Consiglio di Amministrazione



Peter Černák

Presidente del Consiglio di Amministrazione di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.

Laureato in International Management presso la Facoltà di Economia all'Università di Praga e in Finance & Investments alla Rotterdam School of Management (Paesi Bassi). Ha iniziato la sua carriera professionale nel 2009, in Ernst & Young e ha poi collaborato con Unicredit Management Consultancy dal 2011 al 2013. Nel 2013 entra in Energetický a Průmyslový Holding occupandosi di attività legate alla distribuzione di gas (SPP) e di energia elettrica (SSE-Distribucia) in Slovacchia e gestendo il financial risk del Gruppo. Dal 2015, segue le attività delle società del Gruppo EPH in Italia come Membro del Consiglio di Amministrazione e in qualità di CFO (fino al 29 aprile 2019) di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.



Luca Alippi

CEO di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.

Presidente e Amministratore Delegato di EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A., CEO di EP Produzione Centrale di Tavazzano Montanaso S.p.A., CEO di EP Centrale Ostiglia S.p.A. e Amministratore Delegato di Ergosud S.p.A. Laureato in Ingegneria al Politecnico di Milano, ha ricoperto incarichi direzionali in diverse società energetiche, attive sia nella produzione/mercato all'ingrosso sia nel mercato al dettaglio. Da luglio 2020 è Vicepresidente di Elettricità Futura. In E.ON dal 2000 al 2015, ha avviato e guidato le prime società operative in Italia dedicate alla commercializzazione di energia elettrica e allo sviluppo di capacità di generazione fino a diventare Direttore Generale di E.ON Energia S.p.A. e Amministratore Delegato di E.ON Produzione S.p.A. Precedenti esperienze nella consulenza e nell'industria dei pneumatici.



Marek Spurný
Membro del Consiglio di Amministrazione di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.

Laureato nel 1998 alla Facoltà di Legge della Palacky University Olomouc, in Repubblica Ceca. Dopo una prima esperienza presso uno studio legale locale, ha lavorato presso la Commissione dei titoli cechi, l'Agenzia governativa di regolazione per la supervisione del mercato dei capitali, dove a novembre 2000 è stato nominato Capo Commissione del Dipartimento di Emissione dei titoli. Ha rappresentato la Repubblica Ceca presso il CESR-Fin (una sottocommissione del Committee of European Securities Regulators per i report finanziari). È anche uno dei co-autori del Codice di Corporate Governance nazionale basato su principi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (OCSE).



Miroslav Mihaliak
CFO di EP Produzione S.p.A.

Laureato in Finanza, Investimenti e Banche presso la Facoltà di Economia dell'Università Economica di Bratislava (Slovacchia). Ha iniziato la sua carriera professionale nel 2009, nel dipartimento assicurativo di PriceWaterhouseCoopers (PwC) Slovakia. Nel 2011 è passato all'area di consulenza all'interno di PwC, concentrandosi su operazioni e valutazioni di M&A e ricoprendo il ruolo di manager dal 2014. Nel 2016 è entrato a far parte della società di private equity Eco-Invest occupandosi di M&A e sviluppo aziendale e dal 2018 è stato vicepresidente e direttore per gli investimenti e la strategia di Tauris Group. Dal 2019 è CFO di EP Produzione e Project Manager di EP Power Europe, seguendo tutte le attività del Gruppo in Italia.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

EP Produzione adotta un modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, che guida le attività dell'azienda in materia di trasparenza e responsabilità. Il modello include norme e strumenti per **prevenire i reati e ridurre il rischio di irregolarità**. Per supportare la gestione responsabile, il Gruppo utilizza anche lo Statuto, i contratti infragruppo, il sistema di deleghe e procure, e le comunicazioni organizzative che chiariscono le responsabilità e le procedure nell'ambito dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza adottati nelle centrali. Il **monitoraggio dell'efficacia e del rispetto delle norme è affidato a uno specifico Organismo di Vigilanza** al quale i dipendenti e i collaboratori possono inviare eventuali segnalazioni.

EP Produzione ha adottato un **Codice Etico e di Comportamento**, parte integrante del Modello Organizzativo e Gestionale 231, che delinea i principi, i valori e le norme comportamentali che ispirano l'azione propria e degli stakeholder, come l'etica e integrità del business e la tutela dell'ambiente. Nello specifico, il Codice definisce i principi etici generali per le attività aziendali, fornendo meccanismi per l'applicazione e il controllo delle attività e relazioni del Gruppo interne ed esterne. Il documento fa esplicito riferimento alla Costituzione Italiana e all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ed evidenzia al suo interno la sostenibilità come direttrice del successo a lungo termine del Gruppo.

Ai sensi del D.Lgs. 231/01, EP Produzione ha implementato un sistema di gestione del whistleblowing per consentire ai dipendenti di **effettuare segnalazioni** che possono essere determinanti nel contrasto a reati e irregolarità. Con l'obiettivo di semplificare ulteriormente il sistema, oltre al canale diretto con il Presidente dell'**Organismo di Vigilanza**, la Società ha anche attivato un'apposita **casella di posta elettronica accessibile** solo ai membri dell'Organismo, attraverso la quale **i dipendenti possono inviare le segnalazioni, anche in veste anonima**. Consulenti, collaboratori e partner commerciali, per quanto riguarda la loro attività svolta nei confronti

della Società effettuano la segnalazione direttamente attraverso i canali stabiliti nel Modello Organizzativo e Codice Etico. Durante il triennio 2021-2023 **non è stato registrato alcun caso di non conformità a leggi e regolamenti**.

Governance fiscale

EP Produzione è consapevole del proprio ruolo sociale e riconosce che le sue attività contribuiscono alla generazione di ricchezza, anche attraverso le imposte sulle sue entrate. In questo senso, il pagamento delle tasse è considerato un elemento di **responsabilità sociale dell'azienda** e si esprime nel rispetto delle norme tributarie.

Con l'obiettivo di garantire una corretta gestione della fiscalità, EP Produzione ha adottato una Politica sulla **Governance Fiscale**, che il Consiglio di Amministrazione analizza regolarmente, verificandone l'attuazione, l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia.

La Politica Fiscale prevede un sistema di **identificazione di rischi potenziali in ambito fiscale** e l'adozione di meccanismi di controllo volti ad assicurare l'osservanza delle leggi e delle normative fiscali.

Inoltre, la Politica richiede che i membri del CdA ricevano informazioni sulle principali implicazioni fiscali delle operazioni o delle questioni sottoposte alla loro approvazione, qualora rappresentino un fattore decisionale significativo.

Ispirandosi ai principi delineati nel Codice Etico e di Comportamento, l'approccio fiscale di EP Produzione è improntato a garantire:

- **Legalità:** la conformità alle norme e leggi fiscali in vigore.
- **Trasparenza e collaborazione:** l'instaurazione di un rapporto trasparente e di cooperazione con le autorità fiscali.
- **Valore:** la gestione adeguata delle imposte, considerate come un costo necessario dell'attività aziendale, con l'obiettivo di creare valore per gli stakeholder nel medio-lungo termine.

I PRINCIPALI SISTEMI REGOLAMENTARI E VOLONTARI DELLE CENTRALI

Autorizzazione Integrata Ambientale	Autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'impianto, soggetta a verifiche ispettive periodiche da parte di ARPA e ISPRA.
Emissions Trading Scheme - ETS	Meccanismo europeo di controllo delle emissioni di gas a effetto serra, obbligatorio per i grandi impianti e soggetto al rilascio annuale di un certificato da parte di enti esterni accreditati.
Testo Unico Accise	Regolamenta la gestione degli adempimenti fiscali connessi all'attività produttiva ed è verificato periodicamente dalla Dogana.
ISO 9001, 14001 e 45001	Standard internazionali di riferimento per i sistemi di gestione rispettivamente per la qualità, l'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori, verificati annualmente da enti esterni accreditati.
EMAS	Registrazione europea che prevede l'accertamento della conformità alla normativa ambientale da parte dell'ARPA e un'analisi della Dichiarazione Ambientale redatta dalla centrale da parte dell'ISPRA.

Governance di sostenibilità

Già a partire dal 2020, EPH ha introdotto una serie di **politiche aziendali legate alla sostenibilità** e definito un modello di governance strutturata per la gestione delle questioni ESG a livello di Gruppo. EP Produzione ha adottato queste politiche, rafforzando ulteriormente principi già integrati da tempo nel proprio sistema di governance.

La **Politica Master ESG** definisce i principi fondamentali in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance del Gruppo. La politica sottolinea l'impegno di EP Produzione per lo sviluppo sostenibile, il cui principio fondamentale è lo sviluppo di valore condiviso con le comunità in cui il Gruppo opera, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti umani.

Cybersecurity

[GRI 3-3]

La squadra di cybersecurity si avvale del supporto di partner esperti per monitorare continuamente i sistemi di EP Produzione, società controllate e collegate, per individuare e neutralizzare tempestivamente eventuali anomalie. Gli esperti di cybersecurity operano sia nell'ambito delle **Operations Technology (OT)**, cioè i sistemi di monitoraggio e controllo delle attrezzature, delle risorse e dei processi produttivi, sia in quello dell'**Information Technology (IT)**, che comprende tutti i dispositivi personali o aziendali con accesso alle infrastrutture aziendali.

Operation Technology (OT)

La sicurezza informatica delle infrastrutture energetiche è una priorità nel panorama dei rischi operativi e strategici a causa della progressiva **digitalizzazione del settore** e della connessione sempre maggiore delle reti, che espone le infrastrutture a potenziali attacchi da parte di hacker. Il rischio informatico è un fenomeno globale, ma l'Italia si riconferma come uno dei Paesi maggiormente colpiti: nel primo semestre 2023, l'Italia è risultata il primo Paese europeo per numero di attacchi malware¹⁰.

A livello europeo, il quadro normativo dettato dalla Direttiva NIS (Network and Information Security) è stato aggiornato tenendo conto della nuova **Strategia sulla Cybersecurity**. Il documento è stato presentato nel 2020 insieme a una proposta di revisione della Direttiva NIS (ovvero la NIS2) finalizzata a integrare misure per garantire un ancor più elevato livello di sicurezza informatica in tutta l'UE.

In questo contesto, EP Produzione ha implementato nuove soluzioni nei Sistemi di Controllo principali (DCS – Distributed Control System) delle centrali, ora classificati come **"NIS Ready"** e ha completato l'inventario degli asset per tutti i siti produttivi. Il primo ciclo di *cyber remediation* è stato concluso con l'implementazione di azioni di miglioramento in tutti gli impianti di EP Produzione. In vista del recepimento della normativa NIS2 in Italia, previsto a ottobre 2024, l'azienda si sta attualmente attrezzando per l'implementazione dei processi e degli strumenti richiesti dalla normativa.

Il processo di *asset inventory* e *cyber remediation* è per definizione continuo e si adegua ai risultati delle analisi di vulnerabilità all'evoluzione della normativa e delle best practice. Per sovrintenderlo, è stato nominato un **Cybersecurity Manager** ed è stata implementata una serie di misure volte a garantire la sicurezza e continuità aziendale. Tra queste, il sistema di **telecontrollo degli impianti**, rinnovato per avere un'interfaccia più avanzata e personalizzabile insieme a una maggiore integrazione con altri sistemi. Le tecnologie utilizzate sono di ultima generazione, sia hardware che software, con server virtualizzati e backup giornalieri o settimanali su sistemi dedicati (NAS).

La ridondanza dei server principali e il sistema di disaster recovery presso un altro sito assicurano la continuità del sistema in caso di malfunzionamento.

LE POLITICHE ESG DI EPH

Politica Master ESG	Il documento definisce un quadro politico completo e le linee guida di base per il Gruppo EPH, oltre a stabilire i principi fondamentali per le politiche di sostenibilità all'interno del Gruppo e delle sue controllate.
Politica ambientale	La politica descrive i principi di base del Gruppo in termini di cambiamento climatico e riduzione dell'impronta di carbonio, protezione della biodiversità, Sistema di Gestione Ambientale, impatti ambientali del portafoglio prodotti, efficienza dei clienti, conformità alle normative, promozione delle energie rinnovabili, efficienza energetica e delle risorse, gestione dei rifiuti e gestione del ciclo finale.
Politica per la biodiversità	La tutela della biodiversità nelle aree in cui opera è uno degli obiettivi principali del Gruppo EPH. Lo scopo della politica è quello di fornire un quadro completo e coerente di impegni e principi di base nell'ambito della biodiversità.
Politica operativa	La politica copre i principi fondamentali che il Gruppo segue in materia di accesso ai servizi di base, gestione della salute e della sicurezza, funzionamento sicuro delle strutture dal punto di vista ambientale, impatto sociale dei prodotti, innovazione e modernizzazione, gestione delle emergenze, impegno degli stakeholder e marketing responsabile.
Politica sugli acquisti	La politica si concentra sul monitoraggio della catena di fornitura e sull'incoraggiamento a far sì che i fornitori siano conformi alle normative locali e alle politiche del Gruppo relative ai diritti umani, ai dipendenti e alle questioni ambientali.
Politica sulla sicurezza informatica	Le società del Gruppo EPH seguono i principi chiave della cybersecurity (governance della sicurezza, gestione del controllo degli accessi, protezione da malware, sicurezza della rete, resilienza informatica, ICS, postazione di lavoro remota ecc.) e sono responsabili della selezione e dell'attuazione di misure di sicurezza specifiche per soddisfare tali principi.
Codice di condotta	Il Codice di Condotta del Gruppo EPH contiene standard di comportamento che tutti i dipendenti devono rispettare e ha lo scopo di garantire buoni rapporti con tutti gli stakeholder.
Politica sulla governance fiscale	Lo scopo di questa politica è quello di garantire la conformità alle norme fiscali nei vari Paesi e territori in cui il Gruppo opera, la prevenzione e la riduzione dei rischi fiscali significativi e il rafforzamento dei rapporti con le autorità fiscali.
Politica sulla diversità e inclusione	Lo scopo di questa politica è quello di garantire l'uguaglianza, l'equità e il rispetto per tutti nell'ambito del lavoro del Gruppo e di contrastare ed evitare ogni forma di discriminazione illegale.
Politica sul whistleblowing	Lo scopo di questa politica è fornire ai dipendenti di EPH i mezzi per segnalare problemi di conformità e violazioni della conformità stessa senza timore di ritorsioni o punizioni.
Politica sulla gestione dell'asset integrity	La politica delinea i principi e le pratiche che regolano le decisioni sulla gestione degli asset per garantire che EPH gestisca responsabilmente i rischi di integrità degli asset in tutte le strutture che progetta, costruisce o gestisce.
Politica anticorruzione e anticoncussione	L'accettazione di doni e donazioni, comprese le donazioni di beneficenza, è regolamentata. La ricezione o il pagamento di tangenti, compresi i pagamenti agevolati, sono severamente vietati.
Politica antiriciclaggio	Il cosiddetto principio dei "quattroocchi" si applica alle transazioni commerciali e ai pagamenti in contanti che superano un limite predefinito.
Politica sulle sanzioni	Il Gruppo non stabilisce o mantiene relazioni commerciali con persone, entità o Paesi soggetti a sanzioni economiche o finanziarie, embarghi commerciali o altre misure restrittive imposte dall'Unione Europea, dalle Nazioni Unite, dagli Stati Uniti d'America o dal Regno Unito.
Politica antitrust	Tutti i dipendenti e i direttori sono tenuti a rispettare le leggi antitrust e sono consapevoli delle gravi conseguenze che qualsiasi violazione delle leggi antitrust può comportare.

¹⁰Trend Micro Research, Stepping ahead of risk, 2023.

Information Technology (IT)

Sul fronte **IT**, la protezione degli ambienti di lavoro è diventata sempre più complessa a causa degli attacchi informatici sofisticati che si diffondono rapidamente su dispositivi mobili, cloud e reti, eludendo spesso le difese convenzionali. Quest'anno, i cyberattacchi sui dispositivi mobili sono aumentati usando nuovi canali quali SMS e Whatsapp. Di fronte a queste sfide crescenti, EP Produzione ha deciso di adottare un **approccio "Zero Trust" alla protezione dei dati**, consolidando i propri sistemi di sicurezza e investendo nella formazione dei dipendenti per quanto riguarda i rischi informatici e le pratiche appropriate da seguire.

Nel 2023, EP Produzione ha proseguito una campagna di contrasto al *phishing*, finalizzata a sensibilizzare il personale su questo tema. In totale, sono stati inviati 15.325 attacchi simulati, il cui tasso di successo è sceso dall'11,3% all' 8,4%, segno dell'efficacia della formazione che EP Produzione offre in maniera continua agli utenti. I 589 dipendenti coinvolti nella campagna hanno infatti dimostrato di saper riconoscere i tentativi di *phishing*, mascherati in modi diversi, tra cui e-mail di vincite alla lotteria e controlli su conti bancari. Grazie alle misure messe in atto e alla maggiore attenzione degli utenti nel 2023 **sono stati intercettati e mitigati tutti i malware e le mail di phishing di spam**¹¹ arrivati sui sistemi aziendali.

Nel 2023, l'azienda ha proseguito il programma di formazione sulla sicurezza informatica per fornire a tutti i dipendenti gli strumenti necessari per prevenire gli attacchi informatici. Il progetto, chiamato **Cyber Guru Awareness**, è stato creato in collaborazione con la società Cyber Guru, per soddisfare l'esigenza di un programma di formazione continuo che aumentasse la consapevolezza e la percezione del pericolo e la prontezza di reazione ai rischi digitali.

La formazione prevede l'erogazione di 12 moduli annuali, ciascuno incentrato su un argomento diverso, tra cui il *phishing*, l'IoT, la privacy dei dati e lo *smart working*.

L'iniziativa prevede anche un canale video, "**Cyber Guru Channel**", in cui i dipendenti possono accedere a brevi video che, attraverso la simulazione di situazioni di vita reale, permettono di comprendere nel concreto le minacce cyber che individui e aziende si trovano a dover affrontare. EP Produzione ha inoltre potenziato la propria **infrastruttura digitale** per facilitare il lavoro a distanza, introducendo nuovi strumenti per la condivisione e la collaborazione come Microsoft Teams e Sharepoint, attivando corsi di formazione sul loro utilizzo.

Durante il 2023, l'infrastruttura di controllo agli accessi, Network Access Control, per impedire l'accesso non autorizzato alla rete di EP Produzione è stata ulteriormente potenziata con regole stringenti sui dispositivi fisicamente collegati alla rete sia WIRED (nei siti produttivi) e sia WIRELESS.



¹¹ Gli attacchi di *phishing* sono comunicazioni fraudolente che sembrano provenire da una fonte affidabile. Lo spam è un'e-mail indesiderata inviata in massa a un elenco di destinatari che può contenere un tentativo maligno di accedere al computer del destinatario. Il malware è un software intrusivo progettato per danneggiare e distruggere computer e sistemi informatici.



Ne parliamo con Paolo Arrigoni



Paolo Arrigoni
Presidente GSE
(Gestore Servizi Energetici)

Dal 2023 è Presidente del GSE, la società pubblica italiana incaricata della promozione e dello sviluppo di fonti rinnovabili, efficienza energetica e mobilità sostenibile. È stato Senatore della Repubblica dal 2013 al 2022, Questore del Senato, componente della 13a Commissione Territorio, ambiente e beni ambientali e membro di vari comitati, tra cui il COPASIR, il Comitato Schengen e la Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.

I conflitti geopolitici degli ultimi anni ci hanno ricordato che è essenziale una fornitura energetica che sia affidabile, flessibile e sicura. In questo contesto, qual è il ruolo del gas naturale?

La coesistenza tra fonti rinnovabili e gas naturale rimane un elemento cardine per assicurare un approvvigionamento energetico affidabile e sostenibile. Le fonti rinnovabili (FER), come eolico e solare, forniscono energia pulita e a basso impatto ambientale ma sono soggette a variazioni meteorologiche, rendendo necessaria la presenza di una fonte di energia complementare per garantire un'erogazione continua, insieme a sistemi di accumulo che trattengano l'energia prodotta in eccesso. Il gas naturale, in questo contesto, svolge un ruolo essenziale fornendo un "carico di base" che può essere attivato in caso di picchi di domanda o di bassa produzione da parte delle FER. Questo equilibrio tra fonti energetiche diverse è cruciale per garantire una fornitura costante e affidabile di energia, riducendo al contempo la dipendenza da fonti non rinnovabili e contribuendo alla transizione verso un sistema energetico più sostenibile.

Quali sono i principali strumenti per l'Italia a supporto del raggiungimento degli ambiziosi obiettivi europei di decarbonizzazione?

In primis, i sistemi di accumulo che consentono di immagazzinare l'energia in eccesso durante i periodi di maggiore produzione e di rilasciarla quando la domanda è più elevata. Questi sistemi sono essenziali per garantire la stabilità del sistema elettrico e favorire l'integrazione di una quota sempre maggiore di energia rinnovabile nella rete. A fine 2023, in Italia, erano già presenti circa 537.000 sistemi di accumulo distribuiti, connessi ad impianti fotovoltaici, con un ulteriore aumento previsto nel prossimo futuro. Un recente studio di scenario di Terna stima che l'Italia necessiti di incrementare la capacità di stoccaggio al 2030, con una suddivisione di 71 GWh da sistemi centralizzati e 23 GWh da comunità energetiche e piccoli impianti distribuiti.

Il biometano, d'altra parte, offre un'alternativa sostenibile e a basse emissioni di carbonio rispetto ai carburanti fossili nei settori energivori "hard to abate" come, ad esempio, quello industriale e dei trasporti. L'importanza del biometano è riconosciuta anche a livello istituzionale, con il piano europeo REPowerEU che ha aumentato l'obiettivo di produzione di biometano al 2030 a 35 Gmc, rispetto ai 18 Gmc previsti inizialmente dal pacchetto Fit For 55. Inoltre, la revisione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima italiano ha stabilito l'ambizioso obiettivo di produrre 6 miliardi di metri cubi di biometano entro il 2030, un impegno essenziale per ridurre la dipendenza del Paese dalle importazioni di gas naturale.

Il GSE svolge un ruolo fondamentale nella promozione del biometano, incentivando la riconversione di impianti esistenti a biogas e sostenendo la nascita di nuovi impianti tramite una linea di investimento di 1,9 miliardi di euro prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Infine, sono in corso i lavori per la definizione di una strategia nazionale per l'idrogeno, con l'istituzione di un gruppo di lavoro all'interno del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e la programmazione di un decreto ministeriale che stabilirà procedure competitive per sostenere e incentivare la produzione di idrogeno verde.

In questo contesto, quali sono le leve su cui l'Europa intende puntare con la proposta di riforma del mercato dell'energia elettrica?

La riforma del mercato dell'energia elettrica proposta dalla Commissione europea a marzo 2023 rappresenta un importante passo avanti per il continente nell'ambito della decarbonizzazione. In particolare, la riforma intende favorire un disaccoppiamento tra il prezzo del gas e quello dell'energia, con l'obiettivo di ridurre così la volatilità dei prezzi che ha caratterizzato il mercato energetico negli ultimi anni. La riforma si focalizza sulla promozione di contratti a lungo termine che consentano di garantire una maggiore stabilità e prevedibilità dei prezzi dell'energia. In questo contesto, viene attribuito un ruolo significativo ai contratti per differenza, ovvero contratti a lungo termine (intorno ai 15/20 anni) stipulati tra il produttore di energia rinnovabile e un ente di proprietà del Governo (in Italia il GSE) che si basano sulla differenza tra il prezzo di mercato e un "prezzo di esercizio" concordato nella gara stessa, di cui l'Italia si è distinta come pioniera. Questi contratti sono destinati a diventare il fulcro dell'incremento della capacità da FER fino al 2030, consentendo così una transizione verso un sistema energetico basato per due terzi su fonti rinnovabili.

In parallelo, FER2, il decreto per gli incentivi alle rinnovabili innovative (come eolico galleggiante, fotovoltaico galleggiante, energia marina e geotermia avanzata o ad emissioni nulle) attualmente in fase di definizione e FERX, che prevederà nuovi meccanismi di aste per le rinnovabili mature, svolgeranno un ruolo chiave nell'orientare gli investimenti verso le soluzioni più adatte a garantire una transizione energetica sostenibile.

La nuova proposta di PNIEC pone obiettivi ambiziosi sul contributo dell'energia rinnovabile alla transizione energetica. A che punto è l'Italia nel raggiungimento di questi target?

La nuova proposta del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima traccia una rotta ambiziosa per la transizione energetica in Italia, con l'incremento della quota di fonti rinnovabili dal 30% al 40,5% entro il 2030, rispetto ai consumi finali lordi di energia dei settori elettrico, termico e dei trasporti. Guardando al passato, possiamo notare un notevole progresso: dal 2005 al 2022, l'Italia ha visto crescere la sua quota di energia rinnovabile dal 7,5% al 19% dei consumi finali lordi. Tuttavia, per raggiungere il nuovo traguardo, fissato al 2030, c'è ancora un salto del 21,5% da compiere, una sfida impegnativa ma essenziale per il futuro del nostro Paese.

In questo contesto, le sfide che ci troviamo ad affrontare sono molteplici. Il sistema energetico italiano è caratterizzato da iter autorizzativi tra i più lunghi d'Europa, con tempi che possono arrivare fino a 8 anni, e dalla resistenza del fenomeno NIMBY, che ostacola la costruzione di impianti FER sul territorio. Inoltre, stiamo assistendo a una trasformazione del modello energetico da centralizzato a diffuso, con oltre 1,6 milioni di impianti FER sul territorio che richiedono una maggiore integrazione nella rete elettrica per massimizzare l'efficienza e garantire la stabilità del sistema.

Per superare queste sfide, è necessario promuovere una cultura diffusa della sostenibilità, semplificare gli iter autorizzativi, potenziare le reti di distribuzione e trasmissione e accelerare la realizzazione di nuovi impianti rinnovabili nelle aree più adatte. Come GSE stiamo giocando un ruolo attivo in questo processo, collaborando strettamente con il MASE e con le Regioni per raggiungere una capacità FER installata di circa altri 75 GW entro il 2030, in aggiunta ai 67 GW installati a fine 2023.

Ulteriori strumenti di primo piano sono le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e l'autoconsumo diffuso per la condivisione di energia pulita. L'8 aprile 2024, il GSE ha attivato le piattaforme per l'invio delle richieste di accesso alle tariffe di incentivo e ai finanziamenti del PNRR e per la valutazione preliminare dell'idoneità dei progetti, promuovendo ulteriormente il sostegno alle iniziative di energia rinnovabile a livello locale.

La sfida è impegnativa, ma siamo determinati a realizzarla, mantenendo sempre ben presente l'importanza di bilanciare la sostenibilità ambientale con quella economica e sociale.

Un'Agenda per il futuro

La sostenibilità è un concetto chiave per affrontare le sfide del presente e del futuro. Mentre continuano le tensioni geopolitiche e i Paesi si confrontano con l'impatto di fenomeni meteorologici estremi senza precedenti, diventa sempre più evidente la necessità di politiche sostenibili, che siano in grado di garantire la tutela dell'ambiente e la qualità di vita delle persone.

In questo contesto, l'Agenda 2030 per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) rappresenta una call to action globale a cui tutti sono chiamati a rispondere per bilanciare le necessità di breve e medio termine con i bisogni di lungo periodo, senza lasciare nessuno indietro – *no one left behind*. L'Agenda, adottata nel 2015 da tutti i membri delle Nazioni Unite, si pone come ambizione quella di raggiungere **17 obiettivi e 169 target di sostenibilità entro il 2030**.

Il contributo di EP Produzione agli SDGs



PROMUOVERE LA TRANSIZIONE ENERGETICA

EP Produzione contribuisce alla transizione energetica del Paese con impianti sempre più efficienti, flessibili e programmabili, che contribuiscono



no alla sicurezza e all'adeguatezza del sistema elettrico italiano, abilitando lo sviluppo delle rinnovabili e la progressiva decarbonizzazione.

- **Pari a 62% l'efficienza** delle nuove unità di Tavazzano e Montanaso e Ostiglia
- **Fiume Santo Energy Park**, il progetto per dare un futuro produttivo al sito industriale di Fiume Santo in vista del *phase-out* dal carbone



PROMUOVERE AZIONI, A TUTTI I LIVELLI, PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'azienda produce energia nel rispetto di limiti normativi sempre più stringenti sulle emissioni in atmosfera. L'efficienza degli impianti è un elemento centrale e ha l'effetto di ottimizzare l'uso delle risorse naturali a partire dai combustibili che sono impiegati nei nostri processi.

- **Sviluppo di un percorso di riduzione delle emissioni** di EP Produzione, integrato con la visione al 2050 del Gruppo EPH
- EP Produzione è tra i **partner dell'Osservatorio H2 Idrogeno Verde Agici-Fichtner**



ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE SUL LAVORO

EP Produzione si impegna a garantire e promuovere la salute e sicurezza sul posto di lavoro, per contribuire al benessere complessivo dei suoi dipendenti e collaboratori. L'orizzonte operativo è raggiungere e mantenere zero infortuni nei luoghi di lavoro.

- Oltre 2.000 le Safety Walk & Talk organizzate nelle centrali, il 113% in più rispetto al 2022
- Piano di Miglioramento HSE 2022-2024 in corso in tutte le sedi e le centrali di EP Produzione



INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA SOSTENIBILE

L'azienda concorre alla crescita economica del Paese, assicurando un'occupazione duratura e generando valore per il territorio. Tramite partnership di fiducia con i fornitori, cercando di privilegiare quelli locali, sostiene lo sviluppo dei tessuti economici e sociali in cui opera.

- 1.173 i fornitori attivi per una spesa complessiva di oltre €104 milioni
- +40% del valore della spesa fornitori è rimasta sul territorio, pari a circa €38 milioni



COSTRUIRE UN'INFRASTRUTTURA RESILIENTE PER UN'INDUSTRIALIZZAZIONE EQUA E RESPONSABILE

EP Produzione adotta approcci e strumenti all'avanguardia per abilitare una transizione energetica sostenibile. Investe in nuove capacità sempre più efficienti, con tecnologie di ultima generazione che offrono rendimenti superiori e riducono le emissioni in atmosfera.

- +20% l'indice di disponibilità degli impianti di EP Produzione rispetto al 2022
- Proseguita la campagna di formazione cybersecurity che ha previsto 12 moduli annuali per un totale di 4 ore pro capite

Le sfide della transizione energetica

55%

la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra al 2030 secondo il Piano europeo "Fit for 55"

1/4

la quota di produzione globale di elettricità oggi soddisfatta dal gas naturale

Negli ultimi 170 anni, le attività umane hanno emesso grandi quantità di gas serra nell'atmosfera, portando a un innalzamento della temperatura globale di circa 1,1°C rispetto ai livelli preindustriali. In risposta, nel 2015, 195 Paesi hanno stretto gli Accordi di Parigi, stabilendo l'ambizioso obiettivo di limitare l'innalzamento della temperatura globale a 1,5°.

In questo contesto, l'Unione Europea ha assunto un ruolo da protagonista fissando un obiettivo ambizioso: diventare il primo continente al mondo a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Il pacchetto "Fit for 55", rilasciato dalla Commissione Europea nel 2021, prevede una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030, un aumento della quota di energie rinnovabili nel mix energetico al 45% e un obiettivo di efficienza energetica pari al 36%¹².

Il settore energetico è cruciale per raggiungere questi obiettivi. Infatti, il comparto contribuisce per oltre il 73% delle emissioni globali di gas a effetto serra¹³.

Nel 2023, le emissioni derivate dalla produzione di energia elettrica sono aumentate dell'1,1% rispetto al 2022, raggiungendo un livello record¹⁴.

La Conferenza delle Parti (COP28), tenutasi a Dubai nel novembre 2023, ha attribuito un ruolo di primo piano al tema energetico, approvando per la prima volta una tabella di marcia per la transizione dai combustibili fossili. I Paesi hanno trovato un accordo per triplicare la capacità installata di energie rinnovabili e raddoppiare il tasso di miglioramento dell'efficienza energetica entro il 2030. Tuttavia, il testo finale della COP28 non ha imposto azioni concrete, lasciando ai singoli Paesi la libertà di determinare come ridurre, seppur non eliminare, l'uso dei combustibili fossili.

In questo contesto, il gas naturale, che rappresenta oggi circa un quarto della produzione globale di elettricità¹⁵, gioca un ruolo cruciale nel garantire una transizione graduale e sicura. Facilmente immagazzinabile, il gas naturale può essere consegnato attraverso gasdotti oppure liquefatto e spedito via nave, rispondendo alle fluttuazioni della domanda. Inoltre, si tratta del combustibile fossile che emette meno CO₂ a parità di energia generata ed è in grado di fornire una produzione energetica programmabile.

La programmabilità della produzione energetica da gas consente di affrontare le sfide di sicurezza energetica poste dalle energie rinnovabili, che non sono altrettanto flessibili né programmabili. La generazione di energia da FER (fonti energetiche rinnovabili) è infatti strettamente legata alle condizioni meteorologiche e ambientali, quali la presenza di sole o vento, rendendo difficile pianificarne la generazione con la stessa precisione.

ne delle fonti energetiche tradizionali. Al contempo, strumenti di supporto come le batterie per lo stoccaggio energetico (BESS) giocano un ruolo chiave nel garantire un sistema energetico sicuro, consentendo di immagazzinare e distribuire energia quando necessario.

Al fine di accelerare lo sviluppo di energie rinnovabili, nel maggio 2024, l'Unione europea ha approvato una riforma del mercato dell'energia elettrica¹⁶.

La proposta di modifica ha come obiettivo quello di tutelare i consumatori dalla volatilità dei prezzi dei combustibili fossili e rendere l'industria dell'UE pulita e più competitiva. In particolare, i punti principali riguardano l'incentivazione dei contratti a lungo termine con produzione di energia non fossile; la garanzia di stabilità delle entrate ai produttori di energia e l'introduzione nel sistema di soluzioni più pulite e flessibili.

Nel contesto della transizione energetica, in cui il ruolo delle rinnovabili deve essere facilitato, il panorama regolatorio italiano presenta ancora incertezze e complessità autorizzative per gli investitori del settore. L'Italia, pur essendo il 2° Paese europeo per disponibilità di energie rinnovabili¹⁷, è infatti ancora lontana dagli obiettivi UE sulle rinnovabili. Per raggiungere il nuovo target del 55% di copertura FER sui consumi elettrici al 2030¹⁸ sarebbe infatti necessario installare 9,1 GW all'anno, un compito molto difficile considerando che il tempo medio per ottenere le autorizzazioni degli impianti FER è di circa 8 anni, il più alto in Europa¹⁹. Questi ritardi compromettono non solo la capacità di integrazione delle energie rinnovabili nella rete nazionale, ma anche la possibilità di sfruttare appieno il potenziale delle fonti rinnovabili per soddisfare la domanda energetica del Paese.

¹² CE, Fit for 55, COM/2021/550 final – Per approfondimenti, si rimanda a The European House – Ambrosetti, Governance Europea della Transizione Energetica 2021.

¹³ World Resources Institute, *Climate Watch*, 2020.

¹⁴ McKinsey & Company, *Global Energy Perspective 2023: CO₂ emissions outlook*, 2024.

¹⁵ IEA, *Natural Gas*, 2023.

¹⁶ Consiglio Europeo, adozione della Proposta di Regolamento che modifica i regolamenti (UE) 2019/943 e (UE) 2019/942 e le direttive (UE) 2018/2001 e (UE) 2019/944 per migliorare l'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione, 21 maggio 2024.

¹⁷ Verso l'autonomia energetica italiana: acqua, sole, vento, rifiuti le nostre materie prime. Il fondamentale contributo delle Regioni per il raggiungimento dei nostri obiettivi", realizzato da The European House-Ambrosetti in collaborazione con A2A, 2022.

¹⁸ Bozza di PNIEC 2023.

¹⁹ IEA, *Italy 2023 – Energy Policy Review*, 2023.

Centrali e Mercato

*Per noi, la competenza professionale
è imprescindibile*

#impegno #condivisione #proattività

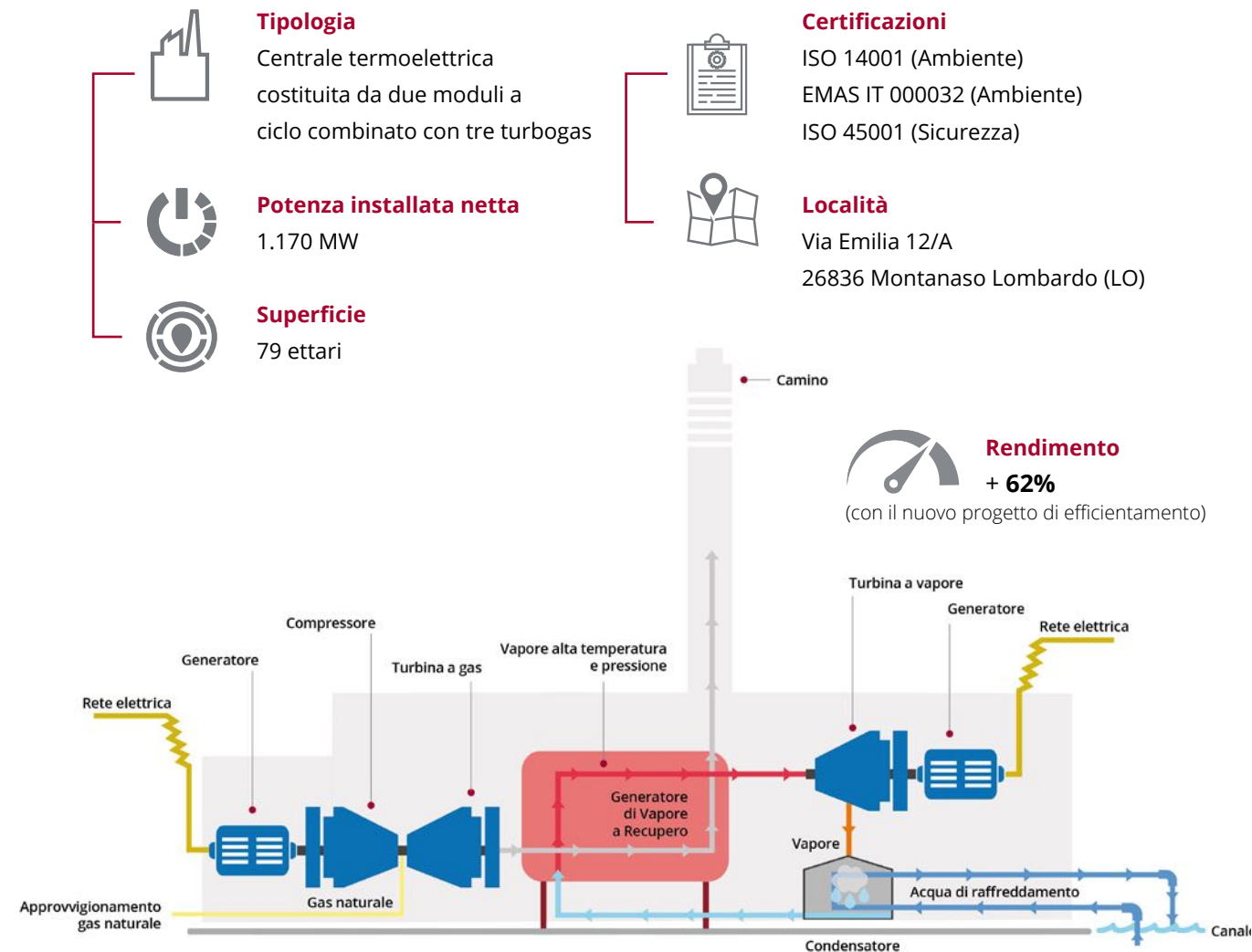
Le centrali di EP Produzione

Tavazzano e Montanaso
Ostiglia
Trapani
Fiume Santo
Livorno Ferraris
Scandale

Affidabilità e integrità degli asset

Mercato della Capacità
Energy Management
Vendita di energia
La disponibilità dei nostri impianti
Asset integrity

Tavazzano e Montanaso



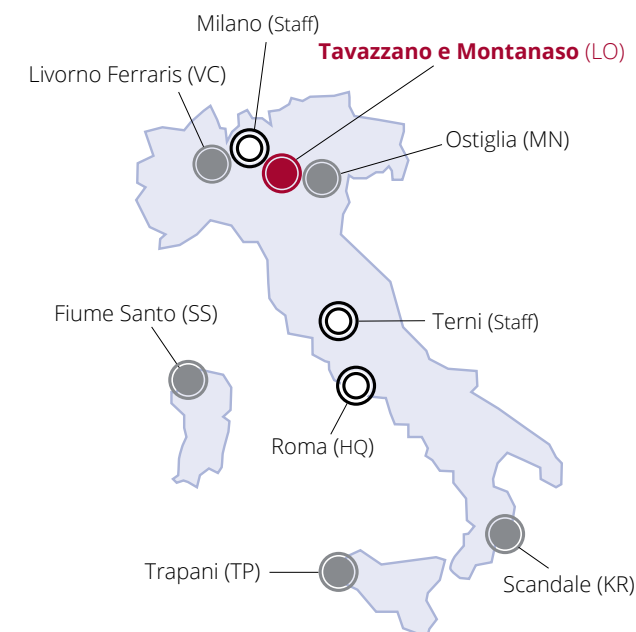
La Centrale di Tavazzano e Montanaso sorge su un'area di **79 ettari** nei Comuni di Montanaso Lombardo e di Tavazzano con Villavesco, in provincia di Lodi, a 25 km da Milano. Operativa sul territorio dal 1952, creando posti di lavoro e sviluppo economico, ha una potenza installata pari a **1.170 MW** e gli impianti dedicati alla produzione di energia elettrica utilizzano solo **gas naturale**.

È situata vicino a importanti centri di consumo di energia elettrica e in corrispondenza della rete idraulica superficiale composta dai canali Muzza e Belgardino e dal fiume Adda. Attualmente sono in esercizio due moduli a ciclo combinato: l'unità 5, da 790 MW, è entrata in servizio nel 2004 ed è costituita da due turbine a gas e due generatori di vapore a recupero, connessi a una turbina a vapore; l'unità 6, da 380 MW, è entrata in servizio nel 2005 ed è costituita da una sola turbina a gas e un generatore di vapore connesso alla turbina a vapore.

Nel 2000 è stata uno dei primi siti industriali in Italia a ottenere la Registrazione EMAS. La centrale è gestita in conformità con gli standard ambientali più rigorosi, essendo sottoposta a monitoraggio e controllo di enti locali e nazionali (Arpa e Ispra) e operando con un sistema di gestione ambientale certificato EMAS, ISO 14001 e 45001, quest'ultimo rinnovato nel corso del 2023.

Nel 2023, è stato completato il processo di revisione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per la centrale esistente attraverso il Decreto Ministeriale AIA 156 del 2023, che rappresenta un riesame del precedente Decreto 93/2017. Questo decreto ha inglobato il decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativo alla nuova unità (ex DM 263/2021), unificando le disposizioni relative sia all'impianto esistente che alla sezione nuova in un'unica autorizzazione.

Nel 2019 è stato avviato il **progetto di efficientamento** che prevede la costruzione di una **nuova unità a ciclo combinato di ultima generazione**, costituita da una turbina a gas di classe H – la più avanzata ed efficiente disponibile oggi sul mercato – e di ultima generazione, la GT36, sviluppata da Ansaldo Energia, tecnologicamente pronta per l'impiego di idrogeno in miscela col gas naturale.



La potenza elettrica di circa **800 MWe** garantirà un **rendimento superiore al 62%**, riducendo ulteriormente le emissioni specifiche in conformità ai più stringenti orientamenti nazionali ed europei. Il progetto è inserito nello schema di Capacity Market e sarà completato nel 2024. Il nuovo ciclo combinato è realizzato in sostituzione della pre-esistente Unità 8 e consente un **aumento della potenza elettrica complessiva della centrale, che passerà da 1.170 MW a 1.970 MW**. Con l'entrata in funzione della nuova unità, prevista entro il 2024, verrà anche **limitato il funzionamento dell'unità 6 da 380 MW a un massimo di 3.000 ore all'anno e saranno introdotti nuovi e ancora più stringenti limiti emissivi di NO_x**.

Nel corso dell'anno, EP Produzione ha portato avanti due importanti progetti. Il primo consiste nella progettazione di torri di raffreddamento, per consentire il funzionamento degli impianti anche durante periodi siccitosi o di carenza d'acqua. Il secondo riguarda l'installazione di un sistema SCR (Selective Catalyst Reduction) in possibile congiunzione con l'AGP (Advanced Gas Path) per l'aggiornamento delle macchine esistenti delle due unità del modulo 5, al fine di ottenere maggiore efficienza e potenza mantenendo i consumi di gas invariati e riducendo le emissioni di NO_x tramite il catalizzatore SCR. Durante l'anno è stata esperita con esito favorevole la procedura di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). L'attuazione di entrambi i progetti sarà vincolata agli esiti delle prossime aste del mercato della capacità oltre che alle valutazioni economiche specifiche.

Ostiglia



Tipologia
Centrale termoelettrica
composta da tre unità
a ciclo combinato



Potenza installata netta
1.164 MW



Superficie
51 ettari



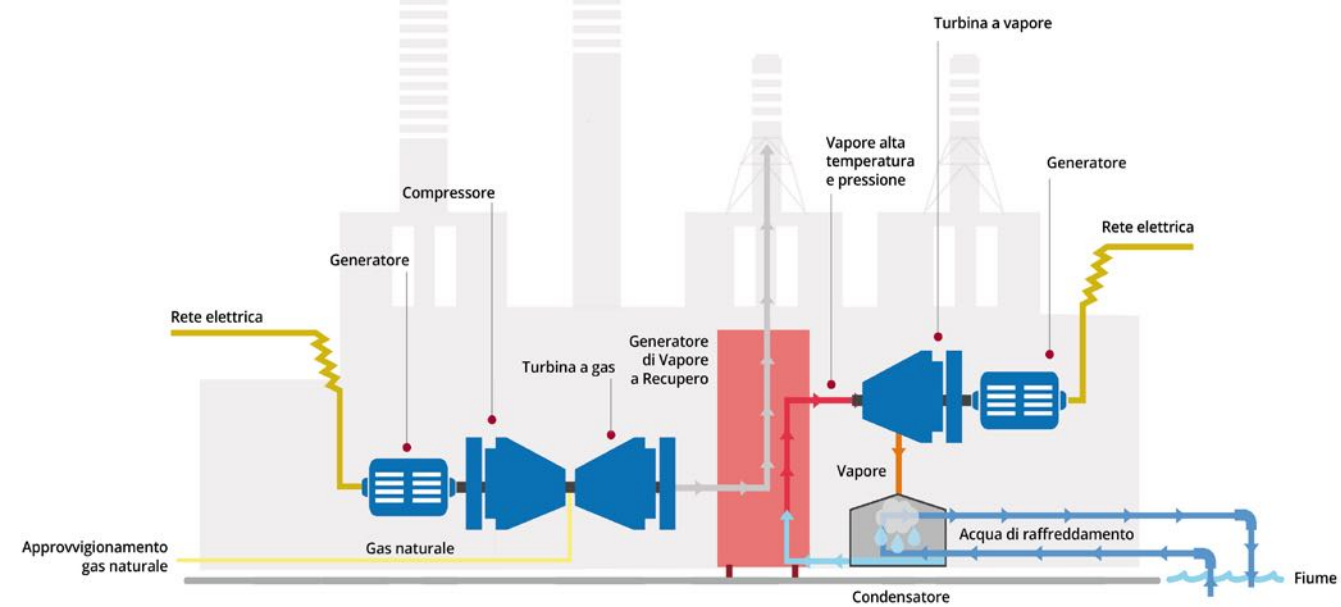
Certificazioni
ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000355 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)



Località
Strada Abetone Brennero Est 72
46035 Ostiglia (MN)



Rendimento
+ 55%
(con il nuovo progetto di efficientamento + **66%**)



La Centrale termoelettrica di Ostiglia copre un'area di circa 51 ettari nel Comune di Ostiglia, in provincia di Mantova, sulla riva sinistra del fiume Po.

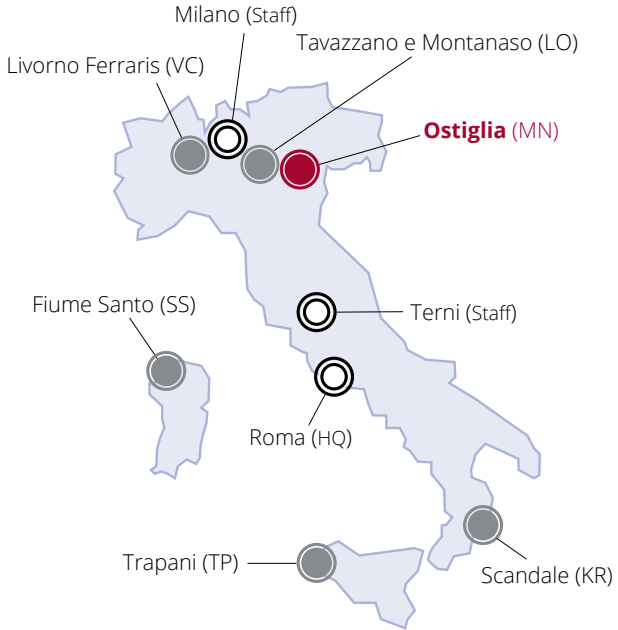
La potenza installata è pari a **1.164 MW** e gli impianti dedicati alla produzione di energia elettrica utilizzano **solo gas naturale**. Attualmente sono in esercizio tre unità a ciclo combinato, di cui due da 392 MW e una da 380 MW, ciascuna composta da una turbina a gas e un generatore di vapore. Le tre unità sono entrate in esercizio negli anni 2003-2004.

La centrale possiede la certificazione ambientale ISO 14001, la certificazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001 ed è iscritta al Registro Europeo EMAS.

La trasformazione della centrale in ciclo combinato ha consentito di ottenere **rendimenti del 55%, a parità di energia prodotta**, con conseguenti vantaggi ambientali quali l'azzeramento delle emissioni di polveri e di ossidi di zolfo e una drastica riduzione degli ossidi di azoto e di carbonio. I valori delle emissioni sono a loro volta controllati e registrati in continuo da un sistema di monitoraggio emissioni (SME) e periodicamente comunicati all'Autorità di controllo.

Nel 2023 è stata avviata una procedura per la modifica delle opere di presa del fiume Po, finalizzata a garantire maggiore flessibilità durante i periodi di siccità ed è stata ottenuta l'autorizzazione per la demolizione dei serbatoi interni dell'OCD presso la centrale, i cui lavori inizieranno nel 2024. È previsto che metà dell'area, attualmente occupata dai serbatoi, sarà convertita in un parco pubblico entro il 2026.

Sempre nel corso del 2023, è stata finalizzata con esito favorevole la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale per l'installazione di un sistema AGP (Advanced Gas Path) su due delle unità esistenti (OS 2 e OS 3), al fine di migliorare l'efficienza delle macchine esistenti e aumentarne la potenza a parità di consumi di gas. Lo stesso progetto prevede l'installazione di un sistema SCR (Selective Catalyst Reduction), conformemente alle prescrizioni dell'autorizzazione per il nuovo Gruppo (Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale).



Il nuovo progetto di efficientamento della Centrale di Ostiglia prevede la realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato costituita da una turbina di classe H (9000HL) sviluppata da Siemens Energy, tecnologia di ultima generazione per performance tecniche e sostenibilità ambientale tra le centrali a gas naturale, con una potenza elettrica di circa **880 MWe**.

La nuova unità, tecnologicamente predisposta per l'impiego di idrogeno in miscela con il gas naturale, garantirà un'efficienza superiore al 62% e permetterà, a parità di energia prodotta, una riduzione delle emissioni specifiche in conformità ai più stringenti orientamenti nazionali ed europei. La nuova unità è prevista entrare in esercizio commerciale nella prima parte del 2025.

L'efficientamento della centrale mantovana prevede anche una serie di interventi di miglioramento ambientale sulle tre unità esistenti: in particolare una unità verrà messa in "riserva fredda", ovvero potrà funzionare solo nei periodi di indisponibilità di una delle altre. La nuova configurazione consentirà di assicurare la disponibilità di nuova **capacità programmabile e flessibile**, requisito essenziale per far fronte alle esigenze di sviluppo delle fonti rinnovabili grazie a quelle della sicurezza della rete elettrica.

Trapani

**Tipologia**

Centrale termoelettrica costituita da due turbogas a ciclo aperto

**Potenza installata netta**

213 MW

**Superficie**

9,2 ettari

**Certificazioni**

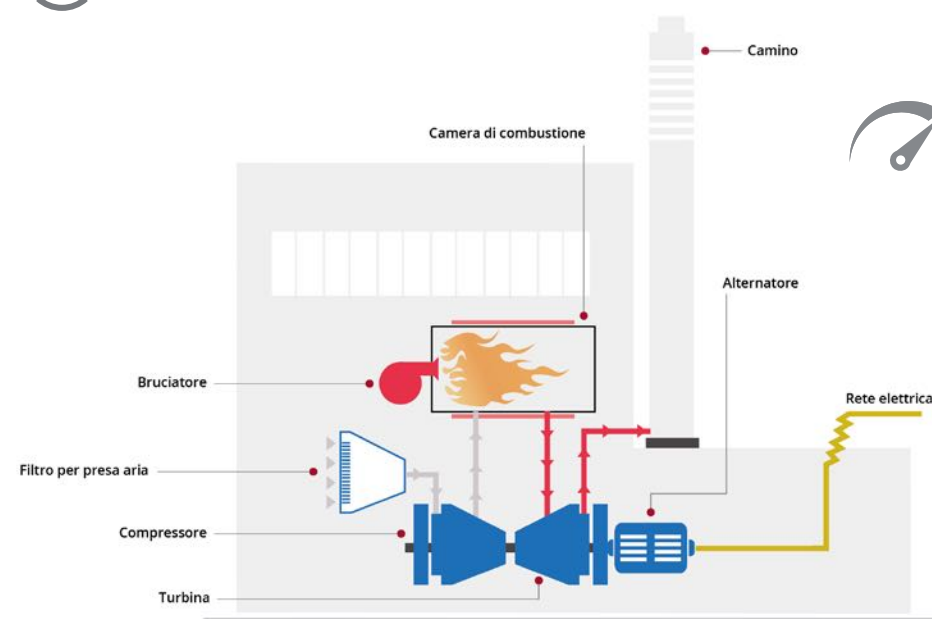
ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000236 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)

**Località**

S.P. 35 s/n - C.da Favarotta Rilievo
91031 Misiliscemi (TP)



Rendimento
+ 32,5%



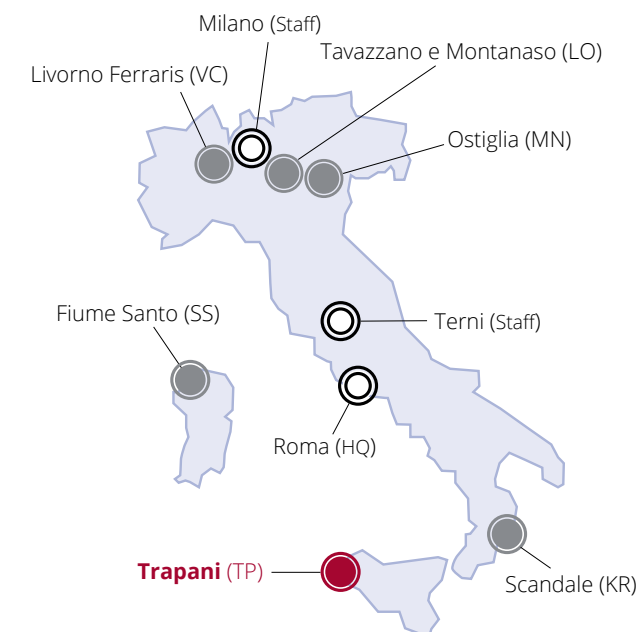
La Centrale termoelettrica di Trapani occupa un'area di **9,2 ettari** nella parte occidentale della Sicilia, a circa 15 km a sud-est di Trapani. Consiste in due turbogas a ciclo aperto alimentati a gas naturale con una **potenza complessiva netta di 213 MW**.

La centrale è stata una dei primi siti industriali in Sicilia ad essere registrato EMAS. Grazie al rinnovamento dell'impianto nel 2013 le emissioni di NO_x e di CO₂ sono state ridotte e **l'efficienza dell'impianto è aumentata al 32,5%**. Inoltre, è certificata ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale, ISO 45001 per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e iscritta al Registro Europeo EMAS.

Nel 2022 è stato autorizzato un progetto di rinnovamento che prevede la sostituzione delle unità esistenti con l'inserimento di 4 nuove unità OCGT di pari potenza (circa 220 MWe) da realizzarsi all'interno del perimetro dell'attuale centrale. Ciascuna turbina a gas è dotata di bruciatori DLN (Dry Low NO_x) con potenza di targa di circa 55 MWe. L'abbattimento degli NO_x sarà inoltre garantito dall'utilizzo di un sistema catalitico di denitrificazione (sistema Selective Catalytic Reduction - SCR), che permetterà la riduzione selettiva degli ossidi di azoto in azoto molecolare e vapore acqueo. In alternativa, almeno a medio termine, è stato sviluppato un piano di revamping delle unità esistenti. La selezione finale degli investimenti più opportuni sarà determinata dalle condizioni di mercato e regolatorie, a partire dagli esiti delle prossime aste di capacità. Nel dicembre 2023, è stata ottenuta l'Autorizzazione Unica dalla Regione Sicilia per la realizzazione e l'esercizio di un sistema di accumulo di energia elettrica (BESS - battery energy storage system) da 100 MW. Nel 2023, la centrale ha ricevuto la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),²⁰ garantendo così la conformità dell'impianto ai requisiti europei sulle migliori tecnologie disponibili per ridurre le emissioni e rispettare gli standard ambientali (BAT Conclusions).

LA CENTRALE PEAKER DI TRAPANI

I "peaker" sono impianti a turbogas che hanno la caratteristica di essere flessibili e di poter entrare in funzione rapidamente. Questi impianti sono utilizzati per **bilanciare la produzione intermittente delle risorse rinnovabili**,



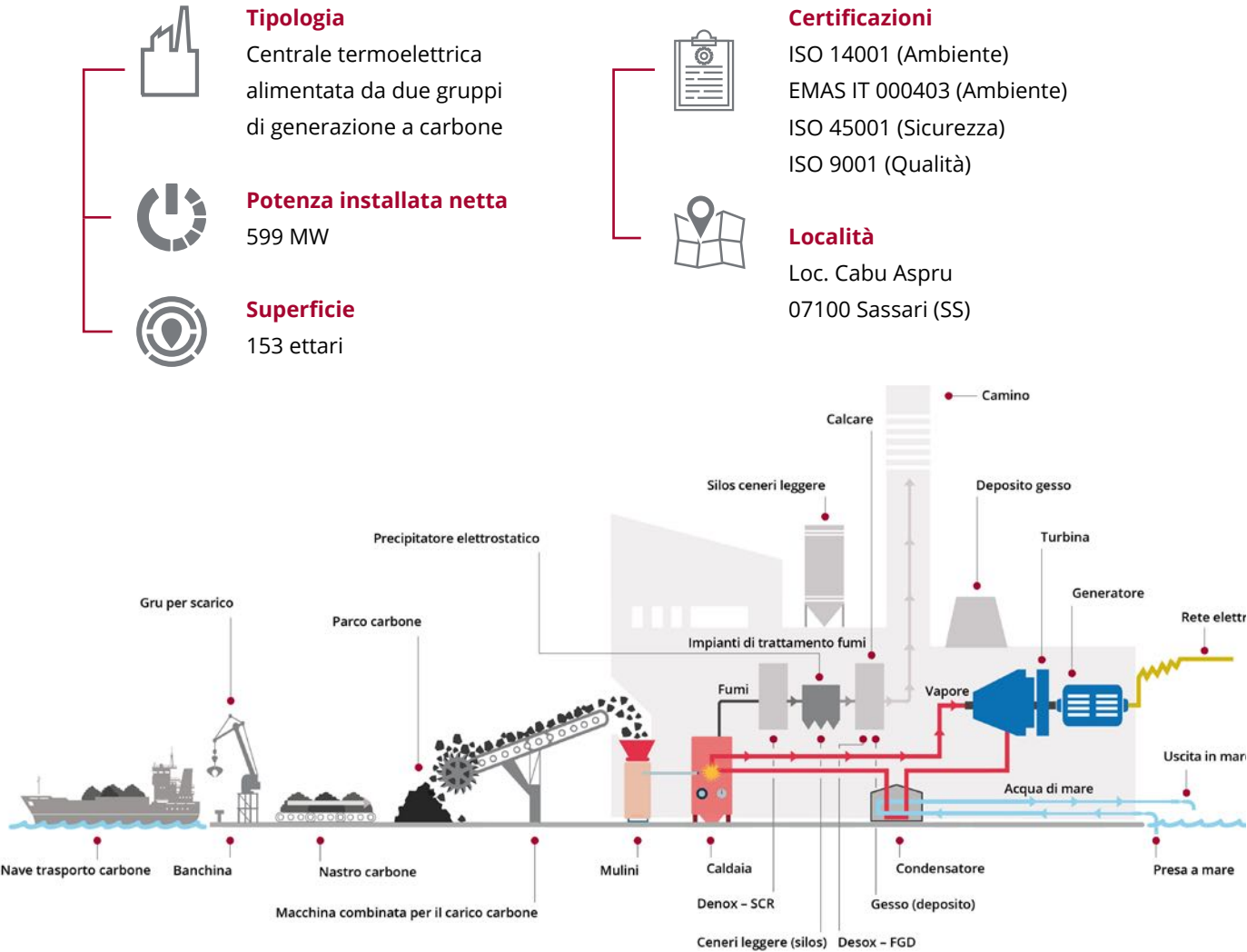
come l'energia solare ed eolica, e mantenere la rete elettrica in condizioni di sicurezza e flessibilità, anche quando non ci sono condizioni di vento o sole. In particolare, i peaker sono tipicamente utilizzati per coprire i periodi di picco della domanda elettrica, accendendosi e spegnendosi rapidamente per poche ore di funzionamento. La Centrale di Trapani è un esempio di impianto a turbogas utilizzato come peaker, composta da due turbogas a ciclo aperto con una potenza installata netta di 213 MW. Nella Regione Sicilia, il sistema elettrico è alimentato da un parco di generazione termoelettrica concentrato principalmente nell'area Est e centrale dell'Isola e da numerosissimi impianti di energie rinnovabili, principalmente eolici. **I peaker come la Centrale di Trapani sono importanti per bilanciare l'offerta e la domanda di energia elettrica nella rete siciliana, soprattutto durante i picchi di richiesta elettrica.** La distribuzione del parco di generazione rende il sistema siciliano estremamente squilibrato ed è diventata un ostacolo anche allo sviluppo di nuova generazione di energie rinnovabili, in particolare da fonte eolica²¹.

Anche per le annualità 2024 e 2025, la Centrale di Trapani è stata considerata da Terna essenziale per la gestione in sicurezza dell'area occidentale della Sicilia. La centrale svolge inoltre un ruolo cruciale nel processo di riaccensione della rete elettrica gestita da Terna in caso di disservizio di rete attraverso il sistema di "blackstart".

²⁰ Riesame Complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 93 del 02 marzo 2023 in Gazzetta Ufficiale il 15 marzo 2023.

²¹ Terna, Piano di sviluppo 2021.

Fiume Santo



La Centrale termoelettrica di Fiume Santo si estende su un'area di circa **153 ettari** sul Golfo dell'Asinara, nei pressi di "Cabu Aspru", in provincia di Sassari, nei comuni di Sassari e Porto Torres.

Nella centrale sono attualmente in funzione due gruppi di generazione a carbone con una potenza complessiva di circa **600 MW**, rappresentando una delle maggiori realtà produttive della Sardegna nord-occidentale.

Le Unità 3 e 4 dispongono di impianti per l'abbattimento dell'anidride solforosa (DeSO_x), degli ossidi di azoto (DeNO_x) e di sistemi di abbattimento delle polveri. La centrale è inoltre dotata di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria. L'impianto è autorizzato a bruciare **biomasse** in co-combustione nelle sezioni di carbone esistenti.

Fiume Santo, tra gli impianti essenziali per la stabilità della rete nazionale, è dotata di un sistema di gestione ambientale ISO 14001, della certificazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001, di un sistema di gestione della Qualità certificato ISO 9001; dal 2005 è iscritta nel Registro Europeo EMAS.

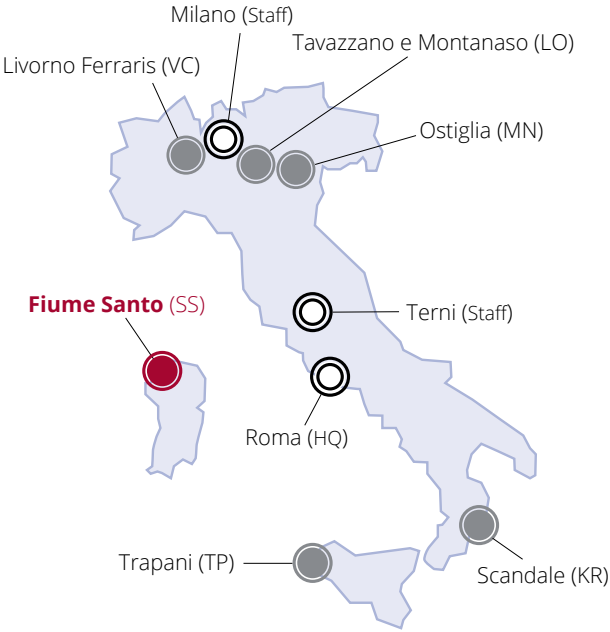
Dopo aver provveduto a effettuare un'attenta analisi delle possibilità di diversificazione degli approvvigionamenti, al fine di individuare carboni diversi da quello russo che avrebbero consentito di minimizzare le richieste di deroghe ambientali e rispondere ai criteri tecnici dell'impianto, è stato selezionato carbone di provenienza australiana e indonesiana.

Nel corso del 2023, venute meno le deroghe ambientali connesse alla massimizzazione degli impianti di generazione di energia elettrica con potenza termica nominale superiore a 300 MW che utilizzino carbone o olio combustibile in condizioni di regolare esercizio²², l'impianto, in funzione della sua essenzialità, ha ottenuto specifiche deroghe²³ per far fronte ai parametri connessi a boro e selenio, in considerazione del permanere del divieto di importazione del carbone russo.

Al contempo, sono state avviate sperimentazioni, riattivate parti di impianto che il carbone russo non necessitava e sono stati elaborati progetti per investimenti di miglioramento che saranno realizzati nel 2025 e 2026.

²² Definita dal Decreto 14/2022 convertito in legge n. 41/2023.

²³ Legge n. 170 del 27/11/2023 di conversione del Decreto legge del 29/09/2023 n. 132.

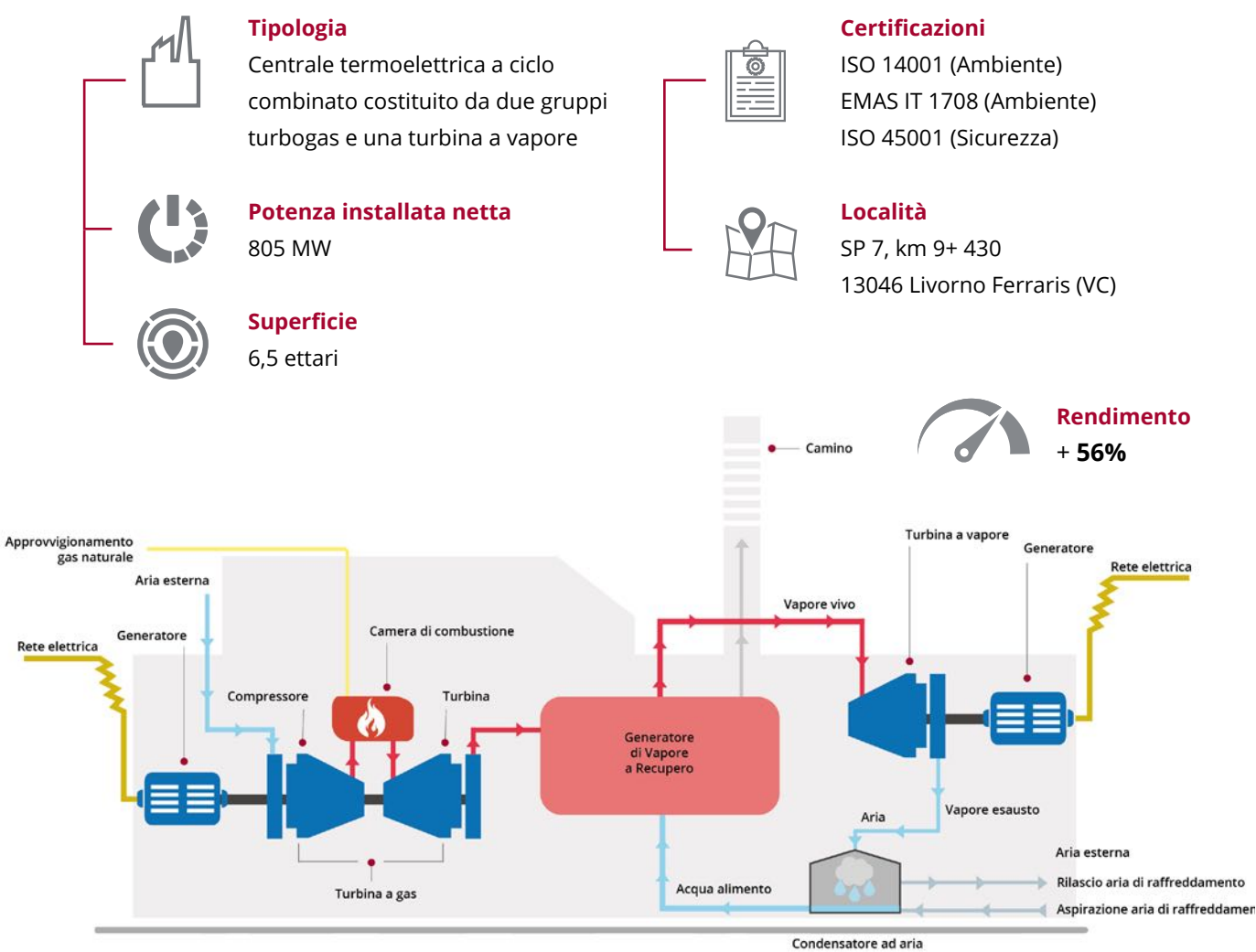


A marzo 2023, EP Produzione ha presentato a rappresentanti istituzionali e amministratori locali "Fiume Santo Energy Park", il progetto volto a dare un futuro produttivo al sito industriale attraverso soluzioni concrete e di qualità per un'energia sempre più sostenibile e programmabile. In un unico spazio, infatti, **Fiume Santo Energy Park potrebbe integrare un mix energetico** basato su nuove unità a ciclo combinato alimentate a gas, sulla conversione a biomassa di una delle due unità a carbone esistenti, un impianto fotovoltaico e un parco fotovoltaico off-shore, l'installazione di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde, e impianti di storage con batterie elettrochimiche. Con orizzonte di utilità di almeno 20-30 anni, queste soluzioni giocherebbero un ruolo chiave per la transizione energetica.

Nel corso del 2023 è stata concessa l'autorizzazione per la realizzazione del progetto di impianto fotovoltaico a terra, con una capacità di 10 MW. Per quanto riguarda l'impianto off-shore, la richiesta di autorizzazione presentata è stata temporaneamente sospesa in attesa della definizione del fornitore di tecnologia.

Nel 2023, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di impianto a gas, con una capacità di 560 MW, è stata sospesa fino a maggio 2024 in attesa di ulteriori sviluppi riguardanti i rigassificatori e di riscontro da parte di Terna.

Livorno Ferraris

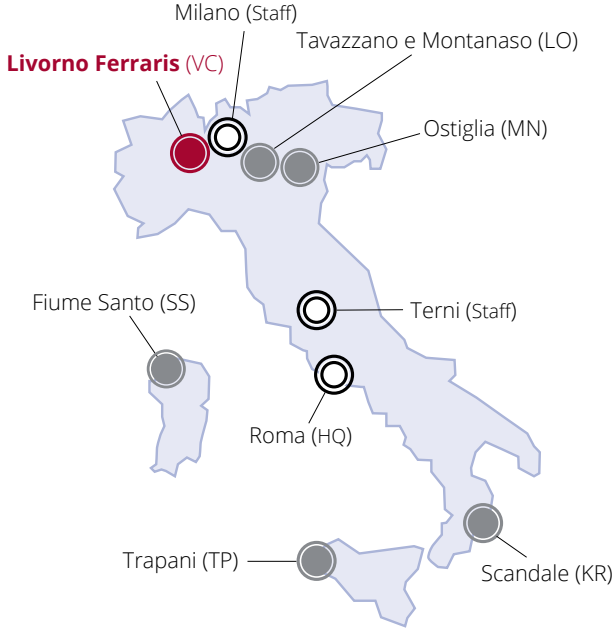


La Centrale termoelettrica di Livorno Ferraris si trova nel Comune omonimo in provincia di **Vercelli**. L'impianto è di proprietà di EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A. (EP Produzione S.p.A. 75% e BKW Italia S.p.A. 25%) ed è entrato in esercizio nel 2008.

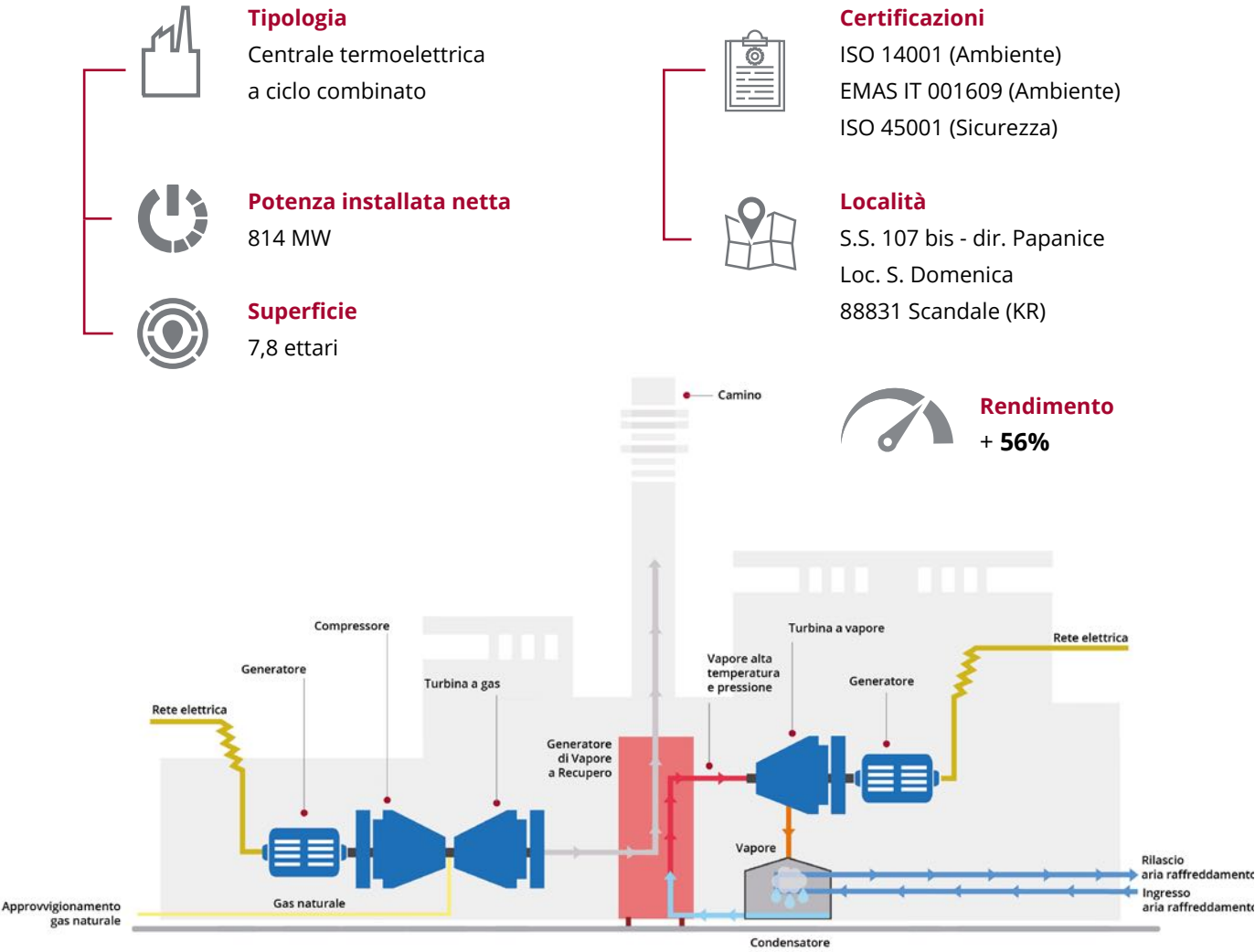
Si tratta di un'infrastruttura a ciclo combinato ad alta efficienza, dalla capacità netta installata di **805 MW**, costituita da due gruppi turbogas e una turbina a vapore. Quest'ultima utilizza il vapore prodotto dai **due generatori di vapore a recupero** (GVR), ed ottenuto grazie al calore dei gas in uscita dai turbogas, che raggiungono una temperatura di oltre 560°C. L'uso combinato dei turbogas e della turbina a vapore consente all'impianto di raggiungere un alto rendimento, di circa **56%**, con una conseguente emissione specifica di gas serra contenuta.

La centrale detiene la certificazione ambientale ISO 14001, ISO 45001 ed è iscritta al Registro Europeo EMAS.

Lo scenario in cui è collocato l'impianto è quello delle risaie del vercellese. A partire dalla fase di costruzione della Centrale di Livorno Ferraris, così come previsto dall'Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA) che ne ha consentito la realizzazione, sono stati effettuati diversi interventi di mitigazione e compensazione ambientale nelle zone vicine all'impianto. Nel corso del 2023 si è concluso con esito positivo il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.



Scandale²⁴



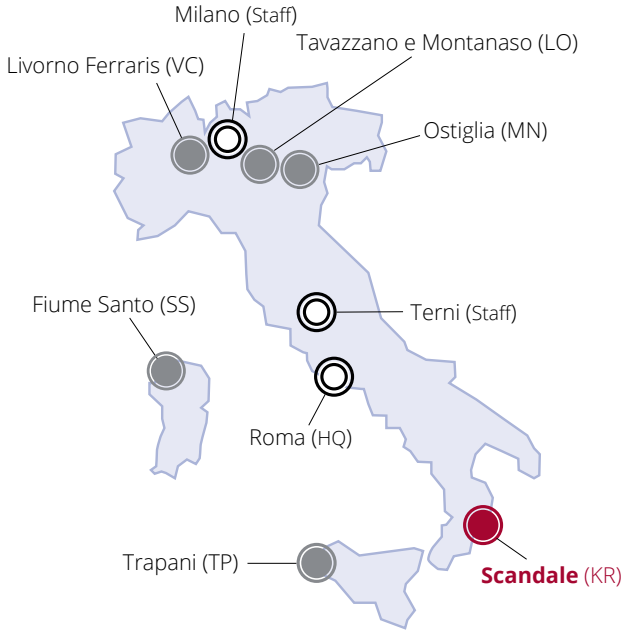
²⁴ Scandale non rientra nel perimetro di rendicontazione del presente documento.

La Centrale termoelettrica di Scandale è situata nel Comune di Scandale in Calabria. Gestita da Ergosud, partecipata pariteticamente dal Gruppo EPH e da A2A Genogas S.p.A., ha una potenza installata di **814 MW** ed è composta da due moduli di generazione a ciclo combinato (CCGT), ognuno dalla potenza nominale di 407 MW. Con un rendimento del **56%**, la centrale è in esercizio dal 2010, e prevede per ogni unità una turbina a gas e una turbina a vapore con i relativi generatori elettrici.

La centrale possiede le certificazioni ambientale ISO 14001, ISO 45001 ed è iscritta al Registro Europeo EMAS. Attraverso un **metanodotto** dedicato di circa 6 km, l'impianto è alimentato dalla rete nazionale ed è connesso alla stazione ad alta tensione di Terna con un elettrodotto interrato lungo circa 100 m.

La centrale è stata **progettata per ridurre l'impatto sull'ambiente minimizzando le emissioni in atmosfera e i reflui**. L'impianto è, infatti, dotato di un sistema che permette il recupero completo delle acque reflue e di gran parte di quelle piovane, limitando al minimo i prelievi dal territorio.

In stretta collaborazione con l'ARPA Calabria e al fine di monitorare la qualità dell'aria nel Comune di Scandale e in quelli limitrofi, la centrale ha installato una rete di rilevamento i cui dati sono resi pubblici in tempo reale; dal 2017 l'Unità 1 è dotata di un catalizzatore per l'abbattimento del CO.





Affidabilità e integrità degli asset

[GRI 3-3]

Mercato della Capacità

oltre 3.500 MW

la capacità assegnata ad EP Produzione, con consegna prevista per il 2024

Con il Decreto pubblicato il 28 giugno 2019 a firma del Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE), l'Italia ha recepito le indicazioni provenienti dall'Europa e ha dato il via all'introduzione del Mercato della Capacità, al fine di garantire l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale e assicurare una transizione energetica sostenibile anche dal punto di vista economico. Meccanismi come il Mercato della Capacità favoriscono gli investimenti **nel rinnovamento degli impianti e alla realizzazione della nuova capacità programmabile necessaria per consentire il phase-out degli impianti a carbone, poiché offre una garanzia di acquisto sulle capacità programmabili e tutela così la stabilità della rete elettrica nazionale.**

L'obiettivo di tale strumento di mercato è quello di preservare la disponibilità di risorse anche nelle condizioni più critiche per il sistema, ad esempio in una situazione di elevata domanda e bassa disponibilità di produzione da fonti rinnovabili non programmabili. In tale scenario, il Mercato della Capacità si pone come un'assicurazione a tutela del sistema, sia in termini di adeguatezza (garantendo la disponibilità di capacità per far fronte a picchi di domanda), sia limitando il possibile insorgere di picchi di prezzo in situazioni di forte scarsità delle risorse (imponendo un tetto limite al prezzo offerto dalla capacità contrattualizzata). Sotto il profilo economico, il Mercato della Capacità consente di ridurre gli effetti di un fallimento del mercato dell'energia, cercando di sopperire alla scarsa

redditività e alla **volatilità dei prezzi**, in particolare per gli impianti termoelettrici che registrano un funzionamento sempre più discontinuo ma essenziale, data la non programmabilità della gran parte degli impianti a fonti rinnovabili. Il **Mercato della Capacità, infatti, permette di fornire segnali di prezzo a lungo termine e quindi di supportare investimenti per il rinnovo e l'efficientamento della capacità di generazione installata**, in funzione delle esigenze di adeguatezza definite da Terna, ARERA e Ministero della Transizione Ecologica.

Nel mese di febbraio 2022, Terna ha organizzato un'asta del Mercato per l'anno di consegna 2024. Durante l'asta, sono stati assegnati contratti annuali per la capacità esistente e contratti di 15 anni per la capacità nuova.

Come risultato dell'asta, EP Produzione è risultata assegnataria di:

- **755 MW** di Capacità Disponibile in Probabilità (CDP) per capacità nuova autorizzata. Grazie a questo risultato significativo, il Gruppo ha avviato il progetto di rinnovamento della Centrale di Ostiglia.
- **1.800 MW** di CDP per capacità esistente in area Nord.
- **400 MW** di CDP sulla frontiera Estero Nord.
- **588 MW** di CDP per il 100% di Scandale (50/50 con A2A).

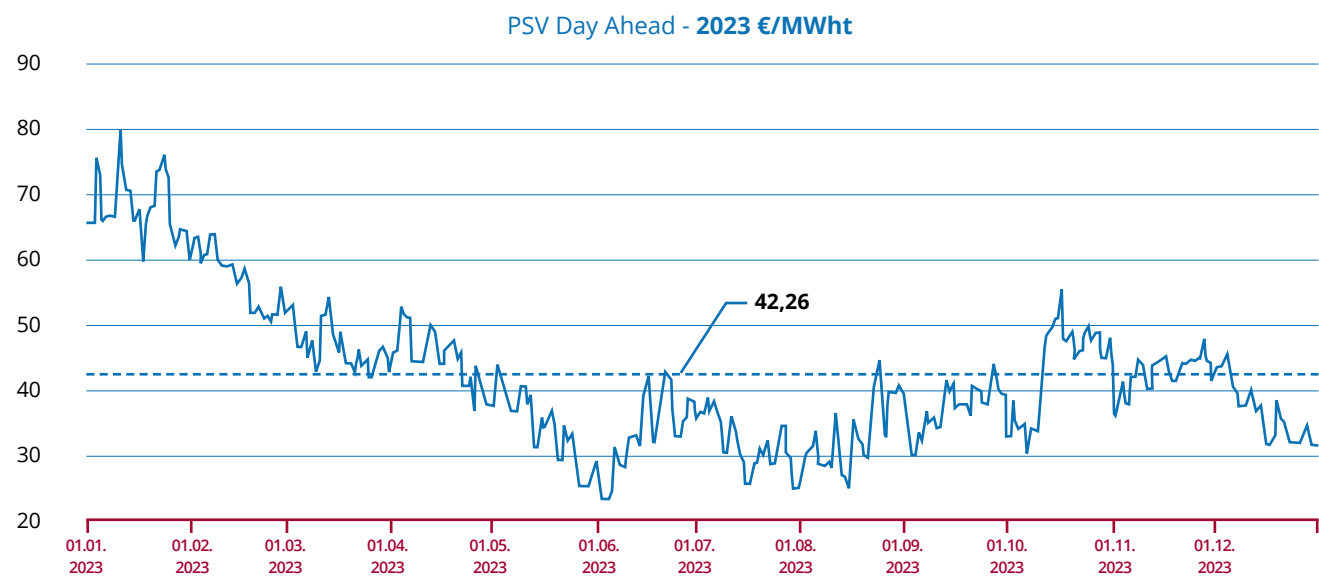
Energy Management

Andamento dei prezzi

Nel 2023 le quotazioni delle commodities si confermano molto elevate, sebbene in forte calo rispetto ai livelli record raggiunti nel 2022 in concomitanza con l'avvio del conflitto russo-ucraino. La riduzione annuale appare accentuata soprattutto per il gas che chiude l'anno con una media di circa 42 €/MWh al Punto di Scambio Virtuale (PSV) e per il carbone con circa 135 \$/t con conseguente impatto riduttivo sui prezzi dell'elettricità, nonostante il nuovo record medio raggiunto dai permessi di emissione, pari a circa 85€/t.

Nella prima metà dell'anno le quotazioni al PSV risultano in progressiva riduzione fino all'inizio dell'estate, per poi raggiungere valori sopra la media tra fine settembre e ottobre, in corrispondenza delle nuove tensioni in Medio Oriente e chiudere il 2023 poco sopra i 30€/MWh.

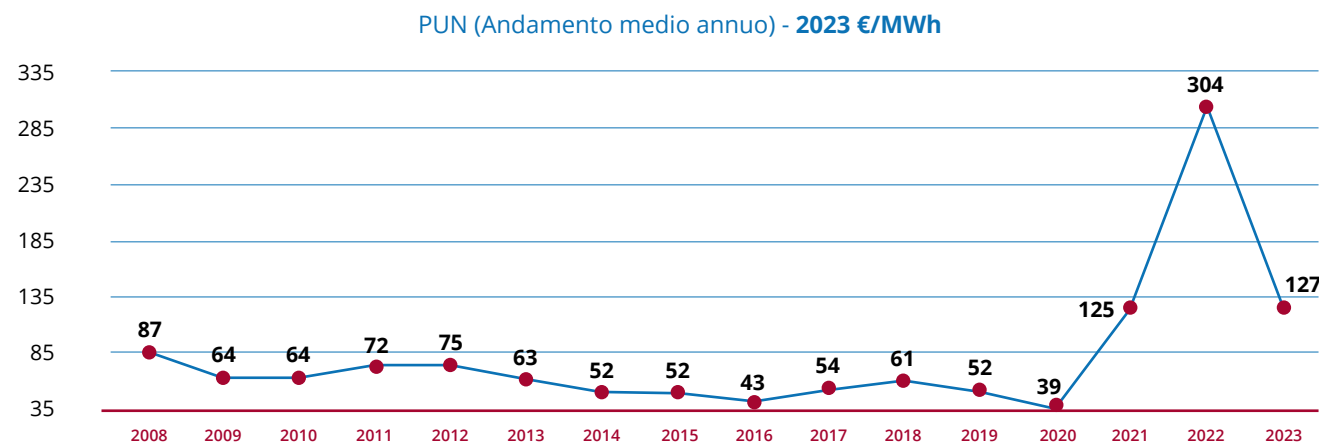
Prezzo del gas nel Punto di Scambio Virtuale (PSV)



Il Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica (PUN) nel 2023 scende a 127,24 €/MWh (-176,72 €/MWh rispetto al 2022) e ripiega sui livelli del 2021, annullando di fatto gli incrementi record registrati l'anno precedente, analogamente a quanto osservato anche sulle altre principali borse elettriche europee. La dinamica del PUN è guidata

dal deciso calo del prezzo del gas (PSV: 42,26 €/MWh, -82,33 €/MWh rispetto al 2022), anch'esso tornato sostanzialmente sui livelli del 2021, ma ancora superiore ai valori storicamente osservati fino al 2020, con lo spread rispetto al TTF (Title Transfer Facility) che torna a superare 2 €/MWh (2,26 €/MWh, era 0,72 €/MWh nel 2022).

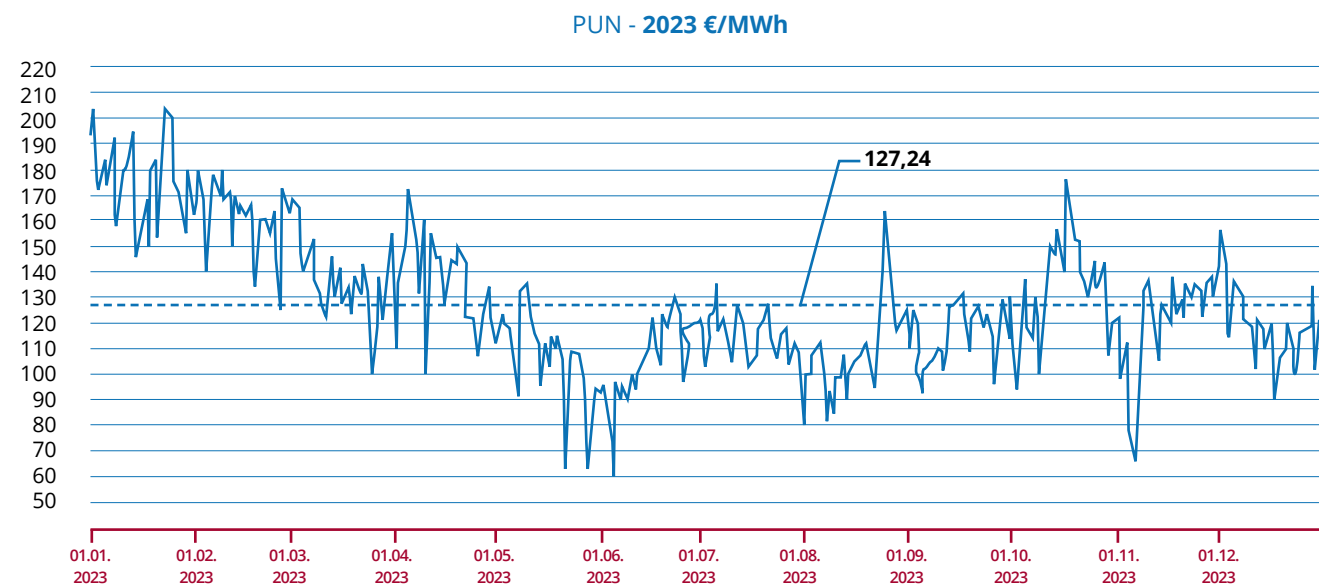
Prezzi Prezzo Unico Nazionale (PUN) 2008-2023



Gli scostamenti di prezzo rispetto al 2022 si registrano per tutto l'anno e sono dovuti principalmente alla discesa del PSV, che raggiunge il suo minimo a giugno 2023 con 23,4 €/MWh, alla riduzione della domanda, ad un

aumento delle vendite rinnovabili, con volumi idrici in ripresa rispetto ai livelli molto bassi del 2022, e alle importazioni nette sui valori massimi mai registrati.

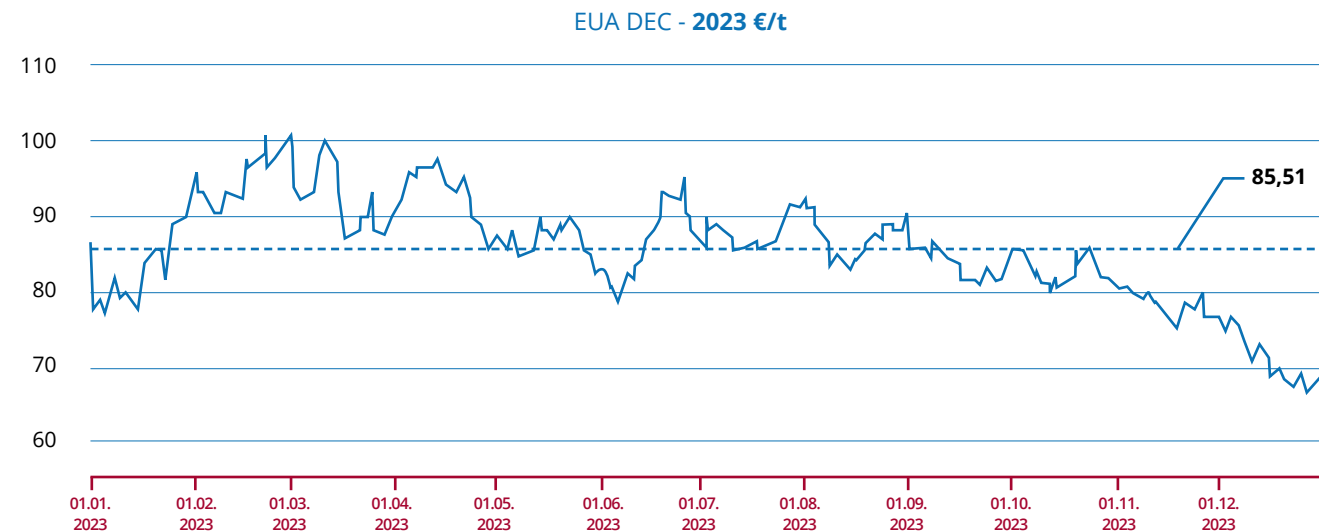
Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica (PUN)



Relativamente al prodotto DEC 23 dei diritti di emissione CO₂ (EUA), si registra un incremento delle quotazioni medie annue da 81,20€/t a 85,51 €/t rispetto al 2022. Si conferma l'andamento di crescita in controtendenza

rispetto alle altre commodities registrando la quotazione massima a febbraio con circa 95 €/t. A partire dal mese di settembre le quotazioni EUA iniziano a scendere raggiungendo il valore minimo di 66,35 €/t a dicembre.

Prezzo dell'European Union Allowances (EUA)



L'unità organizzativa dell'Energy Management

Per offrire ogni giorno al meglio l'energia delle centrali di EP Produzione sul mercato occorre un'ottimizzazione continua del portafoglio di generazione degli impianti. Di questo si occupa l'unità organizzativa dell'Energy Management, che ottimizza il portafoglio di impianti su tutti i canali di mercato, forward, spot e del tempo reale, ed è articolata in 4 aree:

1. Portfolio Management & Origination che gestisce le attività di hedging del portafoglio di EP Produzione per tutte le commodities caratteristiche degli impianti a carbone e a gas. Lo fa primariamente per il tramite di EP Commodities, società di trading del Gruppo EPH, ma anche tramite negoziazioni bilaterali con le controparti o accedendo alle piattaforme OTC (Over The Counter). Inoltre, nell'ambito dell'Origination, l'area identifica e sviluppa prodotti e servizi energetici legati ai nuovi progetti di EP Produzione, alla partecipazione alle aste per l'offerta dei servizi di dispacciamento e alla negoziazione di contratti di PPA.

2. Short Term Optimization, focalizzata sull'ottimizzazione del portafoglio di generazione su un orizzonte temporale di breve termine, analizza gli scenari di mercato e definisce le strategie di vendita fino al mercato spot, "Day

Ahead" e "Intraday", organizzato dal Gestore dei Mercati Energetici (GME).

3. Mid-Term Optimization, si occupa dello sviluppo e della gestione di un'accurata attività di analisi del mercato simulando gli sviluppi attesi e il comportamento del portafoglio industriale di EP Produzione su un orizzonte temporale di medio-lungo termine. Definisce inoltre il margine di generazione atteso anche ai fini della redazione del business plan aziendale. Elabora la strategia per la partecipazione alle aste del Mercato della Capacità e supporta il gruppo EPH nelle analisi di mercato e nell'elaborazione dei margini attesi per le operazioni di M&A. Nell'ambito del Contract Management, l'area mantiene i rapporti con le controparti commerciali e stipula i contratti di fornitura del gas e di acquisto degli ausiliari elettrici per il portafoglio di generazione.

4. Bidding & Real Time Management si focalizza sulla definizione delle strategie nei mercati "Intraday" e dei Servizi Ancillari, fino ai mercati di Bilanciamento. Gestisce l'invio delle offerte di vendita e di acquisto su tutte le sessioni di mercato controllate dal Gestore dei Mercati Energetici. È responsabile del dispacciamento al minuto degli impianti di produzione in tempo reale e si interfaccia direttamente con gli impianti di generazione e con Terna.

Vendita di energia

Dall'attività di energy management si genera la vendita di energia elettrica sul mercato. Nel dettaglio, EP Produzione nel 2023 ha ceduto 15,9 TWh di energia elettrica prodotta dai propri impianti, con un aumento di circa il 14% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, l'85% dell'energia è stato ceduto sul mercato dell'energia elettrica gestito dal GME (anche noto come Italian Power Exchange, IPEX), il 10,6% tramite contratti bilaterali detti anche OTC stipulati tra operatori e il 4,4% a Terna per il servizio di dispacciamento.

VENDITE DI ENERGIA CONSOLIDATO - (GWh)	2023	2022	Variazione
Energia ceduta al GME (IPEX)	13.553,1	11.074,9	18%
Energia ceduta tramite contratti bilaterali	1.693,4	2.097,1	-24%
Energia ceduta a Terna	705,2	491,8	30%
Ritiro dedicato	1,6	2,4	-50%
Totale	15.953,3	13.666,3	14%

La disponibilità dei nostri impianti

+20%
l'indice di disponibilità degli impianti di EP Produzione nel 2023 rispetto al 2022

EP Produzione ha un ruolo chiave in quanto produttore di energia da fonti programmabili: assicurare la copertura della domanda e fungere da *back-up* per le energie rinnovabili, per loro natura soggette a fluttuazioni di disponibilità delle fonti da cui vengono prodotte, come vento, sole o risorse idriche.

Le esigenze del sistema elettrico sono mutate proprio alla luce di una progressiva diffusione delle energie rinnovabili. Gli **impianti tradizionali**, un tempo responsabili di produrre energia in modo costante, **oggi vengono attivati per sopperire alla discontinuità dei metodi di produzione alternativi**.

Il **continuo avviamento e spegnimento espone le centrali a sollecitazioni cicliche** che incidono sulla loro vita utile. Pertanto, al fine di gestire in maniera ottimale tutti gli asset e le infrastrutture produttive, sono necessari strumenti diagnostici sempre più avanzati insieme a competenze che consentano di adottare un approccio predittivo e preventivo alla loro manutenzione. In questo contesto gli investimenti per **gli adeguamenti e miglioramenti tecnici degli impianti in esercizio risultano cruciali e hanno impiegato circa €30 milioni dal 2021 al 2023**.

INDICATORE	2023	2022	2021
Produzione netta totale (GWh)	11.643	14.100	16.200
Indice di disponibilità (%)	84	70	82
Indice di indisponibilità programmata (%)	7	8	11
Indice di indisponibilità accidentale (%)	6	11	7
Indice di indisponibilità per Cause Esterne (%)	3	11	1
Ore di funzionamento medie (h)	3.903	4.592	5.369
Avviamenti (n°)	675	732	744
Fattore di utilizzazione ¹ (%)	35	42	48
Fattore di carico ² (%)	78	80	78

¹ Il fattore di utilizzazione è l'indice di quanto l'impianto ha prodotto rispetto alla massima energia producibile in un anno.
² Il fattore di carico misura quanto l'impianto ha prodotto rispetto alla produzione producibile nelle ore in cui ha effettivamente funzionato.

Nel 2023 il Gruppo ha consuntivato una produzione netta di energia elettrica pari a 11.642,6 GWh, inferiore del 17% rispetto a quella del 2022. L'indice di indisponibilità per Cause Esterne, che nel 2022 era aumentato a seguito della siccità nel periodo primavera-estate, impattando in particolare sulle Centrali di Tavazzano-Montanaso e Ostiglia, è diminuito del 37% con il miglioramento delle condizioni esterne.

Al contempo, nel 2023 sono state superate le anomalie che avevano interessato componenti di turbina a gas e generatore dell'impianto di Livorno Ferraris, ripristinando la disponibilità a valori adeguati. Tuttavia, il forte decremento dei prezzi delle commodities energetiche e dei relativi margini non ha determinato le condizioni economiche per un pieno utilizzo della capacità produttiva disponibile.

Asset integrity

Gestire gli asset per EP Produzione significa mettere al primo posto la tutela delle persone, dell'ambiente e delle infrastrutture. A tale scopo, EP Produzione ha elaborato una **procedura aziendale** che definisce nel dettaglio la metodologia di valutazione, le tempistiche e le responsabilità del processo di asset integrity. Lo scopo della linea guida è quello di migliorare l'integrità degli asset e gestire i rischi impiantistici, inclusi quelli sismici, attraverso procedure operative e checklist di valutazione.

Rischio sismico

La valutazione del rischio sismico fa parte del processo aziendale di Asset Integrity. A valle della sequenza sismica che ha coinvolto il Centro Italia (2016-2017), EP Produzione ha implementato un piano di valutazione della vulnerabilità strutturale, con analisi annuali e particolare attenzione alle centrali ubicate in aree a maggiore rischio.

Nello specifico, presso la **Centrale di Scandale** è terminata la fase di studio di vulnerabilità sismica su tutti gli edifici del sito ed è iniziata la fase di attuazione degli interventi di adeguamento. Nel corso del 2023 sono stati effettuati gli interventi di adeguamento presso la palazzina uffici, comprensivi di un piano di monitoraggio pluriennale per possibili cedimenti sul piano di fondazione.

Messa in sicurezza della collina a fianco della centrale

La **Centrale di Scandale** porta avanti una collaborazione con l'Università UNICAL di Cosenza relativamente a un progetto di messa in sicurezza di una collina di fronte alla centrale, che in passato ha subito alcune piccole frane in seguito a forti piogge. L'obiettivo è consolidare la collina con interventi geologici, risolvendo il problema delle frane, preservando al contempo il paesaggio circostante.

Nel 2023, l'UNICAL ha fornito una relazione contenente valutazioni tecniche, scientifiche e studi specifici sulla particolare morfologia del terreno nonché sul comportamento dell'area in seguito a fenomeni piovosi intensi.

Lo studio propone interventi volti a garantire la stabilità del terreno, ridurre i rischi di frane e conseguentemente a scongiurare fenomeni di allagamento della centrale stessa. La relazione sarà oggetto di ulteriori approfondimenti al fine di pianificare in dettaglio gli interventi da attuare.





Decarbonizzazione

*Siamo aperti al cambiamento e
promuoviamo l'innovazione*

#orientamentoalfuturo #pensierocritico #perseveranza

Il percorso di riduzione delle emissioni

Una roadmap per il 2050

Nuove capacità

Tecnologie disponibili

Fiume Santo Energy Park

Emissioni in atmosfera

Numeri chiave

Una normativa in evoluzione

Il percorso di riduzione delle emissioni

Una roadmap per il 2050

Nuove capacità

con un'efficienza pari al 62%, le nuove unità CCGT in costruzione presso le Centrali di **Tavazzano e Montanaso (LO)** e **Ostiglia (MN)** ricopriranno un ruolo chiave nel percorso di decarbonizzazione di EP Produzione

Fiume Santo Energy Park

un progetto per la riconversione della Centrale di **Fiume Santo** in vista del *phase-out* del carbone previsto in Sardegna al 2028

Il Gruppo EPH ha avviato un progetto che coinvolge tutte le sue società nelle diverse nazioni Europee per sviluppare un **programma di decarbonizzazione** volto ad assumere impegni concreti verso la riduzione delle emissioni già nel 2030, puntando al net-zero nel 2050. La roadmap prevede da una parte, la dismissione delle centrali a carbone e la conversione di singoli impianti esistenti, dall'altra, la graduale introduzione di nuovi progetti rinnovabili.

Nel 2023 EP Produzione ha svolto un'analisi preliminare per identificare un percorso realistico di riduzione delle emissioni che guarda al 2050, identificando come anno baseline il 2022. Il percorso prevede un **graduale *phase-out* del carbone**, in linea con gli scenari PNIEC 2023 per le centrali a carbone in Sardegna e il progressivo affidamento a centrali a gas a ciclo combinato più efficienti, passo cruciale per la transizione verso fonti energetiche più pulite e sostenibili, contribuendo alla progressiva riduzione delle emissioni al 2040.

Nuove capacità

Attraverso i due progetti di realizzazione di nuove unità efficienti nelle Centrali di Tavazzano e Montanaso e di Ostiglia, **EP Produzione ricopre un ruolo di primo piano nel contesto della roadmap di decarbonizzazione del Gruppo. L'efficienza delle nuove unità sarà infatti pari al 62% per entrambi i progetti**, che saranno realizzati in modo tale da sostenere in futuro l'integrazione dell'idrogeno e svolgeranno un ruolo cruciale almeno fino al 2035-2040, a fronte di una graduale riduzione della produzione a gas complessiva che però interesserà prima gli impianti meno efficienti.

La nuova unità di Tavazzano e Montanaso

I lavori presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso sono stati affidati ad Ansaldo Energia S.p.A. che agisce come EPC contractor. Nel corso del 2023 sono stati ultimati i lavori ancillari e le connessioni alla rete del gas e dell'alta tensione ed è stata quasi completata la **caldaia HRSG** (*Heat Recovery Steam Generator* – Generatore di vapore a recupero di calore). Questo consentirà di avviare

Il mix di gas naturale e **idrogeno** potrà offrire un'ulteriore riduzione dell'intensità carbonica, in cui il ritmo dell'inclusione dell'idrogeno dipenderà in gran parte dalla sua disponibilità commerciale sul mercato europeo.

Le **batterie di accumulo dell'energia** (BESS), sebbene non direttamente legate alla riduzione dell'intensità carbonica, giocheranno un ruolo fondamentale nel percorso più ampio verso la decarbonizzazione del sistema elettrico. Rappresentano infatti una componente essenziale per bilanciare l'offerta e la domanda di energia da fonti rinnovabili, contribuendo così a una transizione più sicura e sostenibile.

la prima sincronizzazione e la fase di avviamento a marzo 2024 mentre la consegna dell'impianto è attualmente programmata per settembre 2024.

Il progetto ha previsto un forte coinvolgimento della comunità locale sia per l'approvvigionamento delle materie prime come il calcestruzzo e l'acciaio, sia per l'utilizzo di mano d'opera. Al dicembre 2023, sono stati registrati nel cantiere più di **2.000** accessi di persone diverse, comprensive sia del personale diretto di Ansaldo Energia sia del personale delle società in subappalto. Da gennaio 2021 a fine dicembre 2023, **sono state lavorate oltre 1.560.000 ore; nel cantiere della nuova unità e sono stati purtroppo registrati 4 infortuni.**

I punti di forza

- Il progetto è in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima riguardo alla decarbonizzazione e alla sicurezza del sistema elettrico nazionale attraverso la costituzione di una nuova

capacità produttiva efficiente, flessibile e a ridotte emissioni, funzionale allo sviluppo delle rinnovabili e alla progressiva decarbonizzazione.

- Il nuovo ciclo combinato sarà realizzato in **sostituzione della preesistente Unità 8**. All'entrata in esercizio della nuova unità, sarà associata la contemporanea limitazione delle ore di funzionamento dell'esistente Unità 6 (max 3.000 ore /anno).

- **Riduzione delle emissioni in atmosfera** superiore al 50% in termini di NO_x , sia massiche che specifiche, in virtù dell'installazione di tecnologie di ultima generazione, in linea con i limiti più stringenti previsti dalla Comunità Europea (BAT).

- **Idrogeno**: turbina a Gas Ansaldo – GT36 – predisposta per un futuro con combustione a mix di idrogeno.

- **Dimensioni contenute**: riutilizzo completo di aree e infrastrutture già esistenti (linea gas metano, stazione elettrica AT e sistemi di raffreddamento) che non prevederà quindi impiego di nuovo suolo.

- **Parco combustibile**: nuovi volumi compensati dalle demolizioni dei serbatoi da 50.000 m³ non più utilizzati, a valle dell'entrata in esercizio del nuovo CCGT.

- **Ricadute e opportunità per la comunità locale**, sia in termini di occupazione che di sviluppo e di innalzamento delle competenze tecniche del comparto produttivo.

- Nessun incremento dell'impatto termico sulle acque del **canale Muzza**: il nuovo gruppo utilizzerà le acque del canale per il raffreddamento e non ci saranno variazioni di impatto termico rispetto al già autorizzato.

- La nuova unità a ciclo combinato sarà realizzata in modo da non alterare **l'impatto acustico** sui recettori garantendo la conformità alla zonizzazione acustica esistente.

- **Impatto paesaggistico**: opere di mitigazione visiva, cromatica e creazione di barriere vegetali con specie autoctone, terrapieni con terreni da scavo, piantumazione di alberi e piante. Per la compensazione, saranno forniti 10.000 alberi al Parco Adda Sud.

La nuova unità di Ostiglia

I lavori presso Ostiglia sono stati affidati a un raggruppamento temporaneo di imprese costituito da società primarie del settore, ovvero Siemens Energy, Fata e Demont. La consegna dell'impianto è attualmente programmata entro la metà del 2025.

Si prevedono **benefici per la comunità locale** attraverso la creazione di posti di lavoro, con un aumento del personale della centrale di circa 12-14 tecnici rispetto ai 60 dipendenti impiegati nelle unità esistenti, lo sviluppo economico del territorio e l'opportunità di miglioramento delle competenze tecniche del settore produttivo.

I punti di forza

- Il progetto è in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima riguardo alla **decarbonizzazione e alla sicurezza del sistema elettrico nazionale**: nuova capacità produttiva efficiente, flessibile e a ridotte emissioni, funzionale all'ulteriore sviluppo delle rinnovabili e alla progressiva decarbonizzazione.

- Il progetto prevede la **messa in riserva fredda dell'Unità 1** (potrà essere esercitata esclusivamente in sostituzione di una delle altre unità in caso di manutenzione o avaria di queste ultime) e l'installazione di **sistemi di abbattimento catalitico degli NO_x (SCR)** all'interno dei generatori di vapore a recupero delle sezioni 1, 2 e 3 esistenti.

- Il nuovo Ciclo Combinato viene realizzato **all'esterno di un'area della centrale esistente destinata originariamente a un parco serbatoi** di Olio Combustibile Denso (OCD), ora demolito, e distante circa 1 km dagli esistenti gruppi termoelettrici, al fine di allontanare parte della produzione di energia elettrica della centrale dal centro urbano di Ostiglia.

- **Circa metà dell'area che si libererà** attraverso la demolizione degli **esistenti** serbatoi di olio combustibile denso **presenti** dell'attuale sito produttivo sarà resa fruibile all'amministrazione comunale per utilizzi da concordare.

- **Riduzione delle emissioni in atmosfera** in termini di CO e di NO_x , sia massiche che specifiche, in virtù dell'installazione di tecnologie di ultima generazione, in linea con i limiti più stringenti previsti dalla Comunità Europea (BAT).

- **La tecnologia impiegata (turbina a gas di classe H e SCR) consentirà il rispetto di limiti di emissione ancora più stringenti.**

- **Idrogeno**: la turbina a gas selezionata, tipo SGT5-9000HL di tecnologia Siemens, è predisposta per un futuro con combustione a mix di idrogeno.

- **Dimensioni contenute**: l'area di interesse è quella più lontana dal centro abitato e non sarà impegnato nuovo suolo.

- **Ricadute e opportunità sulla comunità locale**: occupazione, opportunità di sviluppo e di innalzamento delle competenze tecniche del comparto produttivo.

- **Riduzione dell'impatto termico** sulle acque del fiume Po in ragione del fatto che il raffreddamento dell'impianto sarà ad aria. Di conseguenza, l'impianto sarà meno soggetto ai vincoli operativi derivanti dal basso livello idrico del fiume Po.

- La nuova unità a ciclo combinato sarà realizzata in modo da non alterare **l'impatto acustico** sui recettori garantendo la conformità alla zonizzazione acustica esistente e ridurrà l'impatto acustico attuale sulle zone abitate di Ostiglia grazie alla messa in riserva fredda dell'Unità 1.

- Riqualficazione dell'area di **Borgo San Giovanni** con la demolizione dei serbatoi di Olio Combustibile per la realizzazione della nuova unità.

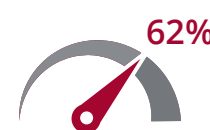
- **Opere di Compensazione**: è prevista una riqualficazione naturalistica, che consiste in un intervento di forestazione con specie arbustive e arboree autoctone, di superficie pari a circa 10 ettari nella ZPS "IT20B0501 Viadana, Portiolo San Benedetto Po e Ostiglia".



Con un'efficienza pari al 62%, le nuove unità CCGT in costruzione presso le Centrali di **Tavazzano e Montanaso (LO)** e **Ostiglia (MN)** ricopriranno un ruolo chiave nel percorso di decarbonizzazione di EP Produzione



Altissima efficienza, con un **rendimento superiore al 62%**



Allineamento con gli obiettivi del **PNIEC** riguardo alla **decarbonizzazione**



Nessuna alterazione dell'**impatto acustico** sui recettori



Turbina a gas **predisposta per un futuro** con combustione a **mix di idrogeno**





Cantiere della nuova unità della Centrale di Tavazzano e Montanaso



Cantiere della nuova unità della Centrale di Ostiglia

Tecnologie disponibili

5

i progetti di EP Produzione
basati sull'utilizzo delle **batterie (BESS)**

L'Italia ha indicato i propri obiettivi di transizione energetica nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) 2023, che sarà definitivamente approvato nel 2024, spingendo verso una forte integrazione della generazione elettrica da fonti rinnovabili. Nel Piano è previsto un forte incremento della capacità installata rinnovabile entro il 2030 rispetto a oggi, parallelamente al *phase-out* della generazione a carbone entro il 2025, a parte le centrali localizzate in Sardegna. In particolare, la bozza del PNIEC 2023 prevede l'aumento della quota rinnovabile nel settore elettrico al 65% entro il 2030 (il 10% in più rispetto a quanto previsto dal PNIEC 2019), con l'aggiunta di circa 65-85 GW di nuova capacità rinnovabile (in grande prevalenza eolica e fotovoltaica)²⁵.

Le batterie

Al fine di livellare l'intermittenza della produzione di energia rinnovabile e promuoverne l'utilizzazione senza sprecare la possibile sovrapproduzione, in particolare in determinate ore centrali del giorno, è necessario integrarla con sistemi per lo **stoccaggio di energia elettrica**, come ad esempio i bacini idroelettrici e le batterie.

Le **batterie**, tecnicamente chiamate accumuli elettrochimici (Battery Energy Storage System - BESS) risultano essenziali in questo contesto, favorendo la resilienza delle reti e la continuità della fornitura di elettricità. Le BESS consentono di immagazzinare in modo efficiente l'energia nelle ore in cui la produzione da fonti di energia rinnovabile è maggiore della domanda e di fornirla alla rete quando necessario. Ciò consente agli investitori e alle parti interessate di generare **maggiori entrate e li-**

mitare gli sprechi, riducendo al contempo i costi per i consumatori ²⁶.

Ad oggi, la maggior preoccupazione sull'uso diffuso degli accumuli elettrochimici riguarda il loro costo, che risulta ancora elevato, e i fattori di degrado che possono influenzare le loro performance nel tempo. Infatti, mentre alcuni accumuli elettrochimici potrebbero già essere competitivi per determinate applicazioni, sono necessarie una sostanziale riduzione dei costi e una maggiore consapevolezza sulle performance delle varie tecnologie disponibili affinché gli accumuli trovino una sempre maggiore applicazione nella rete elettrica. Diversamente da altri asset di generazione, **gli accumulatori elettrochimici sono caratterizzati da una vita utile potenzialmente limitata** connessa al numero di cicli o al decadimento delle prestazioni dovuto all'uso della batteria stessa; perciò, è necessario ottimizzarne il funzionamento durante la vita utile, valutando il miglior *trade off* tra ricavi e invecchiamento.

In tale contesto, EP Produzione ha promosso una serie di progetti basati su questa nuova tecnologia:

- **Fiume Santo Large BESS** consiste in un'installazione di moduli da 100 MW x 2 ore, pari a 200 MWh di energia immagazzinabile ed erogabile. L'area interessata misura 3,2 ettari e insiste sul punto in cui si trovavano le vecchie unità a olio combustibile. I lavori di costruzione dureranno 16 mesi; il progetto prevede anche una misura di mitigazione ottenuta con uno schermo di vegetazione che coprirà l'impianto lato mare.

²⁵ Ministero dello Sviluppo Economico, *Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)*, 2023.

²⁶ Marsh McLennan, *Recharging the transition: the role of battery energy storage systems*, 2022; DNV, *New Storage Capacity: Key Element for the Energy Transition in Italy*, 2021.

La fase di autorizzazione è stata completata e il progetto è in attesa delle aste dedicate per completare le valutazioni economiche e, in funzione di queste, procedere con gli investimenti e la realizzazione.

- **Fiume Santo Small BESS**: si tratta di una seconda installazione a Fiume Santo che consiste in moduli per una potenza totale di circa 10 MW per 8 ore, con una capacità complessiva di 80 MWh. Per questo progetto, il ciclo autorizzativo si è concluso e, come per il precedente, si attendono le aste dedicate per finalizzare decisioni e investimenti.

- **Centro Energia Ferrara**: è previsto che l'impianto occupi l'area della centrale elettrica dismessa di Ferrara. La capacità è di 70 MW fino a 4 ore (280 MWh). Nel 2023 è stata ottenuta la Soluzione tecnica di connessione del Gestore del Sistema di Trasmissione (TSO) e attualmente l'iter autorizzativo è in corso di finalizzazione

- **Trapani BESS** è un progetto all'interno dell'area della centrale a ciclo aperto di Trapani. La sua capacità è di 100 MW x 4h (400 MWh). Nel 2023 è stata chiusa la conferenza dei servizi ed è stata finalizzata la procedura per la connessione alla rete presso il TSO. La realizzazione dell'impianto potrà avere inizio solo dopo aver ottenuto l'Autorizzazione Unica e richiederà circa 24 mesi, con attività di cantiere previste per circa 16 mesi.²⁷

- **KR (Crotone) BESS** è un progetto all'interno dell'area della Centrale Biomasse Crotone localizzata nella zona del Nucleo Industriale di Crotone. La capacità prevista è di 9,9 MW x 8h (79,2 MWh), ed è previsto il collegamento attraverso il DSO e-Distribuzione, in media tensione (20 kV) mediante una cabina in media tensione resa disponibile da Biomasse Crotone. La realizzazione dell'impianto potrà avere inizio solo dopo aver ottenuto l'Autorizzazione Unica e richiederà circa 24 mesi, con attività di cantiere previste per circa 16 mesi²⁸.

I progetti sono coerenti con gli obiettivi del PNIEC, che prevede lo sviluppo di **almeno 6 GW di nuovi sistemi di accumulo centralizzati** e di 4 GW di accumuli distribuiti, sia elettrochimico che idroelettrico, entro il 2030, e che, nel lungo termine (nel 2050), tale capacità di accumulo debba crescere fino a 30-40 GW.

Idrogeno

L'impiego dell'idrogeno rappresenta una **nuova frontiera per la decarbonizzazione del settore energetico** nel medio-lungo periodo poiché permette di superare alcune importanti sfide della transizione. In particolare, l'idrogeno potrebbe svolgere la funzione di vettore di energia, consentendo di immagazzinare l'eccesso di produzione energetica generato durante i periodi di picco produttivo delle fonti rinnovabili, per poi utilizzarlo durante i periodi di bassa produzione²⁸.

EP Produzione è tra i **partner dell'Osservatorio H2**, promosso dalla società di ricerca e consulenza Agici insieme a Fichtner, azienda leader nei servizi di ingegneria e consulenza energetica. Attraverso una serie di incontri, l'Osservatorio conduce indagini sulle condizioni necessarie per rendere l'idrogeno una soluzione economicamente sostenibile per la decarbonizzazione e identificare modelli ottimali di produzione, consumo e trasporto, tenendo conto del quadro normativo, delle strategie dei principali attori internazionali e dei finanziamenti disponibili.

Nel 2023 EP Produzione ha partecipato a un bando promosso dalla Regione Sardegna per l'assegnazione di fondi PNRR per un importo di €21 milioni, per la realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse.

Il progetto presentato, con la creazione di una **"hydrogen valley"** all'interno di Fiume Santo Energy Park, è stato giudicato ammissibile ma non è stato selezionato a causa della carenza di fondi, rimanendo ad oggi in sospeso.

Fiume Santo Energy Park

La transizione energetica è una sfida senza precedenti: istituzioni e aziende sono chiamate a fare squadra per trovare un nuovo equilibrio tra ambiente, occupazione e sviluppo dei sistemi produttivi locali, oggi e domani.

Un equilibrio che dovrà bilanciare realisticamente lo sviluppo tecnologico e infrastrutturale, le dinamiche di mercato, le tensioni geopolitiche e l'evoluzione del quadro regolatorio.

La posta in gioco è alta ma offre anche l'opportunità di progettare un nuovo mondo, insieme.

EP Produzione è in prima linea per dare un futuro produttivo al sito industriale di Fiume Santo, contribuendo alla ricerca di soluzioni concrete per un'energia sempre più verde e programmabile.

Un futuro che noi immaginiamo policombustibile e politecnologico.

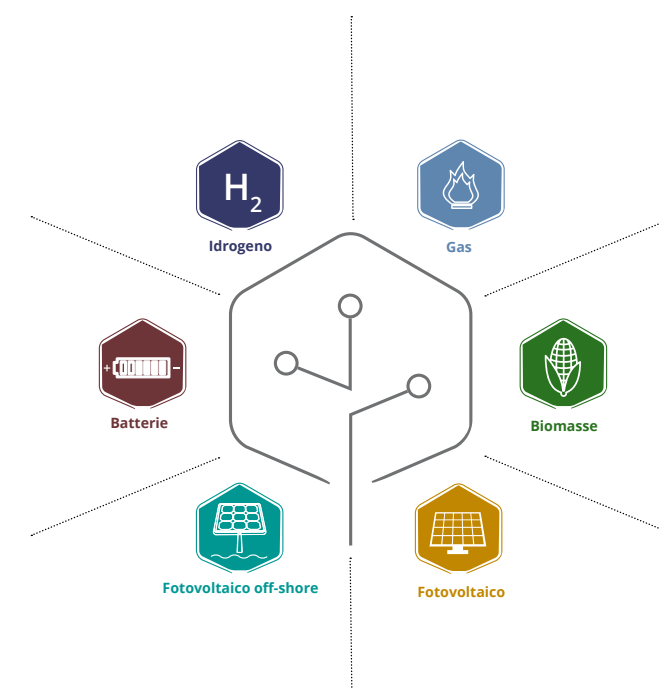
La Sardegna rappresenta un caso emblematico della complessità della transizione energetica. La condizione di isolamento geografico ne ha limitato molto lo sviluppo delle infrastrutture energetiche, impedendole di costruire una rete per il trasporto del gas naturale ed escludendola così dal processo di metanizzazione nazionale.

Oggi gran parte dell'energia elettrica di cui l'isola necessita è generata da due centrali a carbone che operano in regime di essenzialità, di cui una è quella di Fiume Santo. **Senza gli impianti a carbone, non sarebbe oggi possibile soddisfare la domanda di energia dei cittadini e delle imprese sarde, assicurando il livello minimo di adeguatezza e sicurezza del sistema elettrico.**

La sicurezza del sistema energetico dell'isola nel futuro assetto elettrico dovrà essere garantita in ogni possibile scenario di funzionamento, anche in condizioni di stress del sistema, come nel caso di picchi di domanda, assenza di produzione rinnovabile o avaria delle interconnessioni o delle reti di trasmissione.

Una sfida rilevante, non priva di rischi, che richiede di immaginare soluzioni per un'energia non solo più verde, ma anche – e soprattutto – programmabile.

Il phase-out del carbone rappresenta una sfida e una opportunità di futuro specifica per la Sardegna, non solo dal punto di vista infrastrutturale e tecnologico ma anche da quello occupazionale e sociale, data la rilevanza territoriale del comparto in termini di addetti e valore generato.



²⁷ Si segnala che il progetto fa riferimento alla società di EPH Biomasse Italia S.p.A. che è fuori dal perimetro di rendicontazione del Bilancio.

²⁸ World Economic Forum, *What hydrogen and the global energy transition mean for industry in 2022* (2022).



Presentato ufficialmente agli stakeholder nella sede di Confindustria a Sassari a marzo 2023, Fiume Santo Energy Park prevede un **mix energetico integrato ed equilibrato**, che contribuirà ad attuare la transizione energetica basata su impianti e tecnologie adeguate ai tempi, con un orizzonte di utilità di almeno 20-30 anni.

• **Fino a 1.000 MW di energia rinnovabile (fotovoltaico, batterie, idrogeno, biomasse) e a basso impatto ambientale (gas naturale).**

Le soluzioni tecnologiche proposte per produrre energia elettrica saranno completamente integrate tra loro e contribuiranno in modo concreto a soddisfare il fabbisogno atteso per la Sardegna, attivando cicli virtuosi di economia circolare.

• **Una fonte di energia sicura per le famiglie e le imprese sarde.**

Da anni il sito industriale di Fiume Santo rappresenta una fonte di elettricità essenziale per le famiglie e le imprese della Sardegna. Se portato avanti, Fiume Santo Energy Park potrà continuare a svolgere questo ruolo vitale, con un potenziale ancora maggiore.

• **Fino a 1 miliardo di euro di investimenti.**

Un progetto energetico unico per il nord della Sardegna. L'entità degli investimenti potenzialmente mobilitati da questa visione offre straordinarie opportunità di rilancio dell'economia della Sardegna.

• **Fino a circa 600 posti di lavoro qualificati per accompagnare la realizzazione.**

Il successo di un progetto ambizioso dipende dalla competenza e dalla passione delle persone che vi lavorano. Fiume Santo Energy Park punta a combinare tecnologie all'avanguardia e, nel corso di circa 3 anni, può creare fino a circa 600 nuovi posti di lavoro altamente qualificati, con ricadute positive su tutta la filiera e impatto sul tessuto produttivo coinvolto nelle fasi di realizzazione del progetto.

• **Fino a 300 addetti full-time per assicurare il funzionamento degli impianti.**

Il progetto offre l'opportunità di salvaguardare posti di lavoro vitali sul territorio. Si stima che – in funzione dell'assetto finale del parco energetico – la gestione dei diversi impianti potrà richiedere la professionalità di circa 300 addetti operativi a tempo pieno (maggior impatto occupazionale legato al possibile progetto biomasse).

• **Un progetto integrato per mettere a terra gli obiettivi del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030).**

Le soluzioni tecnologiche proposte consentiranno alla Sardegna di contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali, promuovendo lo sviluppo di capacità rinnovabile, aumentando i livelli di efficienza energetica e riducendo le emissioni di gas climalteranti.

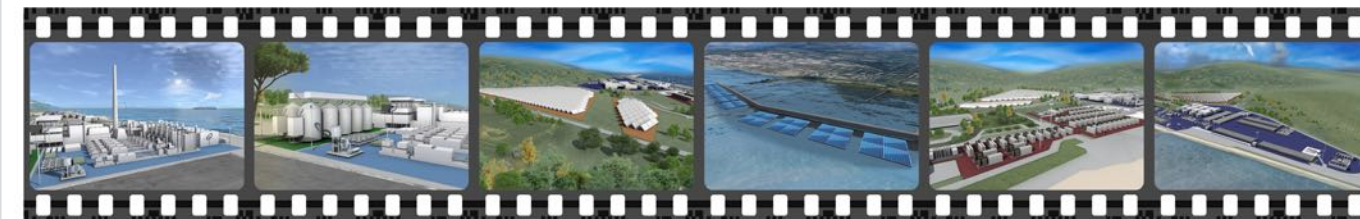
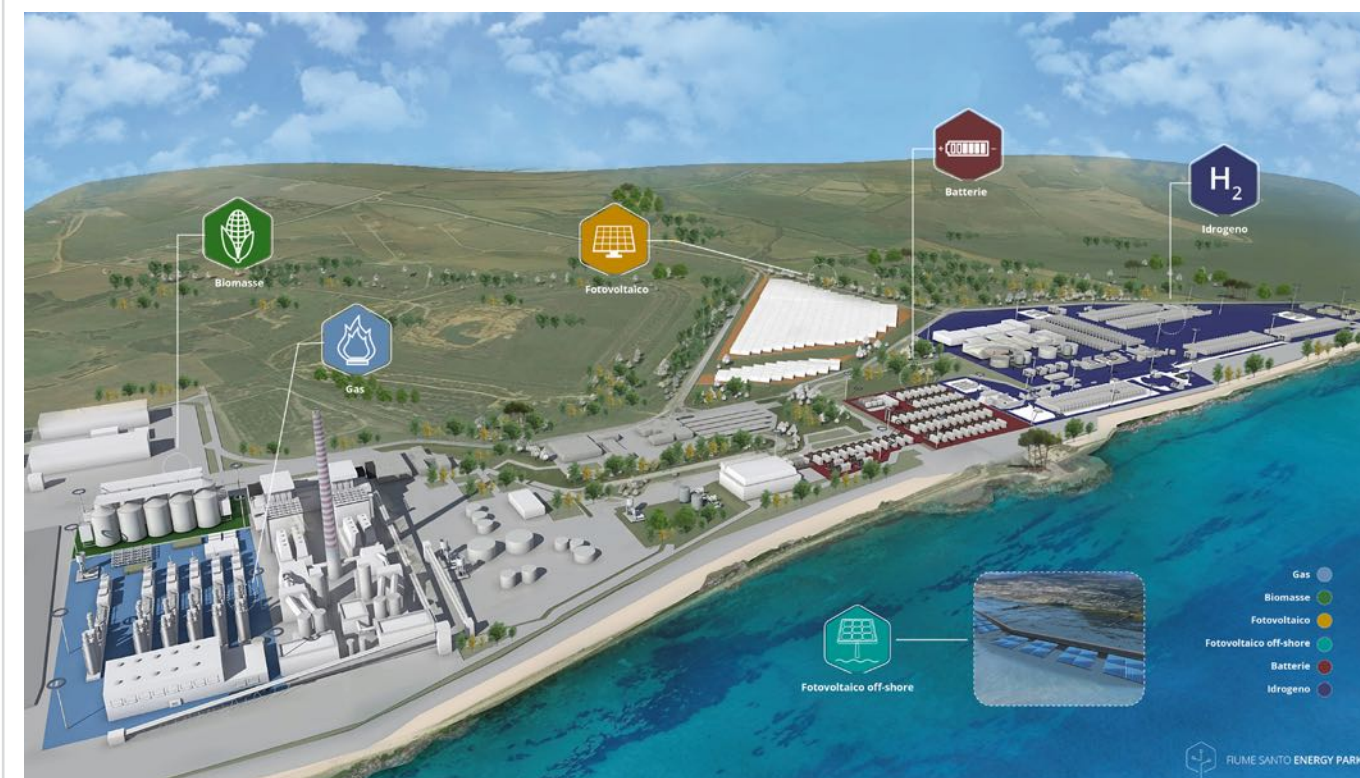
• **Un parco energetico innovativo e all'avanguardia.**

Fiume Santo Energy Park contribuirà a preservare e alimentare il know how tecnologico costruito negli anni sul territorio. Il polo integrato può consentire la sperimenta-

zione di nuove tecnologie e soluzioni sostenibili: un vero e proprio incubatore di ricerca per la transizione energetica dove costruire competenze sull'energia del futuro.

• **Un progetto di economia circolare e valorizzazione del territorio.**

Il concept per il nuovo parco energetico prevede la completa riqualificazione delle aree già occupate dall'attuale polo industriale di Fiume Santo per dotare la Sardegna di soluzioni per la produzione energetica all'avanguardia e non richiederà l'utilizzo di spazi aggiuntivi.



Fiume Santo Energy Park
Guarda il video

Emissioni in atmosfera

Numeri chiave

Dal 1990 al 2020

il fattore di emissione per la produzione termoelettrica lorda nazionale è **diminuito costantemente, con valori che vanno da 709,1 g CO₂/kWh a 397,6 g CO₂/kWh**

La ragione principale è **l'incremento della quota di gas naturale e la maggiore efficienza degli impianti** alimentati in questo modo.

In un contesto normativo e regolatorio sempre più stringente, EP Produzione cerca costantemente nuove soluzioni tecniche e organizzative per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, a beneficio della salute dei cittadini.

Nelle centrali termoelettriche le emissioni in atmosfera sono l'aspetto ambientale più significativo. Sono una delle componenti principali che condizionano la **qualità dell'aria**²⁹ a seconda della fonte utilizzata. Dal 1990 al 2020 il fattore di emissione per la produzione termoelettrica lorda nazionale è diminuito costantemente, con valori che vanno da 709,1 g CO₂/kWh a 397,6 g CO₂/kWh³⁰. La ragione principale è l'incremento della quota di gas naturale e la maggiore efficienza degli impianti alimentati in questo modo. Il contenuto delle emissioni degli impianti di EP Produzione consiste nei tipici prodotti di combustione del gas naturale, ovvero:

- **CO₂** (anidride carbonica) - È il principale prodotto della combustione dei combustibili fossili oltre al vapore acqueo e dipende direttamente dalla quantità e dal tipo di combustibile bruciato. Quindi, a parità di energia prodotta e di combustibile utilizzato, il solo modo per ridurre la CO₂ è migliorare il rendimento dell'impianto.
- **NO_x** (ossidi di azoto) - Sono prodotti di combustione che si formano in seguito all'ossidazione dell'azoto atmosferico già presente nell'aria.

• **CO** (monossido di carbonio) - È prodotto nelle fasi transitorie con combustione non ottimale, ma invece è minimo durante il normale funzionamento: per questo viene preso a indice della completezza della combustione.

• **Vapore acqueo** - Visibile con basse temperature nei mesi autunnali e invernali.

Le **emissioni in atmosfera** sono monitorate mediante strumentazioni certificate e tarate periodicamente, in conformità con i criteri di qualità stabiliti dalla norma ISO 14181 (Sistemi di Misura alle Emissioni). I laboratori esterni incaricati dei controlli sono accreditati da Accredia per l'esecuzione delle attività di monitoraggio richieste, e tutte le **emissioni rispettano i limiti imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale**.

Per comprendere i dati relativi alle emissioni in atmosfera, è necessario considerare l'andamento della produzione in termini di regimi di funzionamento delle unità produttive e di continuità. Regimi più elevati e maggiore continuità possono portare a una maggiore efficienza, mentre accensioni e spegnimenti legati alle esigenze del mercato inducono un aumento delle emissioni totali di CO a causa dei periodi transitori. L'andamento delle **emissioni massiche** è strettamente collegato al dato generale della produzione (le emissioni, infatti, aumentano all'aumentare dell'energia prodotta) e all'efficienza del processo di trasformazione. Le **emissioni specifiche**, invece, sono le emissioni generate in rapporto all'energia netta prodotta e misurano quindi direttamente l'efficienza dei processi messi in atto.

EMISSIONI MASSICHE E SPECIFICHE

Emissioni massiche (t)	2023	2022	2021	Δ 2023-2021
Energia netta prodotta (GWh)	11.604,81	14.099,00	16.195,30	-28%
CO ₂	5.815.695,00	7.160.443	7.615.876,00	-24%
% originata dal carbone	40%	39%	28%	+12%
NO _x	2.010,20	2.659,10	3.181,00	-37%
CO	1.874,50	1.853,20	1.531,80	-22%
SO ₂ (Fiume Santo)	411,00	982,90	1.046,80	-61%
Polveri (Fiume Santo)	66,90	57,80	93,30	-28%

²⁹ La qualità dell'aria è generalmente determinata dalle caratteristiche condizioni atmosferiche e climatiche della zona, unite alla presenza di sorgenti di inquinamento industriali, del traffico veicolare e degli impianti di riscaldamento.

³⁰ Valore 2021 stimato nel Rapporto ISPRA 363/22 (2022).

Emissioni specifiche (t/GWh)	2023	2022	2021	Δ 2023-2021
CO ₂	501,15	507,92	470,25	7%
NO _x	0,17	0,19	0,20	-12%
CO	0,16	0,13	0,09	71%
SO ₂ (Fiume Santo)	0,04	0,1	0,06	-45%
Polveri (Fiume Santo)	0,006	0,0	0,01	0%

EMISSIONI MASSICHE E SPECIFICHE – FOCUS SULLA TECNOLOGIA A CARBONE

Emissioni massiche (t)	2023	2022	2021	Δ 2023-2021
Energia netta prodotta (GWh)	2.422,58	2.842,00	2.369,00	2%
CO ₂	2.320.927,00	2.943.816,00	2.407.477,00	-4%
NO _x	920,10	1.198,00	1.471,00	-37%
CO	74,60	95,80	69,70	7%
SO ₂	411,00	982,90	1.046,80	-61%
Polveri	66,90	62,70	93,30	-28%

Emissioni specifiche (t/GWh)	2023	2022	2021	Δ 2023-2021
CO ₂	958,04	1.031,53	1.017,75	-6%
NO _x	0,38	0,42	0,62	-39%
CO	0,03	0,03	0,03	5%
SO ₂	0,17	0,35	0,44	-62%
Polveri	0,03	0,02	0,04	-30%

Le emissioni di NO_x sono diminuite del 37% tra il 2021 e 2023, a fronte di un calo della produzione di energia complessiva di portata minore (-28%), confermando l'efficacia delle tecnologie impiegate, che consentono alle macchine di operare in modo più efficiente.

Inoltre, nonostante il funzionamento irregolare degli impianti causato da una minore richiesta energetica da parte del mercato, nel 2023 si sono mantenuti livelli di emissione di CO tendenzialmente costanti.

Una normativa in evoluzione

Nel 2010, la CE ha emanato una Direttiva, l'Industrial Emissions Directive o IED (2010/75/UE), al fine di sostenere la riduzione delle emissioni delle installazioni industriali. Il documento è divenuto operativo il 6 gennaio 2011 ed è stato recepito dalla normativa nazionale attraverso il D.Lgs. 46/2014.

L'IED si concentra sulle “BAT Conclusions”, ovvero le migliori tecnologie disponibili in base alle loro prestazioni, definendo un range di livelli di emissione autorizzabili per ciascuno dei settori esaminati. La Direttiva abilita l'autorità competente a stabilire i limiti di emissione (e a definire così le condizioni dell'AIA per gli impianti) facendo riferimento alle BAT Conclusions.

Inoltre, la Direttiva prevede che l'autorità competente riveda le condizioni autorizzative e le modifichi se necessario a quattro anni dalla pubblicazione delle BAT Conclusions nella Gazzetta Ufficiale. Il 31 luglio 2017 (decisione di esecuzione UE/2017/1442), la CE ha definito le migliori tecniche disponibili per tutti gli impianti di produzione di energia da fonti convenzionali, che hanno dovuto adeguarsi entro agosto 2021³¹.

Le centrali a gas di EP Produzione sono conformi alle BAT Conclusions. Nel 2023, i procedimenti sono stati finalizzati per Tavazzano e Montanaso e Trapani. Le BAT e le nuove autorizzazioni hanno quindi comportato un adeguamento delle centrali di EP Produzione a limiti emissivi sempre più stringenti, come evidenziato nella tabella sotto riportata.

CENTRALE	PARAMETRO	AIA PRECEDENTE [mg/Nm³]	AIA vigente [mg/Nm³]
Fiume Santo	SO ₂	200 (media sulle 48 h)	130 media giornaliera - 120 media annua
	NO _x	200 (media sulle 48 h)	150 media giornaliera - 140 media annua
	CO	50 (media sulle 48 h)	40 media annua
	Polveri	20 (media sulle 48 h)	14 media giornaliera - 10 media annua
Ostiglia	NO _x	30 (media oraria)	28 media giornaliera – 27 media annua
	CO	30 (media oraria)	25 media giornaliera
Livorno Ferraris	NO _x	30 (media oraria)	30 media oraria 25 media annua (dal 2023)
	CO	30 (media oraria)	30 media oraria
Tavazzano e Montanaso*	NO _x	30 (media oraria)	30 media oraria 29 media giornaliera 27 media annua
	CO	30 (media oraria)	30 media oraria 25 media giornaliera 20 media annua
Trapani	NO _x	50 (media mensile)	45 media giornaliera (dal 2023) 40 media annua
	CO	100	30 media giornaliera

*I limiti indicati sono applicabili solo per l'Unità 5 e l'Unità 6. La nuova unità sarà sottoposta a limiti differenti.

³¹ Il 27 gennaio 2021 il TAR dell'Unione Europea ha annullato la decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 relativa alle BAT Conclusions, tuttavia gli effetti della Direttiva 2010/75/UE permangono per ulteriori 12 mesi, in attesa di aggiornamento del quadro normativo sostitutivo.

Energia, Persone, Passione

Persone

Crediamo nel valore delle nostre Persone

#cura #fiducia #collaborazione

Salute e sicurezza

Impegno HSE
Numeri chiave
Piano di miglioramento
Cultura della sicurezza
Promozione della salute
Sicurezza nei cantieri

La nostra squadra

Composizione del personale
Welfare
Sviluppo delle competenze

Diversità e inclusione

Valore alla diversità
Ricambio generazionale

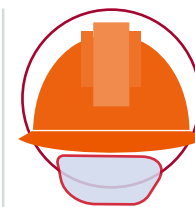
Salute e sicurezza

[GRI 3-3] [GRI 403-1] [GRI 403-2] [GRI 403-5] [GRI 403-6] [GRI 403-7] [GRI 403-9]

Impegno HSE

L'impegno di EP Produzione

per la **sicurezza**, la **cura dell'ambiente** e la **salute delle persone** prende forma in una serie di regole di consapevolezza e responsabilità.



Lavoriamo in sicurezza

La salute e la sicurezza delle persone sono un valore imprescindibile per EP Produzione e traspaiono in tutte le sue attività.

L'obiettivo di riferimento è "Zero incidenti":

si può prevenire ogni tipo e forma di infortunio. La cultura in azienda integra i seguenti principi:

- **Garantire a tutti un ambiente di lavoro sicuro ed ergonomico**, che non rechi alcun danno alla salute e tuteli il benessere psicofisico delle persone.
- **Affermare ogni aspetto della prevenzione**, agendo sull'ambiente di lavoro e sulla consapevolezza del rischio delle singole persone, ritenendo le segnalazioni dei rischi un fattore chiave per la prevenzione degli incidenti.
- **Responsabilizzare tutti i collaboratori, dipendenti dell'azienda e fornitori a prendersi cura l'uno dell'altro** e a interrompere immediatamente ogni azione e condizione di lavoro non sicura.
- **Promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro** invitando le persone a esserne partecipi attivamente, coinvolgendo le parti interessate.



La cura e il rispetto dell'ambiente

L'impegno continuo di EP Produzione è quello di controllare ogni aspetto ambientale attraverso le sue attività, mantenendo, efficientando e migliorando le performance dei suoi impianti di produzione di energia elettrica:

- **Utilizzare in modo consapevole e sostenibile le risorse naturali ed energetiche**, nel rispetto dei requisiti di efficienza, economicità e qualità.
- **Rispettare e osservare il territorio e la biodiversità** in cui sono inseriti gli impianti e le infrastrutture di EP Produzione.

- **Lavorare preventivamente alla minimizzazione delle emissioni e degli scarichi alla fonte**, promuovendo la riduzione, il riutilizzo e il recupero di ogni genere di rifiuto.
- **Promuovere misure gestionali e comportamenti delle persone** orientate al rispetto dell'ambiente.



Un patto in 10 punti

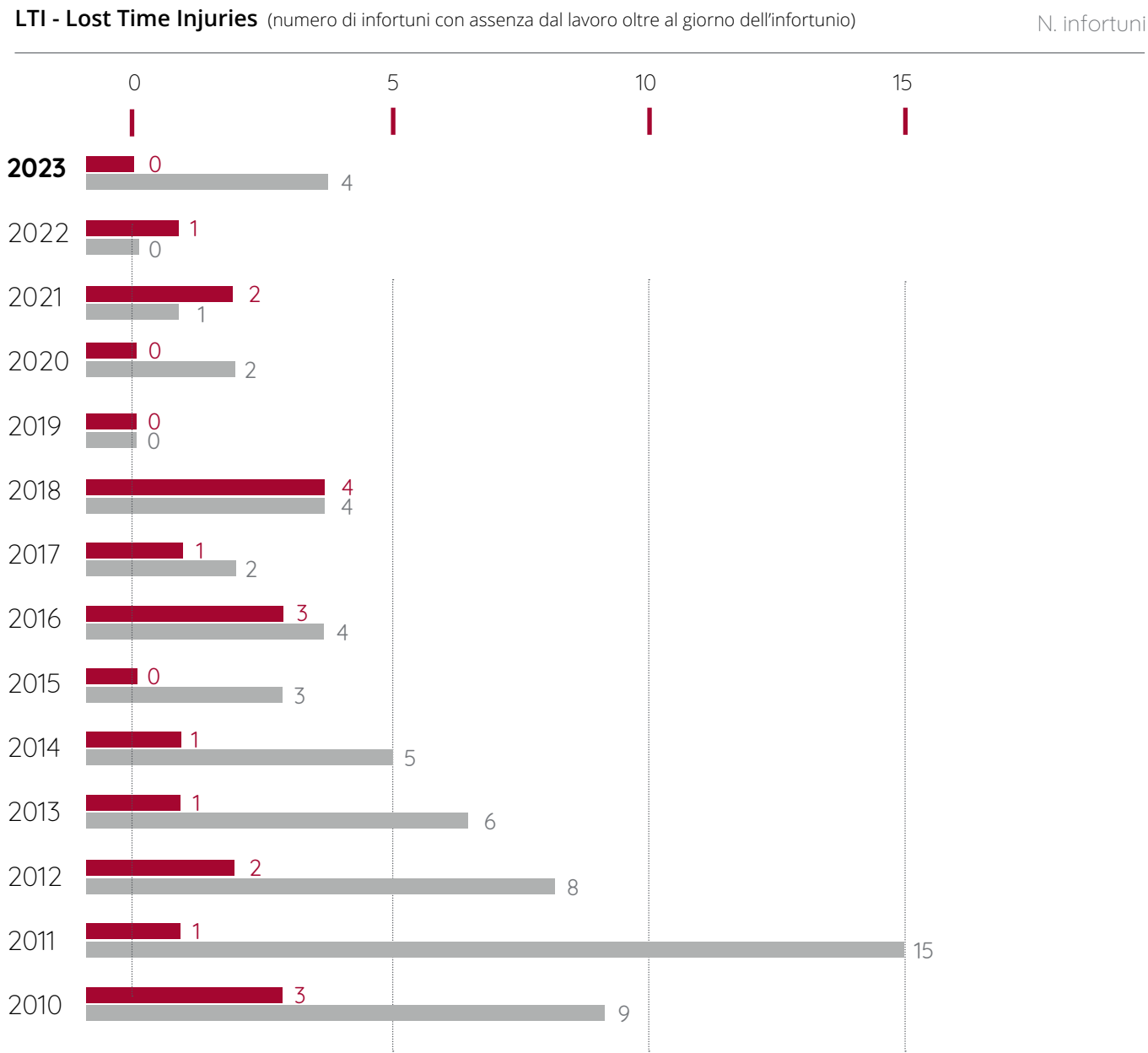
1. Lavorare nel rispetto della normativa vigente per prevenire ogni forma di "azione tossica" nello svolgimento delle attività d'impresa.
2. Essere tutti un esempio di prevenzione.
3. Essere un'impresa sostenibile.
4. Evitare ogni tipo di incidente attraverso un'accurata e costante analisi dei rischi.
5. Monitorare sistematicamente i parametri ambientali, dei processi e delle prestazioni.
6. Definire ruoli e responsabilità chiare nell'organizzazione.
7. Accrescere le competenze di tutti i lavoratori attraverso la formazione costante, lo scambio delle informazioni e delle esperienze operative realizzate.
8. Promuovere a tutti i livelli la conoscenza e la diffusione delle esperienze e dei risultati raggiunti, analizzando sistematicamente ogni evento negativo.
9. Considerare l'errore una fonte di insegnamento e non nascondere mai.
10. Affiancare alle nostre operazioni fornitori con cultura della prevenzione, della qualità e della sostenibilità.

Numeri chiave

Nel 2023 EP Produzione ha confermato **un approccio attento alla prevenzione dei rischi e ad una cultura HSE proattiva** (salute, sicurezza e ambiente).

Tutti gli indicatori preventivi hanno superato i risultati del 2022, dando conto dell'efficacia di tale approccio.

L'indice di frequenza degli infortuni complessivo (LTIF) è stato pari a 1,1 per milione di ore lavorate, che rende conto sia delle attività "core" relative alla produzione di energia elettrica sia delle attività di costruzione delle nuove unità CCGT. Complessivamente sono state lavorate **3,7 milioni di ore**, che determinano un +41% rispetto alle ore lavorate nel 2022 (pari a 2,6 milioni).



Nelle centrali in esercizio le ore lavorate sono in linea con i valori standard (tipicamente tra 1,8 e 1,9 milioni/anno tra personale EP e personale appaltatore). Il boom di attività si è verificato nei cantieri in cui le ore lavorate sono passate da 0,7 milioni nel 2022 a 1,94 milioni nel 2023 segnando un +181%, dovuto interamente ad attività svolte da ditte appaltatrici e subappaltatrici.

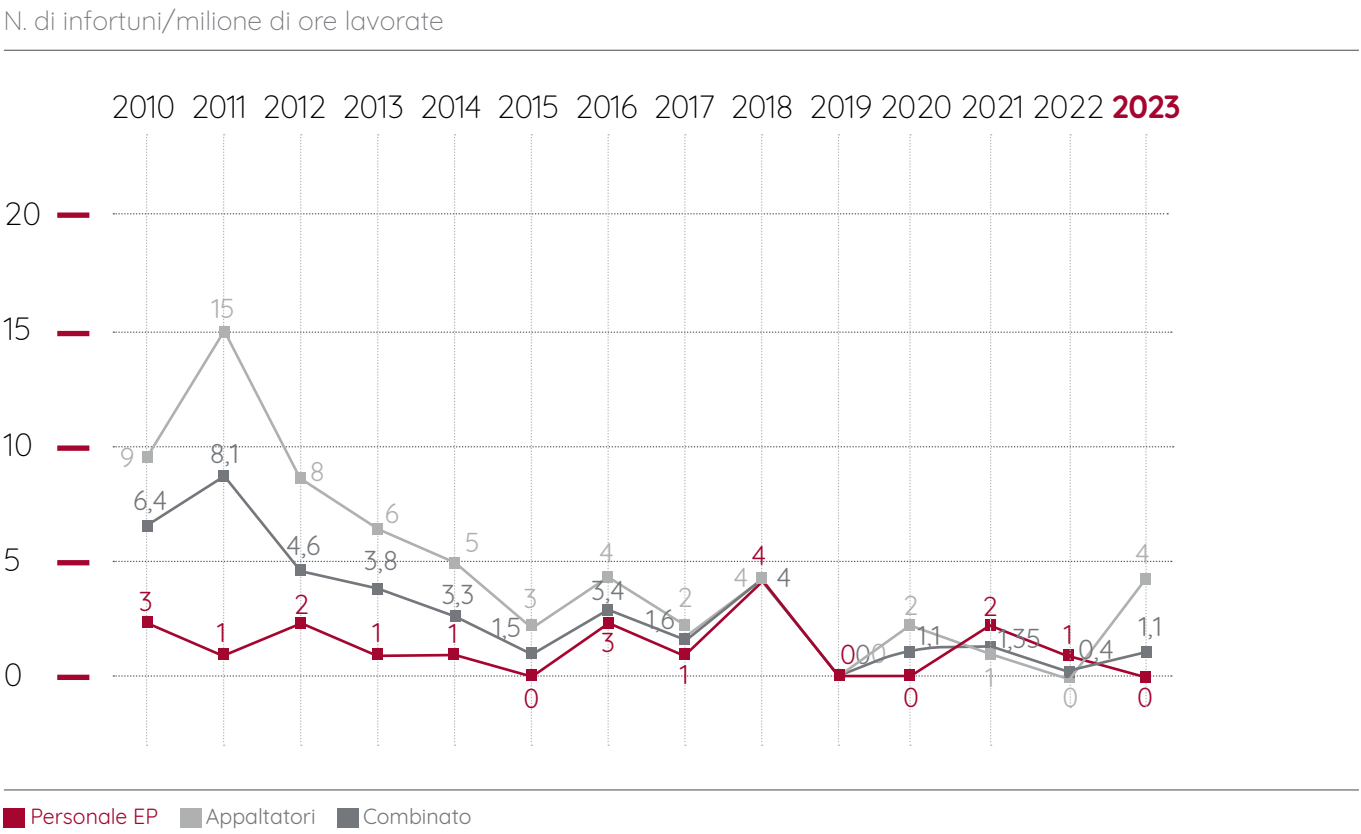
Nelle centrali in esercizio nel 2023 non si sono verificati infortuni né a danno di personale EP né di appaltatori. Purtroppo, questo brillante risultato è stato adombrato da 4 infortuni accaduti nell'ambito del cantiere della nuova Unità di Tavazzano e Montanaso.

Tre di questi eventi hanno avuto conseguenze minori per gli infortunati (inciampi e lievi incidenti di natura meccanica), mentre uno è stato classificato come severo, comportando lo schiacciamento di dita con danni permanenti.

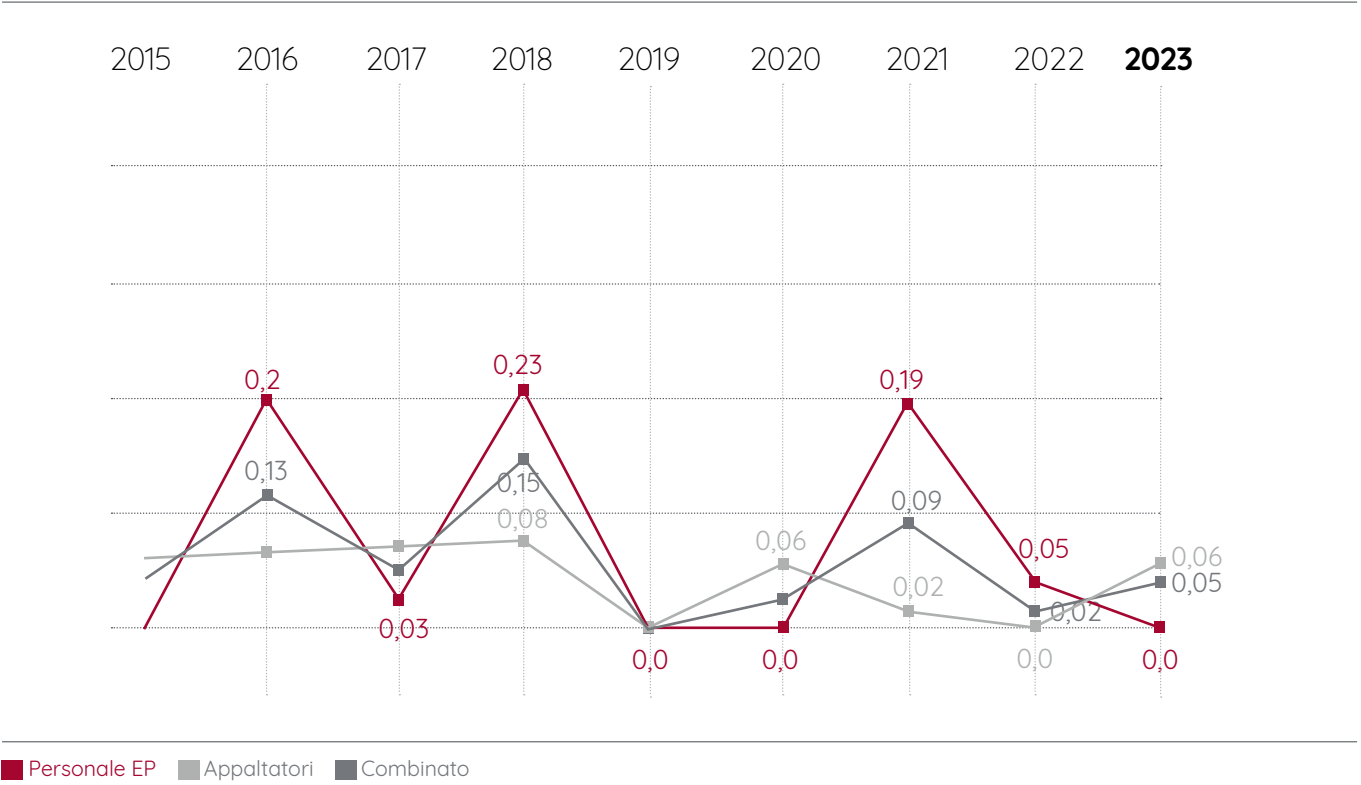
Per le sole attività di cantiere, l'LTIF nel 2023 si è attestato a 2,1 infortuni per milione di ore lavorate.

Ci sono stati alcuni Near Miss su cui si è stata posta particolare attenzione, che sono stati analizzati e diffusi all'interno dell'organizzazione al fine di migliorare le misure di prevenzione.

LTIF - Lost Time Incident Frequency (indice di infortuni ogni milione di ore lavorate)



Indice di gravità - u.d.m.



Piano di miglioramento

La cultura HSE di EP Produzione è basata sulla prevenzione e sull'andare oltre il rispetto delle norme. EP Produzione si avvale del supporto di enti esterni per certificare il proprio impegno, che comincia con l'attribuzione delle responsabilità in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente a tutti i livelli dell'organizzazione e prosegue con la condivisione di esperienze e buone pratiche, con la revisione periodica dei modelli di gestione del rischio, allo scopo di diminuire progressivamente le soglie di tolleranza.

Ad oggi, tutte le centrali EP Produzione, ossia i luoghi a maggiore rischio, sono conformi alla certificazione ISO 45001, lo standard internazionale di riferimento per la salute e la sicurezza sul lavoro. Ogni centrale è sottoposta ad audit interni ed esterni con cadenza annuale. Le aree di staff, che svolgono prevalentemente attività di ufficio presso le sedi di Roma, Terni e Milano, sono gestite con procedure derivate dai sistemi di gestione pur

non detenendo certificazioni HSE dedicate. L'impegno di EP Produzione in materia HSE si traduce nel **Piano di Miglioramento 2022-2024** che definisce gli obiettivi volti a sviluppare la cultura della salute, della sicurezza e dell'ambiente e a minimizzare i rischi operativi su questi ambiti, proseguendo le attività intraprese con il piano precedente. Il Piano riconosce la stretta interconnessione tra HSE e sostenibilità e sottolinea il ruolo cruciale che quest'ultima svolge nella salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e dell'ambiente in cui EP Produzione opera.

Il piano pone le condizioni per assicurare una **Transizione Energetica in Sicurezza** attraverso tre linee d'azione sinergiche:

• **Rinforzare la cultura HSE e di sostenibilità** attraverso iniziative di rafforzamento e l'utilizzo di metodi sistema-

tici, apprendendo dalle esperienze positive e negative all'interno e al di fuori dell'azienda, e lavorando in stretta collaborazione con i fornitori per migliorare le loro prestazioni HSE.

• **Confermare l'orizzonte di zero incidenti negli impianti in esercizio e tra il personale delle sedi di staff**, consolidando la gestione dell'Asset Integrity, includendo i rischi naturali, rafforzando il controllo sui rischi più severi e adottando gradualmente strumenti digitali a supporto delle prestazioni HSE.

• **Promuovere la gestione HSE nei progetti di nuova capacità** creando una solida organizzazione progettuale per gestire le questioni HSE, stabilendo piani di formazione e coinvolgendo tutte le persone coinvolte. Questo viene raggiunto anche implementando procedure di sistema ai progetti, trasferendo le esperienze acquisite dai cantieri di costruzione dei nuovi impianti e ispirandosi a best practice esterne.

Nel 2023, il piano è stato implementato positivamente con un buon grado di raggiungimento degli obiettivi. Ciascuna centrale ha sviluppato un proprio piano di miglioramento su misura, integrando gli obiettivi del sito nel piano di Gruppo.

Le principali azioni HSE hanno riguardato tematiche come il ricambio generazionale, ponendo particolare attenzione ai neoassunti e ai rispettivi formatori, lo sviluppo di piani di promozione della salute per tutte le centrali e l'approfondimento della formazione HSE (per es., ponteggi, preposto qualificato a Fiume Santo). A livello di comunicazione, sono state realizzate la campagna con i figli dei dipendenti a Scandale e la campagna "7 insidie" rivolta ai cantieri così come gli eventi in occasione della Giornata mondiale della sicurezza. Altre iniziative hanno previsto un potenziamento della digitalizzazione con l'app per le segnalazioni e una collaborazione continuativa con scuole e università.

Cultura della sicurezza

Oltre 2.000

le Safety Walk & Talk del 2023, il 113% in più rispetto al 2022



EP Produzione ritiene che la cultura della sicurezza sia fondamentale per la tutela delle proprie persone e per il miglior funzionamento del proprio business. Su questa consapevolezza si basa l'intera realtà aziendale, ben sintetizzata nel motto **#abbicura**. Per mantenere alto il livello di attenzione su questi temi, EP Produzione organizza regolarmente le **Safety Hour**, momenti di confronto in

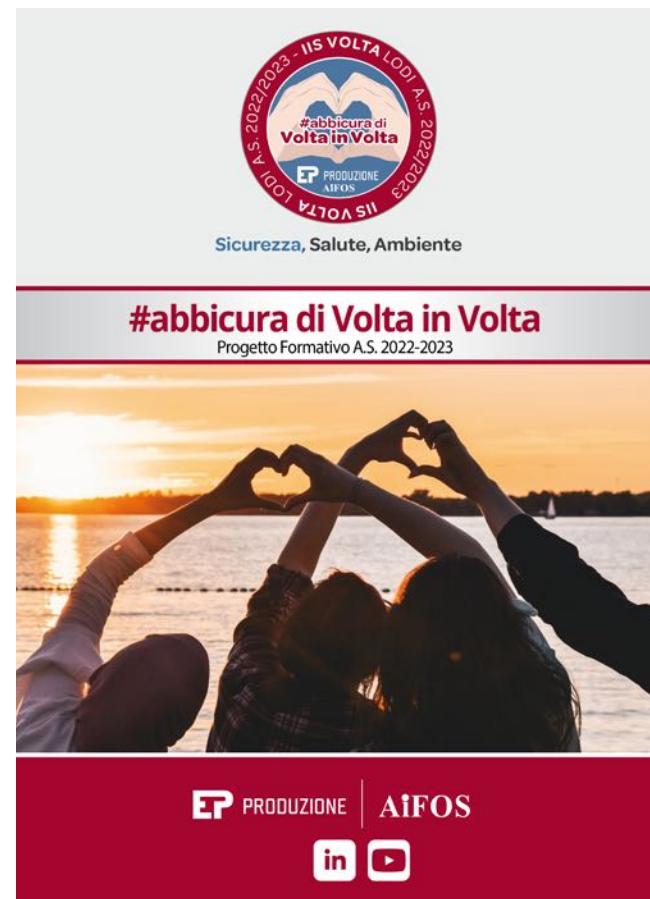
cui dialogare apertamente di HSE con tutti i collaboratori, e le **Safety Walk & Talk (SWT)**, ossia dei sopralluoghi in campo volti a individuare rischi o riconoscere buone pratiche attraverso un dialogo informale tra coloro svolgono la SWT e coloro che la ricevono.

LE INIZIATIVE (h)	2023	2022	2021
Safety Hour (n°)	38	29	19
Safety Walk & Talk (n°)	2.171	1.017	709

Nel 2023, EP Produzione ha erogato la **formazione in materia di salute e sicurezza per i dipendenti**, programmata ogni anno sulla base delle specifiche esigenze, per un totale di oltre **10.000 ore di formazione** dedicata. I corsi hanno riguardato un'ampia gamma di argomenti, come le attività in appalto, l'aggiornamento normativo sui controlli antincendio e la gestione del ruolo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Tra le novità dell'anno, una formazione specifica sulla prevenzione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, basata sulle valutazioni del rischio effettuate nel 2022. Inoltre, sono stati organizzati un ciclo di webinar HSE per i neoassunti e un corso di formazione tecnica sui ponteggi, che ha previsto sia una sessione teorica di approfondimento sia una sessione pratica sul campo. Con l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza tra i giovani e offrire valore ai territori e comunità locali che ospitano i propri impianti, **EP Produzione promuove diverse iniziative con le scuole e istituzioni**.

Nel 2023, è proseguita, per il 4° anno consecutivo, la collaborazione tra la Centrale di Tavazzano e Montanaso, l'IIS "A. Volta" di Lodi e AiFOS, nell'ambito del percorso di educazione civica.

Dopo le esperienze positive dei progetti alternanza Scuola-Lavoro e delle iniziative "Caccia all'Insidia", "sVolta verso la Sicurezza" e "In soccorso a tua Volta", è stato lanciato il nuovo programma formativo **"#Abbicura di Volta in Volta"**. Il progetto ha coinvolto gli studenti di sei terze



classi, per un totale di circa 140 ragazzi, al fine di avviare un percorso triennale di crescita sull'importanza degli aspetti legati alle tematiche HSE in ambito lavorativo e privato. Il programma 2023 si è concentrato sul tema della gestione delle emergenze, per poi abbracciare nei due anni successivi rispettivamente l'area della salute e quella dell'ambiente.



EP Produzione ha celebrato anche quest'anno la **Gior-nata Mondiale per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro**, che ricorre il 28 aprile di ogni anno, promossa dall'International Labour Organization (ILO). Per coinvolgere dipendenti e fornitori in un dialogo costruttivo sulla prevenzione e sulla promozione della sicurezza, in tutti i siti EP Produzione sono organizzati eventi sull'argomento **"Dialoghiamo su #cuore #salute #sicurezza #cambio generazionale"**. I quattro temi scelti evidenziano aspetti di particolare rilevanza su cui ogni sito deve porre massima attenzione.

- Il termine **#cuore** rappresenta non solo la passione che caratterizza l'approccio al lavoro delle persone di EP Produzione ma anche l'impegno verso azioni mirate alla prevenzione cardiovascolare.
- La **#salute** è al centro delle attività promosse in linea con il coordinamento aziendale, che si estendono alla prevenzione osteoarticolare, muscoloscheletrica, cardiovascolare e delle malattie non trasmissibili.
- La **#sicurezza**, un valore fondamentale per EP Produzione, è un pilastro su cui si basano tutte le attività dell'azienda per garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto.
- Il tema del **#cambio generazionale**, attuale negli impianti, è stato introdotto per sensibilizzare tutti i dipen-

denti sull'importanza di trasferire le esperienze dai senior ai giovani colleghi, sviluppare capacità professionali e accompagnare in sicurezza la trasformazione demografica dell'azienda.

Nel corso dell'anno, la **Centrale di Scandale** ha realizzato una nuova iniziativa di comunicazione che ha visto i **figli di alcuni dipendenti** ritratti in due grandi manifesti dedicati alla salute e sicurezza. Nei poster, i "piccoli lavoratori", dotati di gilet ed elmetti antinfortunistici, invitano a mettere sempre la sicurezza al primo posto con un messaggio essenziale e chiaro, capace di toccare le corde emotive di tutti.

Nel corso del 2023, nell'ottica di un continuo miglioramento per la gestione della sicurezza in esercizio e in emergenza, presso la Centrale di Livorno Ferraris si è svolta una serie di incontri informativi con i **Vigili del Fuoco del distaccamento di Livorno Ferraris** (Comando VVF di Vercelli).

Tali visite sono state volte ad approfondire la conoscenza del sito e propedeutiche all'esercitazione congiunta che ha visto la simulazione di un'emergenza interna, organizzata con il supporto del Comando Vigili del Fuoco di Vercelli e la partecipazione del suo personale. Tale attività, nell'ottica di diffusione della cultura della sicurezza antincendio, ha permesso inoltre di migliorare il Piano di Emergenza Interno.

Promozione della salute

Dal 2023 la totalità dei siti di EP Produzione ha stabilito e implementato un piano di promozione della salute, sviluppato nell'ambito del Comitato di coordinamento medici competenti. In particolare, nel corso dell'anno sono state definite azioni specifiche volte a:

- promuovere la salute e il benessere dei lavoratori, soprattutto focalizzandosi sui processi di turnover e invecchiamento aziendale;

- monitorare l'indice di mobilità aziendale per una futura individuazione di possibili aree di miglioramento;
- rinforzare il valore aziendale #abbicura per mantenere le persone al centro e creare rimandi positivi.

Sicurezza nei cantieri

Le operazioni di manutenzione, costruzione e demolizione degli impianti richiedono una pianificazione dettagliata e anticipata. La sicurezza è una priorità costante in tutte le attività appaltate a terzi, date le numerose e diverse tipologie di pericoli, come ad esempio sollevamenti, lavori in quota, spazi confinati e lavori elettrici.

L'approccio di EP Produzione alla sicurezza nei cantieri si articola attorno ai seguenti principi fondamentali:

1. Permeazione della cultura HSE di EP Produzione nel cantiere, attraverso lo slogan #abbicura, le Safety Hour, il piano di comunicazione e coinvolgimento, procedura di gestione incidenti;

2. Organizzazione e controllo della competenza in campo attraverso il personale di EP Produzione;

3. Procedure e documenti, come: PSC - Piano di Sicurezza e Coordinamento in Cantiere; POA - Piano Operativo Ambientale e PMA - Piano di Monitoraggio Ambientale; Protocolli COVID, procedure operative di controllo dei rischi;

4. Sistema di controllo continuo attraverso: verifiche quotidiane eseguite dalla squadra di EP Produzione in cantiere, Safety Walk & Talk eseguiti dal management, dai visitatori e altri lavoratori, piano di audit HSE.

Al di là del fondamentale e rigoroso rispetto delle norme previste, anche i cantieri hanno implementato le modalità di EP Produzione nel 2023 in termini di salute e sicurezza attraverso la realizzazione delle safety hour e safety walk. A fronte dei 4 infortuni registrati nel corso dell'anno nel cantiere della nuova unità di Tavazzano e Montanaso, sono state messe in atto diverse misure di risposta conseguenti alle analisi approfondite delle rispettive cause.

È proseguito il programma di incentivazione ai comportamenti sicuri nel cantiere della **nuova unità produttiva presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso**. Il piano fa parte dello schema di coinvolgimento dei lavoratori **"Diventiamo giganti della sicurezza"**, promosso **insieme ad Ansaldo Energia** e volto a sostenere una positiva dinamica di sicurezza nel cantiere, con l'assegnazione di premiazioni periodiche ai lavoratori che si distinguono per diligenza e per comportamenti a favore della sicurezza.

Nel cantiere della nuova unità di Ostiglia è stato dato avvio all'iniziativa di sicurezza **"Zero Harm Program/Lavoriamo per ZERO infortuni e ZERO incidenti"**, un patto per la sicurezza in 5 punti firmato dal committente e dai datori di lavoro delle imprese affidatarie.

L'iniziativa include un sistema a cartellini colorati di tipo Bonus/Malus, ossia sono rilasciati "cartellini verdi" per rafforzare i comportamenti sicuri e cartellini sanzionatori gialli/arancioni/rossi per dissuadere da comportamenti e situazioni pericolose.



Durante l'anno, è stato promosso un interscambio per trasferire le migliori pratiche e le lezioni apprese dai cantieri delle nuove unità di Tavazzano e Montanaso e Ostiglia, sia a livello nazionale che internazionale.

Entrambi i **cantieri hanno ospitato i colleghi di EPUKI**, la società di EPH con sede nel Regno Unito, e organizzato momenti di confronto durante cui sono state condivise esperienze, metodologie e strategie per migliorare la sicurezza sul luogo di lavoro.

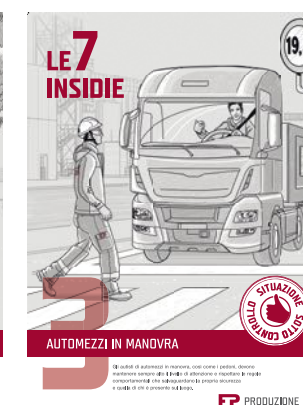
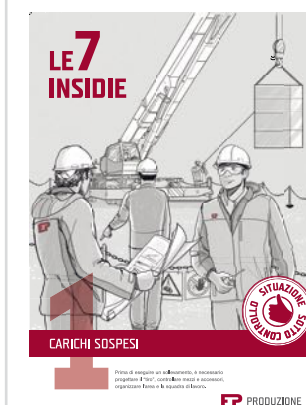


LE "7 INSIDIE"

Le "7 Insidie" sono i cosiddetti **top risk sul luogo di lavoro**: carichi sospesi, guida autoveicoli e automezzi in manovra, incendi ed esplosioni, pericoli invisibili, lavoro in quota e negli spazi confinati.

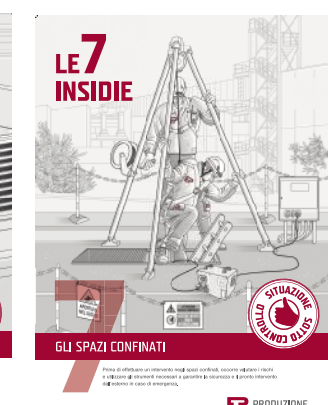
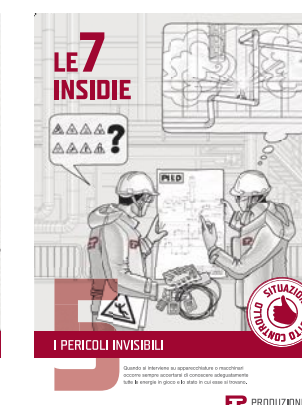
A fronte di un elevato numero di persone che recentemente ha iniziato a lavorare con e per EP produzione, si è deciso di **riprendere la campagna avviata nel 2016, e riproporla nel 2023** per trasmettere l'attenzione di EP Produzione alla sicurezza in due aree aziendali in cui il pubblico di riferimento non aveva familiarità con i suoi messaggi: gli appaltatori nei cantieri e i neoassunti.

Nei cantieri sono stati pubblicati i poster delle insidie e sono stati discussi a più livelli con i lavoratori, mentre per i neoassunti le insidie sono presentate nell'ambito dei webinar HSE periodici.



Le 7 Insidie:

- 1 Carichi sospesi
- 2 Guida autoveicoli
- 3 Automezzi in manovra
- 4 Incendio ed esplosione
- 5 I pericoli invisibili
- 6 I lavori in quota
- 7 Gli spazi confinati



La nostra squadra

[GRI 2-7] [GRI 2-30] [GRI 3-3] [GRI 404-1] [GRI 404-2]

Composizione del personale

Il Gruppo
EP Produzione
conta su
517 persone

Al 31.12.2023 il Gruppo EP Produzione conta su 517 persone, quasi interamente assunte con contratti a tempo indeterminato. Il personale in posizioni di staff ammonta a 158, la maggior parte dei quali presso gli uffici di Milano, Roma e Terni, mentre gli altri 358 sono distribuiti nelle diverse centrali.

Se nelle centrali prevale la popolazione maschile e l'età media sale, nelle funzioni di staff il personale femminile raggiunge il 40% e il 64% della popolazione ha meno di 50 anni.

Nel corso dell'anno sono avvenute 38 cessazioni, soprattutto per pensionamenti, a fronte di 44 nuove assunzioni, di cui il 55% sotto i 30 anni. A fine anno, il tasso di turnover complessivo è stato pari al 7%, due punti percentuali in più rispetto all'anno precedente.

Alla totalità dei dipendenti di EP Produzione è applicato un contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL settore elettrico e CCNL Dirigenti Industria per il personale con qualifica dirigenziale).

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE	2023	2022	2021	Δ 2023-2021
Fiume Santo	184	187	192	-4%
Livorno Ferraris	33	32	32	3%
Ostiglia	64	60	58	10%
Tavazzano e Montanaso	74	72	66	12%
Trapani	3	3	3	0%
Funzioni di staff ³²	159	157	144	10%
Totale	*517	511	495	4%

* Esclusi i dipendenti della Centrale di Scandale.

DISTRIBUZIONE PER ETÀ	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Staff	14	87	58
Centrali	24	84	250
Totale	38	171	308
% sul totale dipendenti	7%	33%	60%

DISTRIBUZIONE PER GENERE	Uomini	Donne
Staff	95	64
Centrali	341	17
Totale	436	81
% sul totale dipendenti	84%	16%

³² Nel personale di staff è inclusa la persona distaccata dalla società Fiume Santo alla EP Produzione per il Decommissioning dei Gruppi 1 e 2.

* Esclusi i dipendenti della Centrale di Scandale.

Welfare

Nel 2023, EP Produzione ha aggiornato i beni e i servizi offerti all'interno del suo programma di welfare aziendale **EP People**. Grazie a un network di partner nazionali distribuiti su tutto il territorio, il programma offre oltre **100.000 beni e servizi** per supportare i dipendenti nel loro tempo libero e nelle vacanze, tra cui rimborsi per la frequenza scolastica e servizi di *baby-sitting*.

A luglio è stato rinnovato per il triennio 2023-2025 l'accordo sindacale sul **Premio di Risultato**, che può essere convertito nei beni e servizi welfare inclusi nel programma EP People. Grazie allo specifico accordo sindacale di conversione del Premio di Risultato, i dipendenti possono usufruire di un vantaggio economico significativo, poiché EP Produzione riconosce loro un ulteriore contributo pari al **18% dell'importo convertito**, aumentando così il "credito *welfare*" a disposizione. Inoltre, i dipendenti usufruiscono di un'esenzione fiscale sull'importo del Premio, come previsto per legge.

Per garantire ai dipendenti la piena comprensione e l'ottimale utilizzo dei benefici derivanti dalla conversione del Premio di Risultato, EP Produzione organizza ogni anno una sessione formativa dedicata. Nel 2023, per la prima volta, un consulente è stato presente fisicamente presso le Centrali di Fiume Santo e Tavazzano e Montanaso, e presso la sede di Roma, per rispondere a dubbi e domande riguardanti il programma.

Tra le ulteriori misure volte alla tutela della salute delle persone di EP Produzione, vi sono le **polizze infortuni professionali ed extra professionali** e **l'assicurazione vita** prevista dal CCNL per il Settore Elettrico. Nel 2023 prosegue l'iniziativa Long-Term Care di copertura assicurativa per il rischio di non autosufficienza, a favore di tutti i dipendenti, intesa come l'incapacità di svolgere in autonomia le normali funzioni della vita quotidiana e della cura di sé a causa di malattia o infortunio.

Sviluppo delle competenze

Nel 2023 sono state erogate oltre **27.000 ore di formazione**, pari a 52 ore medie a testa (+44% rispetto all'anno precedente). Il 34% delle ore è stato dedicato ai temi di salute e sicurezza.

Grande attenzione è stata posta al potenziamento delle competenze tecnico-specialistiche e allo sviluppo delle competenze manageriali. Queste ultime costituiscono la base su cui si fondano l'HSE, la sostenibilità e l'innovazione e comprendono temi come la *Mindfulness*, la gestione della leadership in un ambiente di lavoro ibrido e di un ambiente influenzato dalla tecnologia, fornendo nozioni e strumenti per prevenire e gestire efficacemente il cosiddetto tecnostress.

A questi programmi si aggiunge l'offerta formativa continua di Udemy, una piattaforma di e-learning con cui EP Produzione ha sottoscritto un accordo nel gennaio 2023 e che offre l'accesso fino a 24.000 corsi adatti alle diverse esigenze professionali.

Infine, per favorire la crescita professionale e migliorare la fidelizzazione dei dipendenti, EP Produzione incoraggia la mobilità interna attraverso programmi di *job rotation* e *job posting* interno.

ORE DI FORMAZIONE	2023	2022	2021	Δ 2023-2021
Totale	27.613	19.655	15.300	80%
Media pro capite	52	36	31	67%

FORMAZIONE PER AMBITO (% ORE)	2023	2022	2021
Manageriale	8,7%	2,8%	2,5%
Linguistico	5,3%	6,0%	3,0%
Informatico	6,1%	12,0%	14,6%
Tecnico-specialistico	47,7%	33,4%	19,5%
Ambientale	0,9%	1,8%	4,1%
Salute e Sicurezza	33,1%	44,0%	56,3%



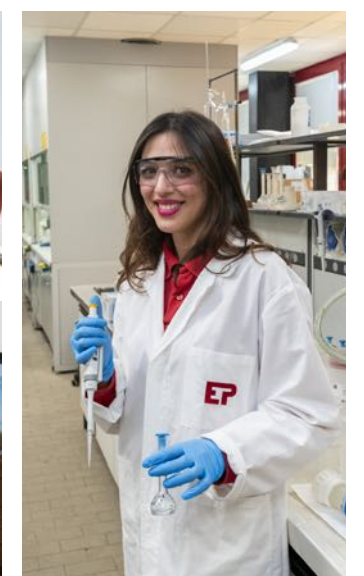
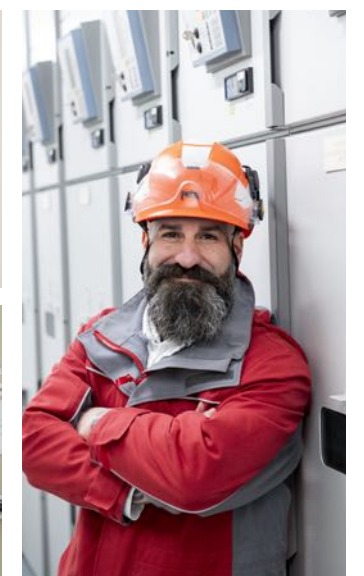
FOCUS SULLA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità è una sfida che riguarda tutti e che coinvolge in particolare il settore energetico, responsabile di un quarto delle emissioni di gas serra a livello globale³³. Affrontarla richiede una comprensione approfondita delle sue diverse dimensioni – economica, sociale e di governance – e l'adozione di un approccio responsabile a lungo termine, sia a livello individuale che aziendale.

In quest'ottica, nel marzo 2023 la **Centrale di Scandale ha organizzato una formazione dedicata alla sostenibilità**.

L'iniziativa di Scandale si inserisce in un percorso formativo più ampio dedicato alla sostenibilità rivolto alle prime linee dell'organizzazione e a un gruppo di lavoro interfunzionale, destinato a porre le basi di una vera e propria task force. Nel 2022 il programma ha interessato un totale di 52 dipendenti, per 27 ore di formazione.

³³ McKinsey & Company, Global Energy Perspective 2023: CO₂ emissions outlook, 2024.





Energia, Persone, Passione

Diversità e inclusione

Valore alla diversità

1 su 3 le donne che ricoprono una posizione manageriale nelle funzioni di staff

20% gli ingressi di personale femminile nel corso del 2023 sul totale di 44 nuovi assunti

EP Produzione crede nell'importanza di diffondere una **cultura aziendale basata sull'inclusione e sulla valorizzazione delle diversità** per favorire l'integrazione delle differenze nei team di lavoro, incoraggiando i singoli ad essere sé stessi e la squadra a riconoscere un arricchimento nella diversità. In quest'ottica, è stata avviata una serie di iniziative al tema della diversità e inclusione, focalizzandosi su due aspetti chiave: la parità di genere e il cambio generazionale.

Nel 2023, EP Produzione ha scelto di concentrarsi in modo particolare sul tema della parità di genere e ha promosso una serie di iniziative in quest'ambito.

Nel corso dell'anno si è unita al **network di Valore D**, la prima associazione di aziende volta a promuovere l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva. La collaborazione ha fornito ai dipendenti di EP Produzione la possibilità di essere direttamente coinvolti, tramite l'Academy di Valore D, in webinar e attività specifiche sul tema della diversità e inclusione. In particolare, è stato offerto un percorso di formazione dedicato a talenti selezionati che ha approfondito differenti tematiche: dal welfare aziendale al benessere dei dipendenti e dei collaboratori, dal work-life balance agli stereotipi di genere, passando per la disabilità e lo smart working. In totale, i dipendenti hanno usufruito di 119 ore di formazione complessive. Inoltre, nello spazio virtuale della Valore D Community, EP Produzione può condividere le best practice sulla diversità e inclusione all'interno del network e instaurare un dialogo con altre aziende su questi temi.

EP Produzione ha anche aderito al **programma Diversity, Equity & Inclusion di MYLIA**, il brand di Adecco Group che si occupa di formazione e sviluppo. A tutti i colleghi interessati è stata offerta l'opportunità di seguire gratuitamente un webinar online della durata complessiva di 9 ore, diviso in quattro incontri e focalizzato sulle diversità primarie, tra cui età, genere, origine. Oltre alle partnership formative con Valore D e MYLIA, EP Produzione ha promosso un programma interno di formazione dedicato alla diversità e inclusione ed esteso a tutti i dipendenti.

Questo percorso formativo ha affrontato una varietà di argomenti riguardanti differenti forme di diversità, inclusi genere, età e disabilità.

Per favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro e promuovere l'uguaglianza di genere, nel 2023 EP Produzione ha istituito un accordo per il lavoro da remoto supplementare – 20 giorni all'anno – destinato ai genitori con figli di età inferiore ai 3 anni. Inoltre, l'azienda ha introdotto un contratto a tempo parziale mirato a incoraggiare le donne a rientrare nel mondo del lavoro dopo il congedo di maternità.



LEADERSHIP INCLUSIVA

La "leadership inclusiva" rappresenta un approccio che **valorizza e incoraggia la partecipazione attiva e il coinvolgimento di persone provenienti da background diversi**, rispettando le loro prospettive e assicurando che tutti abbiano pari opportunità di contribuire e svilupparsi.

Nel corso del 2023, EP Produzione ha dedicato particolare attenzione a questa tematica, lanciando un **programma specifico di formazione sulla leadership inclusiva di 12 ore rivolto alle dirigenti donne dell'azienda**. Dopo la formazione è stato previsto un momento di follow-up con l'obiettivo di capitalizzare le esperienze, gli sviluppi e le azioni implementate da ciascuna partecipante. Inoltre, il tema è stato al centro della puntata "Come vendere l'inclusività" del podcast "Women in Lex", in cui Alessia Serena, Head of People Development and Organization di EP Produzione, ha esplorato le opportunità derivanti dall'adozione di questo approccio.

Ricambio generazionale

+24

i neoassunti con meno di 30 anni nel 2023, pari al **55%** delle assunzioni totali

3 giornate

dedicate al programma di onboarding **EPP Next** per ciascun nuovo ingresso

Il tema del ricambio generazionale è di particolare attualità per EP Produzione. Oggi il 60% della popolazione attuale ha più di 50 anni e si stima che in 5 anni circa il 48% del personale operativo e il 44% dei line manager sarà in pensione o prossimo al pensionamento. A fronte di questa sfida, l'azienda nel 2023 ha promosso una serie di iniziative mirate per rafforzare il presidio dell'azienda su questo tema.

A maggio 2023 è partito il nuovo **"Onboarding Program"**: un percorso strutturato di inserimento e inclusione, pensato per dare il benvenuto alle nuove risorse e fornire loro tutti gli strumenti per sentirsi, sin da subito, parte della squadra. Oltre al kit di benvenuto e una sessione dedicata con il proprio manager, il programma prevede che ogni neoassunto sia affidato a un collega, definito **"buddy"**, che lo guidi a orientarsi in azienda e a definire i suoi obiettivi. In aggiunta il nuovo assunto ha l'opportunità di seguire corsi formativi tramite la piattaforma Udemy per sviluppare le competenze e skill necessarie al successo in azienda. A questo si aggiungono sessioni di training *ad hoc* in base alle esigenze specifiche del ruolo.

Per garantire un dialogo continuo, EP Produzione ha istituito **quattro momenti di feedback** tra il nuovo assunto, il diretto responsabile e il team delle risorse umane. Questi incontri avvengono una settimana dopo l'ingresso, a metà, alla fine del periodo di prova e dopo un anno di lavoro, al fine di valutare l'andamento della carriera professionale e identificare eventuali aree di miglioramento.

È proseguito anche quest'anno **EPP Next**, parte integrante del percorso di onboarding che prevede attività di orientamento iniziale per conoscere l'organizzazione

con la sua struttura, cultura, visione, missione e valori. Il programma prevede 3 sessioni all'anno per i nuovi assunti, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra le nuove risorse distribuite nelle diverse centrali e far conoscere da vicino il business delle centrali. **Nel 2023 si sono svolti 2 incontri di EPP Next, ciascuno della durata di 3 giorni, presso le centrali di Livorno Ferraris e Tavazzano e Montanaso.** Oltre alle attività di team building, entrambi gli incontri hanno visto il coinvolgimento di ospiti d'eccezione. A Livorno Ferraris i ragazzi hanno assistito all'intervento di Manuel Bortuzzo, nuotatore paraolimpico. A Tavazzano e Montanaso, invece, è stato il turno di Giulia Pedretti, giovane imprenditrice bresciana inserita da Forbes nella classifica 2022 degli Under 30 più innovatori d'Europa.

Nel 2023 è stato esteso anche alla Centrale di Ostiglia il programma di formazione specifica rivolto ai neoassunti lanciato l'anno precedente presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso. Oltre alla copertura degli aspetti obbligatori sulla sicurezza, il programma include una **formazione tecnica** con docenti esterni e tutor interni dedicati, attraverso lezioni teoriche e di applicazione sul campo. Grazie a questa iniziativa, i giovani assunti hanno l'opportunità di maturare una conoscenza completa tanto delle centrali esistenti, quanto dei nuovi impianti in cantiere.

È stato avviato **Talent4Energy**, il programma dedicato ai giovani talenti con l'obiettivo di sviluppare competenze nei diversi dipartimenti di EP Produzione. Il programma ha consentito ai ragazzi di scegliere fra tre percorsi della durata triennale: il percorso Technology, volto allo sviluppo di competenze sulle centrali, il percorso Finance, relativo alle competenze nei dipartimenti Fiscale/Conta-

bilità e Controllo, e il percorso Energy indirizzato a sviluppare competenze nei dipartimenti Back Office, Gestione dell'Energia e Sviluppo Aziendale.

EP Produzione ha lavorato a **Train the Trainer**, un programma che sarà lanciato nel 2024 per fornire ai colleghi senior gli strumenti per formare efficacemente i nuovi talenti. Al fine di abilitare manager e dirigenti a essere nuovi agenti del cambiamento, favorendo il processo di evoluzione verso una cultura aziendale sempre più inclusiva, è stato avviato un intervento formativo dedicato ad un gruppo selezionato di dirigenti di diverse aree e centrali. Il percorso modulare si è sviluppato lungo tre direttrici:

- **Change management (12 ore di formazione):** per supportare il potenziamento di uno stile manageriale che guidi le risorse attraverso il cambiamento.
- **Attraction e retention (12 ore di formazione):** per definire un processo di selezione, assunzione e gestione delle risorse inclusivo e orientato alla diversità.
- **Inclusion (8 ore di formazione):** per generare idee concrete e condivise al fine di guidare la trasformazione, coinvolgendo tutta la popolazione aziendale.

Sempre nell'ottica di conoscere le nuove generazioni, EP Produzione collabora con il mondo universitario per ricercare nuove risorse. L'azienda ha partecipato ai career day dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, del Politecnico di Milano e di Torino. Inoltre, ha preso parte al Career Fair organizzato dal Politecnico di Bari, un evento di recruiting online che ha consentito al team delle Risorse Umane di incontrare virtualmente numerosi studenti, laureandi e dottorandi dell'ateneo.

Inoltre, nell'ambito della collaborazione tra la Centrale di Ostiglia e l'I.I.S.S. Galileo Galilei di Ostiglia, EP Produzione ha preso parte alla seconda edizione dell'evento **"Galilei Orienta"**. Per l'occasione, l'azienda ha incontrato gli studenti del 5° anno dell'Istituto, raccontando ai ragazzi quali sono i profili professionali più richiesti e rispondendo alle loro domande e curiosità.

EP Produzione è anche presente su **Joinrs**, una piattaforma online che facilita l'incontro digitale con studenti universitari e neolaureati ai fini dell'inserimento in azienda. Tale strumento permette all'azienda di ottenere maggiore visibilità tra le giovani generazioni costituendo un vero e proprio canale aggiuntivo di recruiting.

FOCUS SALUTE E SICUREZZA

EP Produzione riconosce l'importanza di promuovere una cultura della salute e della sicurezza che tenga conto del cambio generazionale in corso. In linea con questo principio, nel 2023 è stato definito il **Piano d'Azione HSE sul Cambio Generazionale** che prevede l'implementazione di iniziative mirate su tre linee guida: la diffusione della cultura HSE, la gestione delle competenze tra i neoassunti e coloro che cambiano mansione in azienda e la promozione della salute nel processo di invecchiamento della popolazione. Nell'ambito del presidio di EP Produzione su questo tema, nel corso dell'anno è stata avviata una serie di progetti. È stato lanciato un ciclo di **"Webinar HSE per Neoassunti"**, un programma di formazione di durata annuale, condotto e gestito totalmente da risorse interne, mirato a trasferire gli aspetti peculiari della cultura HSE e della gestione di rischi e aspetti ambientali appresi e sviluppati negli anni e oggi patrimonio di conoscenza dell'azienda.

A Tavazzano è stato completato il progetto **"Integral Safety Journey"** focalizzato sul cambiamento generazionale, con la prima fase di indagine sui rischi correlati a salute e sicurezza. Durante una specifica safety hour sono stati presentati i risultati dello studio e i primi interventi per affrontare le situazioni individuate. Inoltre, in occasione della **Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro**, sono stati promossi eventi dedicati al tema del cambio generazionale in tutte le centrali, attraverso safety hours e incontri dedicati. In particolare, presso la Centrale di Fiume Santo i dipendenti hanno assistito al corto teatrale **"Catena umana"** della compagnia Rossolevante, incentrato proprio sul tema del cambiamento generazionale.



Territorio

*Siamo responsabili verso noi stessi,
l'ambiente e la società*

#sostenibilità #coerenza #sicurezza

La catena di fornitura

Partnership di fiducia

Il sostegno alla comunità

Sponsorizzazioni e donazioni

La collaborazione con le scuole e le università

L'ascolto e il dialogo con il territorio

Tutela dell'ambiente

Le bonifiche e il recupero della biodiversità

Il canale Muzza

La gestione dei rifiuti e la circolarità

La protezione della biodiversità nelle zone limitrofe a Livorno Ferraris

La catena di fornitura

[GRI 3-3] [GRI 204-1]

Partnership di fiducia

+40% la quota di spesa nel 2023 il cui valore è rimasto sul territorio

Per garantire la massima **affidabilità dei processi di acquisto**, EP Produzione valuta attentamente i suoi fornitori sulla base della solidità in termini di reputazione, rispetto dei valori espressi nel Codice Etico, rapporto qualità-prezzo dei servizi offerti, garanzie di assistenza e qualifica tecnico-professionale, con particolare attenzione alla salute e alla sicurezza e garantendo pari opportunità. Durante la fase di esecuzione dei contratti, EP Produzione svolge un'attenta **attività di monitoraggio e valutazione della prestazione dei fornitori**, coinvolgendo direttamente le centrali o le funzioni di sede. In questo modo, l'azienda è in grado di valutare l'efficacia del servizio fornito e di identificare eventuali aree di miglioramento. Nel contesto di crisi e volatilità dei prezzi, il Gruppo ha rafforzato le valutazioni sulla **solidità economico-finanziaria** dei fornitori durante la fase di qualifica del 2023, utilizzando sia interrogazioni tramite CERVED che analisi dettagliate degli indici dei bilanci disponibili.

Nel 2023, **i fornitori attivi sono stati 1.173** per un totale speso di oltre €104 milioni (escluso il costo sostenuto per il combustibile). Più del 40% di questo valore è rimasto sul territorio (circa €38 milioni), grazie alla collaborazione con ditte e professionisti locali³⁴.

L'aumento dell'inflazione e la rinegoziazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Metalmeccanici hanno innescato una serie di richieste di adeguamento delle tariffe e dei prezzi dei beni da parte dei fornitori, soprattutto quelli operanti nel settore della manutenzione. Nonostante si sia registrata una diminuzione nella percentuale della spesa locale a causa della riduzione dei progetti ancillari legati alla costruzione dei due nuovi impianti, che aveva raggiunto il suo apice nel 2021 e nel 2022, l'azienda ha continuato a privilegiare le forniture locali anche nel 2023. A tutela dei dipendenti delle ditte locali, EP Produzione prevede nei contratti di servizi una **clausola sociale** che impone ai fornitori in subentro di assumere le maestranze delle ditte sostituite, specialmente quando l'azienda risulta essere il cliente principale. In questo modo, tutte le piccole realtà che crescono insieme a EP Produzione sono tutelate, garantendo lavoro e continuità occupazionale.

Inoltre, è stata data continuità a fornitori locali per i quali, a seguito dell'analisi incrociata dei bilanci ed elementi contabili, è risultata una forte dipendenza da EP Produzione. Verificata quindi la solvibilità finanziaria degli stessi e le congruità dei prezzi, si è deciso di procedere in continuità.

DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER CATEGORIA	2023	2022	2021
Costruttori dei macchinari principali	20%	35%	45%
Manutenzione	38%	37%	33%
Ricambi	15%	5%	6%
Servizi ambientali	10%	6%	6%
Servizi generali	13%	9%	9%
Chemicals	4%	8%	2%

SPESA DESTINATA A FORNITORI LOCALI	2023	2022	2021
Fiume Santo	42%	43%	39%
Livorno Ferraris	6%	7%	6%
Ostiglia	51%	82%	62%
Tavazzano e Montanaso	67%	67%	82%
Trapani	25%	40%	23%
Scandale	33%	21%	11%

³⁴ Per ogni centrale, sono stati considerati come fornitori locali le aziende la cui sede insiste nelle seguenti regioni e province: Fiume Santo (Sardegna), Tavazzano e Montanaso (Lodi, Piacenza, Cremona, Milano, Pavia, Bergamo, Monza), Livorno Ferraris (Vercelli, Novara, Torino, Alessandria, Ivrea, Biella, Asti), Ostiglia (Mantova, Ferrara, Rovigo, Verona, Modena, Reggio Emilia), Trapani (Sicilia).

Il sostegno alla comunità

Sponsorizzazioni e donazioni

2016-2023

EP Produzione è Gold Sponsor della **Dinamo Sassari**

EP Produzione contribuisce alla crescita e alla creazione di valore nelle comunità in cui opera non solo attraverso l'occupazione diretta e l'attivazione di fornitori locali, ma anche restituendo valore e rafforzando il legame di fiducia reciproca con i territori. Per questo, anche nel 2023, sono state numerose le iniziative promosse dalle diverse centrali in collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio.

Energia e sport

Per il 9° anno consecutivo **EP Produzione è Gold Sponsor della Dinamo Sassari**, nel campionato nazionale LBA di Serie A 2023/2024. La collaborazione rafforza il **"Binomio di Energia e Sport"** che si basa sulla condivisione di valori e principi come il sostegno e l'appartenenza al proprio territorio, ma anche sullo spirito di rinnovamento per affrontare le difficoltà.

Sempre in Sardegna, la **Centrale di Fiume Santo** ha partecipato nel 2023 al bando ministeriale per il finanziamento delle **ristrutturazioni delle infrastrutture sportive del campo da calcio della Torres Calcio**, società con sede a Sassari.

La **Centrale di Tavazzano e Montanaso**, in linea con quanto fatto negli anni precedenti, ha scelto di sponsorizzare l'**Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) Villatavazzano 1957**, attiva nel territorio da più di 50 anni con la sua squadra di calcio. Infine, la **Centrale di Scandale** ha contribuito al sostegno delle attività sportive locali, offrendo un contributo sia all'**ASD Arti Marziali**, con sede a Rocca di Neto, sia all'**ASD Academy Scandale**, una scuola di calcio giovanile, per la stagione calcistica 2023-24.

Al fianco dei territori

Nel 2023, EP Produzione ha offerto un supporto concreto alle **comunità colpite dalle alluvioni in Emilia-Romagna e Marche**. I dipendenti hanno avuto la possibilità di contribuire alla causa donando l'equivalente ore del proprio lavoro, per un totale di circa **329 ore donate**.

In parallelo, per rafforzare il valore di solidarietà di questa iniziativa, EP Produzione e le società controllate e partecipate hanno contribuito con un importo pari a quello raccolto dai lavoratori.

Le somme, raccolte su base volontaria a seguito di un'iniziativa di Confindustria e CGIL-CISL-UIL, sono state devolute all'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna e hanno contribuito a gestire le attività di messa in sicurezza dei territori e la successiva ricostruzione garantendo una rendicontazione trasparente di tutte le attività.

Ciascuna centrale ha inoltre promosso iniziative specifiche nel territorio in cui opera. La **Centrale di Ostiglia** ha rinnovato anche quest'anno la sponsorizzazione triennale della stagione teatrale al **Teatro Sociale**, mentre la **Centrale di Scandale** ha contribuito a varie cause benefiche, tra cui il supporto all'organizzazione di un pellegrinaggio a Lourdes e il sostegno a **Parent Project**, che affianca e sostiene le famiglie dei bambini affetti da distrofia muscolare. In aggiunta, ha fornito supporto per l'Estate Scandalese 2023 e per la celebrazione della festa della Madonna del Condoleo presso la Parrocchia San Nicola a Scandale.

La **Centrale di Tavazzano e Montanaso** ha sponsorizzato il progetto culturale **"POIESIS Poesia Musica Teatro"** organizzato dall'associazione di promozione sociale "Presidio Poetico", che prevede la messa in scena di tre produzioni originali presso il Teatro Nebiolo di Tavazzano.

La **Centrale di Livorno Ferraris** ha contribuito con una donazione volontaria all'evento inaugurale di una nuova area della biblioteca comunale. La serata è stata arricchita da un coinvolgente **spettacolo musicale** con la partecipazione di Bernardo Lanzetti, frontman della Premiata Forneria Marconi, accompagnato dai **"Beggar's Farm"**. Il ricavato dell'evento è stato devoluto interamente a fini benefici. La **Centrale di Fiume Santo** ha scelto di sostenere l'Associazione Alzheimer Sassari Onlus per la realizzazione di un convegno, tenutosi a settembre presso l'Università di Sassari.

La collaborazione con le scuole e le università

19

le internship attivate da EP Produzione nel 2023, ciascuna della durata di 6 mesi

Per il 6° anno consecutivo la **Centrale di Fiume Santo** ha aderito al progetto formativo “La Nuova@Scuola”, lanciato dal quotidiano La Nuova Sardegna per rafforzare il legame delle imprese del territorio con gli studenti. Il progetto, che offre ai giovani ragazzi l'opportunità di incontrare le imprese del territorio, per l'edizione 2023 ha visto coinvolte **oltre 60 scuole superiori dell'isola**, attraverso l'organizzazione di incontri e visite di nuovo in presenza dopo lo stop dovuto alla pandemia. Quest'anno, la Centrale ha accolto 44 ragazzi dell'Istituto Tecnico Statale "Attilio Deffenu" di Olbia. Paolino Schiaffino, Vice Capo Centrale di Fiume Santo, ha risposto alle loro domande e curiosità sul settore dell'energia, sulle opportunità professionali e sulle figure richieste, cogliendo l'occasione anche per presentare il ruolo di Fiume Santo Energy Park nella transizione energetica della Sardegna.

Nel 2023, la **Centrale di Ostiglia** ha promosso una collaborazione con il corso di laurea in **Ingegneria della Sicurezza dell'Università di Padova** attraverso l'organizzazione di una visita alla centrale per studenti e docenti. Durante questa occasione, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di esplorare l'impianto e comprenderne il funzionamento, con ulteriori approfondimenti su temi quali la gestione degli incidenti e le modalità di investigazione secondo le procedure di EP Produzione.

Presso la **Centrale di Livorno Ferraris**, l'ingresso di nuovi assunti ha portato ad una collaborazione con i due Politecnici più vicini per trasferire competenze tecniche di alto livello. Con il **Politecnico di Torino** è stato avviato un corso di formazione tecnica personalizzato sulla gestione dei principali impianti e sistemi, che ha coinvolto il personale appena assunto per un totale di 90 ore. Con il **Politecnico di Milano**, è stata organizzata una formazione specifica per il personale di manutenzione, per un totale di 28 ore. Visto l'interesse suscitato da questa

prima collaborazione, alla fine dell'anno la Centrale ha accolto una visita didattica, durante la quale 50 studenti sono stati ospitati per una sessione teorica seguita da una visita dell'impianto.

La **Centrale di Ostiglia** ha organizzato un intervento al liceo per la transizione ecologica e digitale (**TrED**) di Ostiglia, un corso di studi sperimentali avviato nel 2023 che unisce la tradizione umanistica e scientifica del liceo con tecnologia e materie STEM (Science Technology Engineering Mathematics). Durante l'intervento sono intervenuti Marco Bertolino, Capo Centrale di Ostiglia, e Franco Rossetti, Capo Sezione Esercizio, che hanno illustrato il ruolo della risorsa acqua all'interno dell'impianto, evidenziando la massima attenzione che si pone durante la sua conservazione, l'utilizzo e il trattamento nel processo produttivo. Sono proseguiti anche quest'anno i numerosi **tirocini formativi** e Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (**PCTO**). La **Centrale di Ostiglia** ha attivato un programma di PCTO in alternanza scuola-lavoro in collaborazione con il locale **Istituto Tecnico Galilei**, coinvolgendo 8 studenti.

Nella **Centrale di Fiume Santo**, sono stati avviati 10 tirocini formativi con **neodiplomati degli istituti industriali** al fine di formare le nuove generazioni di tecnici, diffondere conoscenze tecniche e metodi di lavoro nel territorio, con la possibilità di inserire alcuni di loro tra le risorse della centrale. Quattro dei ragazzi sono stati già inseriti e il progetto proseguirà nel 2024 con altri 10 tirocinanti selezionati. Presso la **Centrale di Scandale** si è svolto un programma di alternanza scuola-lavoro con l'Istituto Nautico di Crotone che ha coinvolto **9 studenti**. Nel corso dell'anno, la centrale ha anche accolto 5 studenti dell'I.S.S. Mario Ciliberto. I ragazzi hanno seguito lezioni sul trattamento delle acque e sul funzionamento del ciclo combinato, svolgendo poi esercitazioni de-

dicare agli interventi di messa in sicurezza, vedendo da vicino come viene effettuato il controllo delle emissioni inquinanti, e ripercorso le procedure antincendio. Da 7 anni, EP Produzione è partner **Master SAFE in “Gestione delle Risorse Energetiche”**. Il corso offre a laureati e professionisti un percorso di alta formazione professionale nel campo della ricerca, produzione e gestione delle

risorse energetiche. EP Produzione ha deciso di rinnovare la propria collaborazione con il Master per l'edizione del 2023, mettendo a disposizione una borsa di studio: un'importante opportunità per gli studenti che vogliono specializzarsi nel campo delle risorse energetiche di accedere a una formazione di alta qualità e di lavorare fianco a fianco con professionisti del settore.

L'ascolto e il dialogo con il territorio

La Legge Marzano (del 23 agosto 2004 n. 239) stabilisce un quadro normativo che coinvolge Regione, enti pubblici territoriali e locali, al fine di **concordare opportune misure di compensazione ambientale** che supportino gli obiettivi di politica energetica del Paese. Queste possono includere la costruzione di **infrastrutture a sostegno della comunità e della mobilità sostenibile**, interventi paesaggistici come piantumazioni e barriere arboree, progetti per l'innovazione tecnologica e il risparmio energetico, educazione ambientale, riqualificazione urbanistica e messa a disposizione dei dati sulle emissioni. Oggi più che mai, confrontarsi con i portatori di interesse diventa un requisito fondamentale per integrarsi produttivamente nel territorio. Secondo l'Osservatorio NIMBY (*Not In My Backyard*), sono oltre 300 le opere contestate a livello nazionale, con particolare concentrazione in Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Puglia e Veneto. Comunicare, informarsi e divulgare sono attività strategiche in entrambe le direzioni quando si tratta di indirizzare le scelte industriali. Solo così, infatti, è possibile rispettare le esigenze di tutti gli attori in gioco, sviluppando impianti che vengano percepiti dalle comunità come un valore aggiunto e non come ospiti indesiderati. Consapevole dell'importanza di questi aspetti, EP Produzione ha promosso numerose iniziative di ascolto e confronto con i territori interessati dai due progetti di efficientamento. A fine 2022 EP Produzione ha firmato una **Convenzione con la Regione Lombardia e le autorità provinciali e comunali** nell'ambito dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto a ciclo combinato della **Centrale di Tavazzano e Montanaso**. Con la stipula dell'accordo, EP Produzione si impegna a versare un contributo compensativo ambientale e a considerare la tutela dell'ambiente nella realizzazione dei lavori di rinnovamento.

A maggio 2023, è stata firmata la Convenzione con la Regione Lombardia e i Comuni limitrofi alla **Centrale di Ostiglia** per la ripartizione dei fondi di compensazione a seguito della realizzazione del nuovo impianto. I fondi saranno impiegati per interventi di rinaturalizzazione del territorio a favore della biodiversità, monitoraggi sanitari sulla popolazione e altre opere a sostegno della comunità locale.

Gli attori coinvolti

Centrale di Tavazzano e Montanaso

Regione Lombardia
Provincia di Lodi

Comune di ubicazione

Comune di Montanaso Lombardo
Comune di Tavazzano con Villavesco

Comuni contermini

Comune di Boffalora d'Adda
Comune di Casalmaiocco
Comune di Galgagnano
Comune di Mulazzano
Comune di Lodi
Comune di Lodi Vecchio
Comune di San Zenone al Lambro
Comune di Sordio

Centrale di Ostiglia

Regione Lombardia
Provincia di Mantova

Comune di ubicazione

Comune di Ostiglia

Comuni contermini

Comune di Borgo Carbonara
Comune di Borgo Mantovano
Comune di Casaleone
Comune di Cerea
Comune di Gazzo Veronese
Comune di Melara
Comune di Serravalle sul Po

Tutela dell'ambiente

[GRI 3-3] [GRI 303-1] [GRI 304-1] [GRI 304-2] [GRI 304-3] [GRI 306-1] [GRI 306-3]

Le bonifiche e il recupero della biodiversità

Oltre metà

l'area liberata per via della demolizione dei serbatoi a Ostiglia che sarà trasformata in parco pubblico

I progetti relativi alle nuove capacità veicolano una trasformazione positiva dei siti produttivi. Infatti, le vecchie infrastrutture vengono demolite, le aree sono liberate per fare spazio ai nuovi impianti e i centri di pericolo per la salute, la sicurezza e l'ambiente vengono rimossi.

Presso la **Centrale di Trapani**, nel 2023 si è concluso il progetto per la **bonifica e la demolizione dei vecchi serbatoi di gasolio**, inutilizzati dal 1999. Si tratta di due serbatoi a tetto galleggiante, con una capacità di 16.800 m³ ciascuno, originariamente destinati allo stoccaggio del gasolio e ormai abbandonati da anni. Parallelamente alla demolizione di queste strutture, è stata rimossa anche la baia di scarico per le autobotti. Gli interventi hanno migliorato l'interazione ambientale del sito, migliorando gli aspetti di integrazione paesaggistica sul contesto rurale

circostante. Inoltre, è stato pianificato un progetto di riforestazione, previsto per il 2024, che contempla la messa a dimora di agrumi e alberi autoctoni.

Presso la **Centrale di Ostiglia** è proseguita la demolizione dei serbatoi non più in uso, situati vicini all'area urbana. Circa la metà dell'area che si libererà a valle della demolizione, prevista per il 2026, sarà trasformata in parco pubblico, resa fruibile all'amministrazione comunale.

Nel 2023 sono stati conclusi gli interventi di rinnovamento di alcuni impianti esistenti presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso, tra cui **l'ammodernamento dell'impianto DEMI per il trattamento delle acque**. Questo intervento ha consentito di ridurre significativamente il consumo di reagenti con un risvolto ambientale positivo.

Il canale Muzza

La **Centrale di Tavazzano e Montanaso** ha storicamente utilizzato l'acqua del canale Muzza per il raffreddamento e ha partecipato attivamente agli **interventi di manutenzione e ripristino del canale**, che sono di grande importanza strategica per l'intero territorio del lodigiano. Il canale Muzza è il canale d'irrigazione più grande in Lombardia, ma anche il più antico di tutta Europa ed è stata una delle opere di ingegneria idraulica più importanti, che ha contribuito alla ricchezza agricola del territorio nel corso dei secoli.

Al fine di migliorare l'efficienza della Centrale, si è svolta un'opera di adeguamento delle infrastrutture idrauliche del sistema, un progetto di valore sistemico sostenuto da EP Produzione, in collaborazione con il Consorzio Muzza Basso Lodigiano. L'intervento mira a migliorare l'infrastruttura idraulica del canale, mediante interventi di sistemazione delle sponde, di dragaggio, di regolazione idraulica e di controllo delle piene.

In particolare, il **dragaggio del canale** ha portato alla rimozione dei sedimenti che ostruivano le bocche di presa dell'acqua, consentendo di pulire le opere di presa della

centrale dai sedimenti depositatisi nell'arco di circa 25 anni. I sedimenti considerati idonei sono stati posizionati e riutilizzati per il rinforzo spondale del corso d'acqua e per il ripristino delle strade bianche nella zona della Centrale.

Nel marzo 2023 è stato sottoscritto un Addendum alla convenzione con il Consorzio Muzza, valido per 8 anni, per attività straordinarie di manutenzione del canale Muzza e del canale Belgiardino che sono state già avviate nel corso dell'anno. Questi interventi saranno utili non solo per la Centrale di Tavazzano e Montanaso, ma per l'intera comunità agricola del territorio.

La gestione dei rifiuti e la circolarità

il 90%

dei rifiuti non pericolosi

il 35%

dei rifiuti pericolosi

sono stati recuperati.

Nel 2023, sono state prodotte 161 mila tonnellate di rifiuti, di cui il 99,9% non pericolosi (ceneri e in misura minore, fanghi e gessi). **Il 90% dei rifiuti non pericolosi e il 35% dei rifiuti pericolosi sono stati recuperati.**

Dal 2020, la Centrale di Fiume Santo ha stretto un accordo quinquennale con la società AP Italy S.r.l., che si occupa dell'**estrazione del marmo dalle cave di Orosei**. Il processo di estrazione genera una grande quantità di residui, che ammontano a circa il 50% del marmo estratto.

Con una logica di circolarità, oggi la società trasforma i residui del marmo in polvere, nota come **talco**.

Questa polvere viene utilizzata da EP Produzione per abbattere l'anidride solforosa e, attraverso la cattura degli inquinanti, produce un gesso di altissima qualità. A sua volta il gesso, gestito dall'impianto di Fiume Santo come rifiuto, viene inviato a recupero generalmente per intero. Il gesso infatti viene reimpiegato per la produzione di materiali per l'edilizia.

RIFIUTI PRODOTTI (t)	2023	2022	2021
Pericolosi	234	141	184
Non pericolosi	160.588	181.642	125.342
Totale	160.822	181.783	125.526

RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI RILEVANTI (t)	2023	2022	2021
Ceneri	117.176	140.197	94.207
Fanghi	11.881	15.777	14.607
Gessi	27.800	19.180	12.221
Da demolizioni	218	146	287
Totale	157.075	175.300	121.322

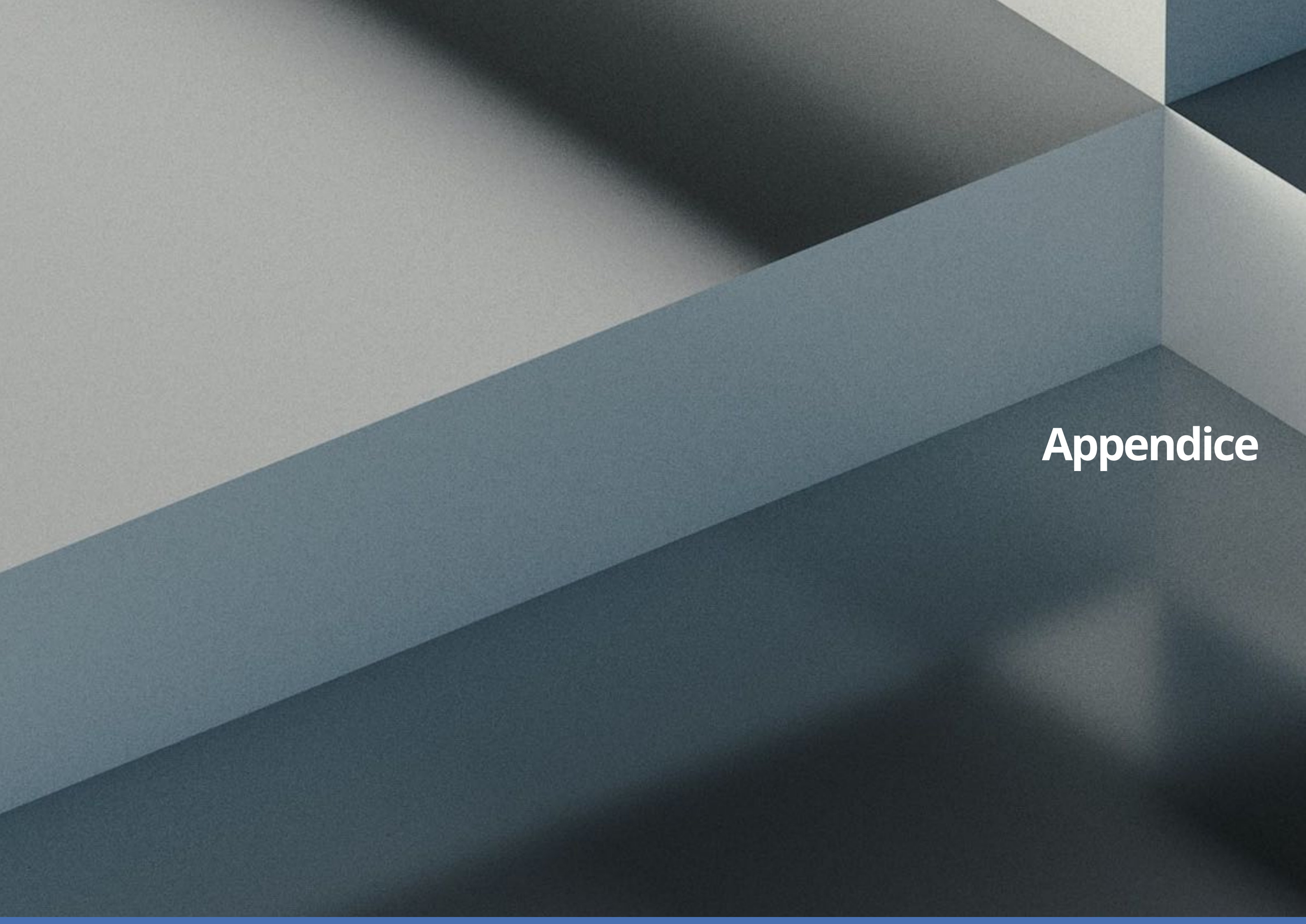
La protezione della biodiversità nelle zone limitrofe a Livorno Ferraris

La **Centrale di Livorno Ferraris** è situata nella zona delle risaie del Vercellese, un delicato ecosistema che EP Produzione ha tutelato attentamente in fase di progettazione dell'impianto. In particolare, già nel 2005, durante la fase *ante operam* dell'impianto, è stato avviato un importante progetto lungo tre filoni di attività:

- **attività di biomonitoraggio**, finalizzata a monitorare flora, fauna e habitat con particolare attenzione alle presenze del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT1120007 "Palude di San Genuario";
- **opere di mitigazione**, tramite l'impianto di boschi filtro intorno al perimetro della centrale, in un'area di circa 20 ettari;
- **opere di compensazione**, tramite la riconversione di aree antropizzate (risaie) ad aree naturali (praterie, boschi e paludi), per oltre 24 ettari.

Per quanto riguarda le opere di mitigazione, il progetto ha previsto la **creazione di praterie, boschi, arbusti costituiti da 25 specie autoctone**, con oltre **34.000 piante** messe a dimora. Dopo circa 15 anni, le formazioni forestali sono diventate un importante habitat per la fauna locale e un punto di connessione tra il bosco di Trino Vercellese e la Riserva Regionale e Zona Speciale di Conservazione "Palude di San Genuario".





Appendice

Nota metodologica

[GRI 2-1] [GRI 2-2] [GRI 2-3] [GRI 2-5] [GRI 2-14] [GRI 2-29] [GRI 3-1] [GRI 3-2] [GRI 3-3]

La 7ª edizione del Bilancio di Sostenibilità di EP Produzione conferma l'impegno del Gruppo a rendicontare in modo volontario e trasparente a tutti gli stakeholder il ruolo svolto dalle centrali per sostenere la transizione energetica e consentire la crescita delle rinnovabili, offrendo una visione completa sull'impegno e i risultati raggiunti nelle diverse dimensioni della sostenibilità.

Le informazioni presenti in questo documento si riferiscono all'anno fiscale 2023 (1° gennaio - 31 dicembre) e sono state messe a confronto, ove possibile, con i dati relativi al biennio 2022-2021. I dati quantitativi non comprendono la Centrale di Scandale ed Ergosud, partecipata in quota paritaria con A2A. Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di EP Produzione in concomitanza con il Bilancio d'Esercizio Consolidato.

EP Produzione ha redatto un report in conformità ai GRI Standards 2021, le cui informative sono indicati nel testo attraverso codici identificativi riportati tra parentesi quadre sotto ciascun titolo.

Il documento è stato costruito intorno a **10 temi materiali** individuati attraverso l'analisi di materialità, il processo che permette di stabilire una soglia oltre la quale un tema diventa sufficientemente importante da essere rendicontato. I temi identificati sono quelli rispetto a cui il Gruppo genera o subisce gli impatti maggiormente significativi dal punto di vista economico, ambientale e sociale. EP Produzione ha così selezionato i temi più impattanti in base a una serie di criteri quali portata, perimetro, irrecuperabilità e probabilità, tracciando così la soglia di materialità.

La rosa dei temi, individuata nel 2020 e annualmente aggiornata, è stata confermata nel 2023 a valle di una riflessione condivisa sui principali cambiamenti che hanno interessato lo scenario di riferimento. Rispetto all'anno precedente, il tema della "Diversità e Inclusione" è stato inserito tra quelli prioritari, riflettendo la crescente attenzione aziendale sulle tematiche della parità di genere e del cambio generazionale.

Temi chiave	Altri temi rilevanti
1° Salute e sicurezza	11° Radicamento e vicinanza al territorio
2° Emissioni in atmosfera	12° Trasparenza e dialogo con le istituzioni pubbliche e regolatorie
3° Innovazione tecnologica e integrità degli asset	13° Sviluppo delle competenze
4° Phase-out dal carbone e futuro del sito	14° Educazione alla transizione energetica
5° Creazione di valore per il territorio	15° Sostenibilità nella catena di fornitura
6° Affidabilità e continuità del servizio	16° Economia circolare
7° Tutela dell'ambiente e biodiversità	
8° Benessere delle persone	
9° Diversità e inclusione	
10° Digitalizzazione e sicurezza informatica	

Alcuni temi sono stati isolati dall'esercizio di selezione perché rappresentano una prerogativa dell'azione responsabile del Gruppo e sono oggetto di rendicontazione all'interno del presente documento:

- **Crescita di lungo periodo e creazione di valore:** generare valore economico nel lungo periodo sia per l'azienda che per il territorio.
- **Rapporto e dialogo con gli stakeholder:** comunicare in modo regolare, efficace e trasparente con tutti.
- **Integrazione della sostenibilità nel business:** integrare la propria visione di sostenibilità e responsabilità nella strategia e nelle attività di business.
- **Etica e integrità nella gestione del business:** condurre il business secondo principi di etica e integrità, rispettando le norme e lottando contro la corruzione.

La raccolta di dati e la preparazione dei contenuti del presente documento sono state realizzate in **collaborazione con tutte le persone del Gruppo**, ognuno per le attività di propria competenza, generando un flusso di informazioni completo e preciso che ha garantito la solidità del metodo di rendicontazione adottato. Le divisioni aziendali HSE (Health, Safety and Environment) e IR&C (Institutional Relations and Communications) hanno coordinato il progetto, garantendo un risultato organico.

Come richiesto dallo Standard di rendicontazione, all'interno del presente documento è incluso l'Indice dei **Contenuti GRI**, che elenca le informative su cui è stata effettuata la rendicontazione. Per qualsiasi ulteriore approfondimento o richiesta di chiarimento, si invita a contattare EP Produzione all'indirizzo: comunicazione@epproduzione.it.

Indice dei contenuti GRI e KPI



CONTENT INDEX
ESSENTIALS SERVICE

2023

Per il Content Index - Essentials Service, GRI Services ha verificato che l'indice dei contenuti GRI sia stato presentato in modo coerente con i requisiti per la rendicontazione in conformità agli standard GRI e che le informazioni contenute nell'indice siano presentate in modo chiaro e accessibile agli stakeholder.

Dichiarazione d'uso	EP Produzione S.p.A. ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023.
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non applicabile

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI		
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli sull'organizzazione	§ EP Produzione; Energia per il futuro (p.9) § Nota metodologica (p.106)			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	§ Nota metodologica (p.106)			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	§ Nota metodologica (p.106)			
	2-4 Revisione delle informazioni	Non sono state apportate modifiche rispetto al periodo di rendicontazione precedente.			
	2-5 Assurance esterna	Il documento non è stato sottoposto ad assurance esterna.			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	§ EP Produzione; Energia per il futuro (p.9)			
	2-7 Dipendenti	Si veda tabella di riferimento. (p.130) I dati riportati forniscono il numero preciso di dipendenti (head count) al 31/12/2023, tenendo in considerazione tutti i tipi di contratto durante il periodo di rendicontazione. Ai fini della classificazione dei dipendenti in base al genere, è stato considerato il sesso indicato nel documento d'identità.			

Segue

	Non si segnalano significative fluttuazioni durante il periodo di rendicontazione. §Composizione del personale (p.83)			
2-8 Lavoratori non dipendenti	EP Produzione conta 8 lavoratori interinali. I dati riportati forniscono il totale del personale non dipendente (head count) al 31/12/2023. Non si segnalano significative fluttuazioni durante il periodo di rendicontazione.	Comma a (ii)	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei
2-9 Struttura e composizione della governance	§ Corporate Governance (p.16); Si veda tabella di riferimento. (p.122)	Comma c (iv) (vi)(vii)(viii)	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	La nomina e la selezione del Consiglio di Amministrazione avvengono secondo il criterio fiduciario. Il Consiglio di Amministrazione viene eletto su indicazioni e proposta del socio EP Power Europe.	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei
2-11 Presidente del massimo organo di governo	Peter Černák è il Presidente del Consiglio di Amministrazione di EP Produzione e non copre ruoli di dirigenza di alto livello all'interno dell'organizzazione.			
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Il CdA ha un ruolo di indirizzo e validazione della strategia e delle politiche di sostenibilità. L'Informativa non Finanziaria è oggetto di supervisione e approvazione del CdA.	Comma b; c	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	In EP Produzione, i capi centrale di ogni impianto hanno tre tipologie di procure: di gestione ordinaria, ambientale e come datore di lavoro. Sono previsti report mensili sulla gestione degli impatti dell'organizzazione.	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei

Segue

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI		
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	L'Informativa non Finanziaria di EP Produzione viene presentata e approvata dal CdA. § Nota metodologica (p.106)			
	2-15 Conflitti d'interesse	Il rischio di conflitto di interesse viene presidiato grazie a sistemi e procedure di corporate governance (Modello di gestione, organizzazione e controllo, Codice Etico, procedure relative ad operazioni con parti correlate). Tali strumenti intervengono nei diversi ambiti entro cui può manifestarsi il conflitto di interesse: nei rapporti tra gli organi societari, con fornitori, dipendenti e collaboratori e nei rapporti con la collettività. § Corporate Governance (p.16);	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei
	2-16 Comunicazione delle criticità	§ Corporate Governance; (p. 16).			
	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo	Il CdA di EP Produzione ogni anno riceve un allineamento sull'evoluzione dello scenario in materia di sostenibilità rilevante oltre ad un aggiornamento sui risultati ESG del Gruppo.			
	2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Il Consiglio di Amministrazione è valutato sulla base di specifici indicatori forniti annualmente da parte del Presidente, di concerto con il socio. La valutazione è annuale, non indipendente e impatta sulla Gestione per Obiettivi degli amministratori esecutivi.			
	2-19 Politiche retributive	Le politiche remunerative degli alti dirigenti prevedono compensi annuali fissi e variabili. I membri del CdA non	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei

		ricevono alcuna retribuzione in virtù di accordi specifici contenuti nei loro contratti di lavoro.			
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	Il Dipartimento Risorse Umane, in accordo con l'Amministratore Delegato, il CFO e il Country Manager, effettua la revisione dei compensi dei dipendenti con frequenza annuale. La retribuzione rispetta le disposizioni contrattuali e previdenziali.	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei
	2-21 Rapporto sulla retribuzione tot. annuale		Comma a; b; c.	Vincoli di riservatezza	L'azienda valuterà il modello...*
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	§ Messaggio di apertura (p. 4)			
	2-23 Impegni assunti tramite policy	Nella valutazione e gestione dei rischi economici, ambientali e sociali, EP Produzione adotta un approccio basato sul principio precauzionale, integrando all'interno del Codice Etico e di Comportamento i principi a cui aderisce. Il Codice è disponibile al seguente link: https://epproduzione.com/wp-content/uploads/2022/09/codice_etico_e_di_comportamento.pdf .	Comma d; e; f	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	§ Corporate Governance (p. 16).	Comma a (iv)	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello...*
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi		Comma a; b; c; d; e	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello...*
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	§ Corporate Governance (p. 16).			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	§ Corporate Governance (p. 16).			
	2-28 Adesione ad associazioni	EP Produzione partecipa a Elettricità Futura, Assocarboni, Confindustria Nord Sardegna e, in qualità di osservatore, a Energia Concorrente.			

*L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE		OMISSIONI	
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Si veda tabella di riferimento § Nota metodologica (p.106)			
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	§Composizione del personale (p.83)			
TEMI MATERIALI					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione di temi materiali	§ Nota metodologica (p. 106)			
	3-2 Elenco dei temi materiali	§ Nota metodologica (p. 106)			
	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Nota metodologica (p. 106)			
SALUTE E SICUREZZA					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Salute e sicurezza (p. 72)			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Ogni centrale di EP Produzione è certificata secondo gli standard ISO 14001, ISO 45001 ed EMAS. Un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è implementato in ogni centrale, sia per i dipendenti che per i non dipendenti, con compiti, obiettivi, responsabilità, ruoli e azioni ben definiti. Ogni centrale viene sottoposta a verifiche interne ed esterne con frequenza annuale e su richiesta. Il sistema è stato implementato in conformità al Decreto Legislativo 81/08, che costituisce il principale riferimento normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, il sistema copre il 100% dei lavoratori, delle attività e dei luoghi di lavoro.			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Ciascun luogo di lavoro all'interno di EP Produzione, compresi gli uffici che siano affidati a delegati del			

datore di lavoro, è dotato di una propria valutazione dei rischi e di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). In ogni centrale o unità produttiva è presente un organigramma della sicurezza che identifica i ruoli e le responsabilità. Il datore di lavoro stabilisce una gerarchia di controlli basata sui pericoli e crea una matrice di rischio per identificare i rischi associati a specifici pericoli. Una valutazione sistematica viene effettuata sulla base di tale matrice e, qualora il rischio sia giudicato elevato in fase preliminare, vengono adottate misure preventive e protettive per riportare il rischio a un livello accettabile. Sulla base dei pericoli e dei rischi identificati, viene effettuato un continuo controllo e, se necessario, vengono implementati piani di azione per gestire le criticità. L'azienda agisce in conformità con il Decreto Legislativo n. 81/2008, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, le linee guida INAIL e di settore.

403-3 Servizi di
medicina del lavoro

I servizi di medicina del lavoro includono il monitoraggio dei fattori che potrebbero influire sulla salute dei lavoratori, visite periodiche dei dipendenti, consulenza sulla salute e sicurezza sul lavoro, sull'ergonomia e sui dispositivi di protezione, promozione dell'adattamento del lavoro al lavoratore, organizzazione del primo soccorso e degli interventi d'emergenza, campagne

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE		OMISSIONI	
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
		di vaccinazione e screening oncologici, nonché protocolli sanitari specifici e aggiuntivi.			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	In ottemperanza all'articolo 35 del D. Lgs. n. 81/2008, il datore di lavoro organizza almeno una riunione all'anno in cui partecipa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e il medico competente per ogni unità produttiva. Le decisioni aziendali in materia di salute e sicurezza sono discusse e condivise con i rappresentanti sindacali e gli RLS presenti presso le centrali. Il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti avviene in modo costante e informale, consentendo uno scambio diretto di informazioni in qualsiasi momento.			
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	§ Salute e sicurezza; Cultura della sicurezza (p. 77).			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Il personale ha accesso a servizi medici e sanitari, inclusi esami diagnostici e programmi di prevenzione della salute selezionati dal medico competente. I servizi di prevenzione includono campagne di vaccinazione antinfluenzale, prevenzione del tumore alla prostata (PSA) e analisi specifiche sull'indebolimento osseo. Tutti i lavoratori possono usufruire di questi servizi gratuitamente.			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza	L'approccio adottato si basa sullo standard internazionale ISO 45001, che prevede			

	sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	l'implementazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro basato sul ciclo di miglioramento continuo Plan-Do-Check-Act (Pianificare-Eseguire-Verificare-Agire).			
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tutti i lavoratori di EP Produzione (dipendenti e non dipendenti) sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, ad eccezione dei lavoratori delle sedi di Roma, Terni e Milano. Quest'ultime sedi non sono certificate ma sono gestite e governate secondo la logica dei sistemi di gestione.			
	403-9 Infortuni sul lavoro	Si veda tabella di riferimento (p.123)			
	403-10 Malattie professionali	Nel corso del triennio 2021-2023 non si sono registrate malattie professionali e/o decessi derivanti da malattie professionali, sia tra i lavoratori dipendenti che tra i non dipendenti.			
EMISSIONI IN ATMOSFERA					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Emissioni in atmosfera (p. 66)			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		Comma a; b; c; d; e; f; g	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello...*
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		Comma a; b; c; d; e; f; g	Informazioni non disponibili/incomplete	
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)		Comma a; b; c; d; e; f; g	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello...*
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG		Comma a; b; c; d	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello...*
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG		Comma a; b; c; d; e	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello...*
	305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")		Comma a; b; c; d	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei
	305-7 Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni	§ Emissioni in atmosfera (p. 66)			

*L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE		OMISSIONI	
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
AFFIDABILITÀ E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Affidabilità e integrità degli asset (p. 46)			
PHASE-OUT DAL CARBONE E FUTURO DEL SITO					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Decarbonizzazione (p. 54)			
CREAZIONE DI VALORE PER IL TERRITORIO					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ La catena di fornitura; (p. 96) Ris. econom.-finanz. (p.14)			
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	§ Risultati economico-finanziari di EP Produzione (p.14)			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	§ La catena di fornitura (p. 96)			
TUTELA DELL'AMBIENTE E BIODIVERSITÀ					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Tutela dell'ambiente (p. 102)			
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	§ Tutela dell'ambiente; Il canale Muzza (p. 103)			
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		Comma a	Informazioni non disponibili/incomplete	
	GRI 303-3 Prelievo idrico		Comma a; b; c; d	Informazioni non disponibili/incomplete	
	GRI 303-4 Scarico di acqua		Comma a; b; c; d; e	Informazioni non disponibili/incomplete	
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	§ Tutela dell'ambiente; Le bonifiche e il recupero della biodiversità (p. 103)			
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	§ Tutela dell'ambiente; Le bonifiche e il recupero della biodiversità (p. 103)			
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	§ Tutela dell'ambiente; Le bonifiche e il recupero della biodiversità; (p. 103). La protezione della biodiversità nelle zone limitrofe a Livorno Ferraris (p. 105), § Il sostegno alla comunità (p. 98); L'ascolto e il dialogo con il territorio (p. 00).			

	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	La Centrale di Livorno Ferraris è situata nella zona delle risaie del Verellese, dove si trovano specie elencate nella "Red List" dell'IUCN, tra cui: - Emys orbicularis (testuggine palustre), considerato come "quasi minacciata"; - Meles meles (tasso), considerato come "minor preoccupazione"; - Myocastor coypus (nutria), considerato come "minor preoccupazione"; - Trachemys scripta (tartaruga palustre americana), considerato come "minor preoccupazione"; - Botaurus stellaris (tarabuso), considerato come "minor preoccupazione".			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	§ Tutela dell'ambiente; La gestione dei rifiuti e la circolarità (p. 104)			
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti		Comma a; b; c	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello...*
	306-3 Rifiuti prodotti	§ Tutela dell'ambiente; La gestione dei rifiuti e la circolarità (p. 104)			
	306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento		Comma a; b; c; d; e	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello...*
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento		Comma a; b; c; d; e	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei
BENESSERE DELLE PERSONE					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ La nostra squadra (p. 82)			

*L'azienda valuterà il modello di rendicontazione in linea con obblighi europei

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE		OMISSIONI	
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
GRI 201: Perfor- mance economi- che 2016	GRI 201-3 Piani pen- sionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	EP Produzione si ap- poggia a fondi integra- tivi che consentono al dipendente di versare contributi aggiuntivi su base volontaria. Vi aderisce circa il 70% dei dipendenti non dirigenti e il 90% dei dirigenti.			
GRI 401: Occupa- zione 2016	401- 1 Nuove assun- zioni e turnover	Si veda tabella di riferi- mento (p.133)			
	401-2 Benefit previ- sti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipenden- ti part-time o con contratto a tempo determinato	EP Produzione offre una serie di benefit standard per i propri dipendenti. Tra questi, l'assicurazione sulla vita, l'assistenza sani- taria (eccetto che per i dipendenti a tempo determinato), la coper- tura in caso di disabilità e invalidità.			
	401-3 Congedo parentale	Si veda tabella di riferi- mento (p.135)			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	§ La nostra squadra (p. 82); Sviluppo delle competenze (p. 84) Si veda tabella di riferi- mento (p.135)			
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assi- stenza alla transizione	§ La nostra squadra (p. 82); Sviluppo delle competenze (p. 84)			
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valuta- zione periodica delle performance e dello sviluppo professionale		Comma a	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello di rendicon- tazione in linea con obblighi europei

DIVERSITÀ E INCLUSIONE					
GRI 3: Temi Mate- riali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Diversità e inclusione (p. 90)			
GRI 405: Diversità e pari opportuni- tà 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Si veda tabella di riferi- mento (p.122; 131)			
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retri- buzione delle donne rispetto agli uomini		Comma a; b	Informazioni non disponibili/incomplete	L'azienda valuterà il modello di rendicon- tazione in linea con obblighi europei
GRI 406: Non Discriminazione 2016	406-1 Episodi di discri- minazione e misure correttive adottate	Non si segnalano epi- sodi di discriminazione.			
DIGITALIZZAZIONE E SICUREZZA INFORMATICA					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Cybersecurity (p. 20)			
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E INTEGRITÀ DEGLI ASSET					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Affidabilità e integrità degli asset (p. 46)			

Gli stakeholder di EP Produzione
Il coinvolgimento degli stakeholder (GRI 2-29)

I nostri stakeholder	Principali aspettative	Principali strumenti di ascolto e coinvolgimento
Comunità finanziaria	Sostenibilità economico-finanziaria Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri con gli stakeholder Rating ESG
Lavoratori	Sostenibilità economico-finanziaria Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Integrità degli asset Trasparenza	Intranet Corsi di formazione, aggiornamento e training on the job Campagne interne di comunicazione e sensibilizzazione Bilancio di Sostenibilità Call conference con il CEO Incontri periodici sulla sicurezza Piano di miglioramento HSE Safety walk and talk e safety hour Canale You Tube/LinkedIn Dichiarazioni Ambientali Codice Etico e di comportamento Incontri con gli stakeholder
Comunità locali	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Progetti a sostegno della comunità Sponsorizzazioni e partnership Accordi con istituti di istruzione e progetti di alternanza scuola-lavoro Commissione Tecnica di Controllo Bilancio di Sostenibilità Canale You Tube/LinkedIn e sito web/Tutored Dichiarazioni Ambientali Modello 231 Incontri con gli stakeholder
Terzo settore	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Comunicazioni e documentazione inviata per adempimenti normativi Riunioni, audizioni e incontri tecnici Gruppi di lavoro Commissione Tecnica di Controllo Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Dichiarazioni Ambientali Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Sito web Canale You Tube/LinkedIn Modello 231 Incontri con gli stakeholder

Segue

I nostri stakeholder	Principali aspettative	Principali strumenti di ascolto e coinvolgimento
Enti di controllo e regolatori	Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Trasparenza	Comunicazioni e documentazione inviata per adempimenti normativi Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Visite di controllo e audit Commissione Tecnica di Controllo Dichiarazioni Ambientali Modello 231
Fornitori e partner	Sostenibilità economico-finanziaria Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Incontri dedicati Sito web - area fornitori Modello 231 Incontri con gli stakeholder
Media	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Comunicati stampa Incontri dedicati Sito web Canale You Tube/LinkedIn
Università e ricerca	Creazione di valore Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio	Comunicazioni e documentazione inviata per adempimenti normativi Riunioni, audizioni e incontri tecnici Gruppi di lavoro Commissione Tecnica di Controllo Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Dichiarazioni Ambientali Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Sito web Canale You Tube/LinkedIn Modello 231 Incontro con gli stakeholder

Governance

Struttura e composizione della Governance (GRI 2-9)

Composizione del massimo organo di governo	Ruolo	Indipendenza	Mandato	Altre posizioni (n)	Genere
Peter Černák (Presidente)	Non esecutivo	No	Dal 23/06/2021 al 31/12/2023	0	M
Luca Alippi (Amministratore Delegato)	Esecutivo	No	Dal 23/06/2021 al 31/12/2023	2 (Componente del Comitato Strategico di Assoelettrica e Vicepresidente di Elettricità Futura)	M
Marek Spurný (Consigliere)	Non esecutivo	No	Dal 23/06/2021 al 31/12/2023	0	M
Miroslav Mihaliak (Consigliere)	Esecutivo	No	Dal 27/02/2023 al 31/12/2023	0	M

La diversità di genere e generazionale all'interno della Governance (GRI 405-1, comma a)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2021						2022						2023					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	75%	25%	4	100%	0%	0%	75%	25%	4	100%	0%	0%	75%	25%	4

COLLEGIO SINDACALE

2021						2022						2023					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3

ORGANISMO DI VIGILANZA

2021						2022						2023					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	33%	66%	3	100%	0%	0%	33%	66%	3	100%	0%	0%	33%	66%	3

La salute e la sicurezza in EP Produzione

Infortuni sul lavoro (GRI 403-9)

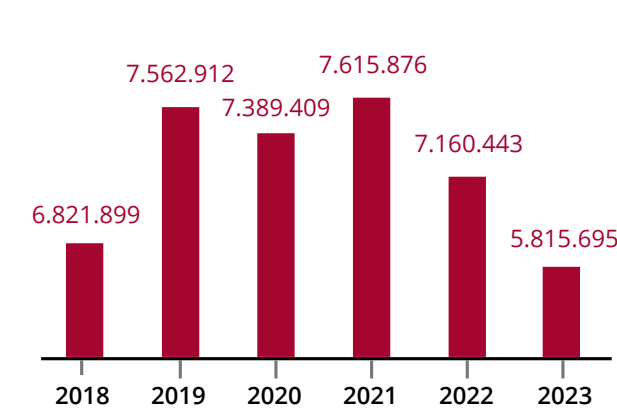
A. INFORTUNI SUL LAVORO DIPENDENTI (n.)	2021	2022	2023
Infortuni registrabili	2	1	0
Tasso di infortuni di cui decessi	2,19 0	1,10 0	0,00 0
Tasso di decessi di cui con gravi conseguenze	- 0	- 0	- 0
Indice di gravità	-	-	-
Principali tipologie di infortuni	Inciampi e scivolamenti	Inciampi, scivolamenti e cadute in piano	-
Ore lavorate (n)	911.316	905.762	927.293

B. INFORTUNI SUL LAVORO NON DIPENDENTI (n.)	2021	2022	2023
Infortuni registrabili	1	0	4
Tasso di infortuni di cui decessi	0,77 0	0 0	1,44 0
Tasso di decessi di cui con gravi conseguenze	0 0	0 0	0 1
Indice di gravità	0	0	0,36
Principali tipologie di infortuni	Inciampi e scivolamenti	-	Inciampi/incidenti lievi di natura meccanica/schiacciamento
Ore lavorate (n)	1.304.326	1.722.076	2.776.401

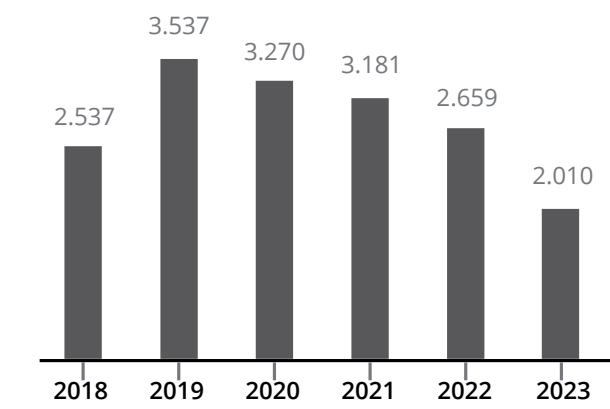
Emissioni
EMISSIONI MASSICHE IN ATMOSFERA

Emissioni massiche (t)	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CO ₂	6.821.899,30	7.562.912,00	7.389.409,00	7.615.876,00	7.160.443,00	5.815.695,00
% emissioni CO ₂ che dipendono dal carbone	0,41	0,39	0,37	0,28	0,39	0,40
NO _x	2.536,94	3.537,30	3.270,30	3.181,00	2.659,10	2.010,20
CO	1.984,20	1.646,30	1.836,30	1.531,80	1.853,20	1.874,50
SO ₂ Fiume Santo	1.400,23	1.798,00	1.564,80	1.046,80	982,90	411,00
Polveri Fiume Santo	129,26	100,60	88,70	93,30	57,80	66,90
Energia netta prodotta (GWh)	12.718,30	14.377,00	14.282,30	16.195,30	14.099,00	11.604,81

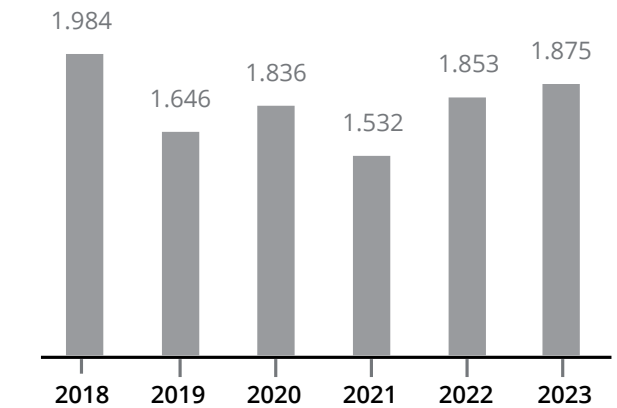
Emissioni massiche di CO₂ (t)



Emissioni massiche di NO_x (t)



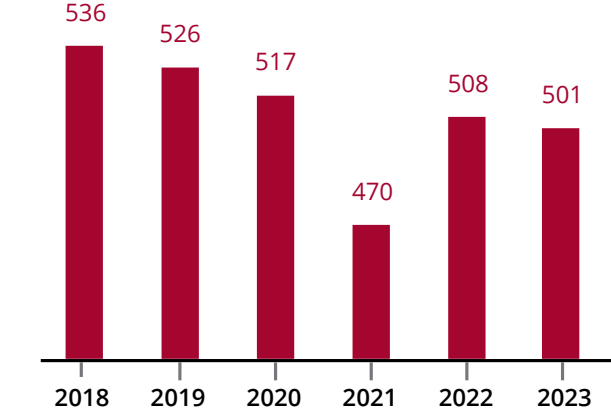
Emissioni massiche di CO (t)



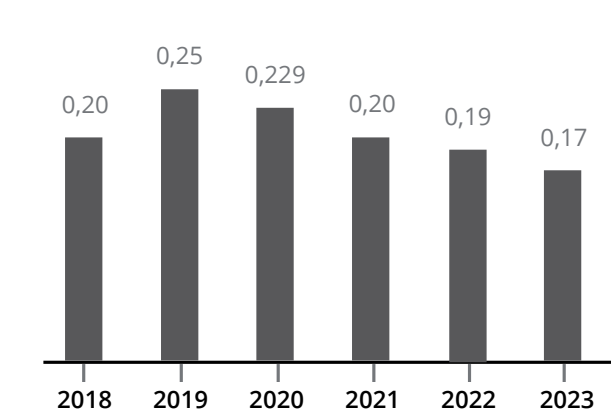
EMISSIONI SPECIFICHE IN ATMOSFERA

Emissioni specifiche (t/GWh)	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CO ₂	536,38	526,04	517,38	470,25	507,92	501,15
NO _x	0,20	0,25	0,229	0,20	0,19	0,17
CO	0,156	0,115	0,129	0,095	0,1	0,162
SO ₂	0,110	0,125	0,110	0,065	0,1	0,035
Polveri	0,010	0,007	0,006	0,006	0,0	0,006

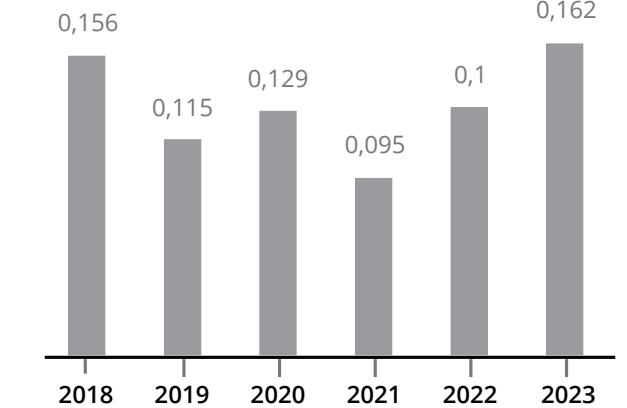
Emissioni specifiche di CO₂ (t)



Emissioni specifiche di NO_x (t)



Emissioni specifiche di CO (t)

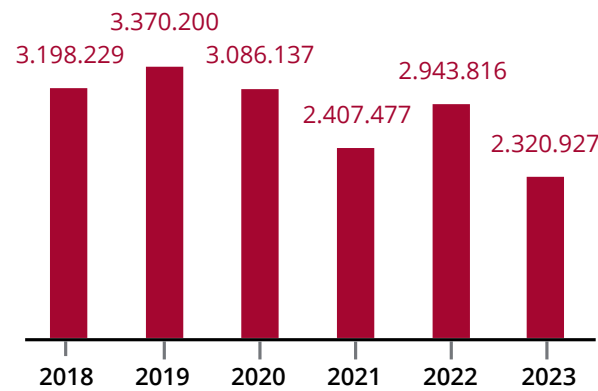


EMISSIONI MASSICHE E SPECIFICHE DELLA CENTRALE DI FIUME SANTO

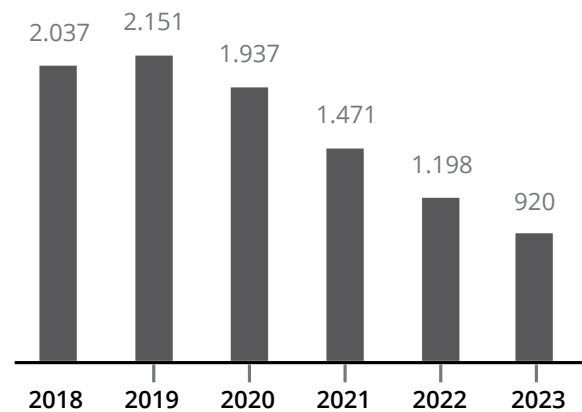
Emissioni massiche (t)	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CO ₂	3.198.228,94	3.370.200,00	3.086.137,00	2.407.477,00	2.943.816,00	2.320.927,00
NO _x	2.037,00	2.151,00	1.937,00	1.471,00	1.198,00	920,10
CO	80,20	81,10	100,70	69,70	95,80	74,60
SO ₂	1.400,23	1.798,00	1.564,80	1.046,80	982,90	411,00
Polveri	129,26	100,60	88,70	93,30	62,70	66,90
Energia netta prodotta (GWh)	3.185,00	3.317,00	3.050,00	2.365,50	2.845,10	2.422,58

Emissioni specifiche (t/GWh)	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CO ₂	1.004,15	1.016,04	1.011,85	1.017,75	1.031,53	958,04
NO _x	0,64	0,65	0,64	0,62	0,42	0,38
CO	0,03	0,02	0,03	0,03	0,03	0,031
SO ₂	0,44	0,54	0,51	0,44	0,35	0,17
Polveri	0,041	0,030	0,029	0,039	0,022	0,028

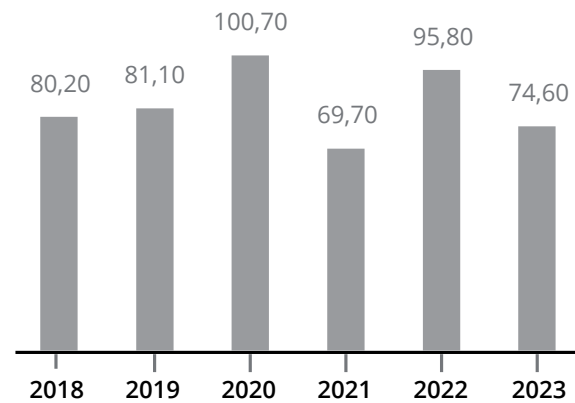
Emissioni **massiche** di CO₂ di Fiume Santo (t)



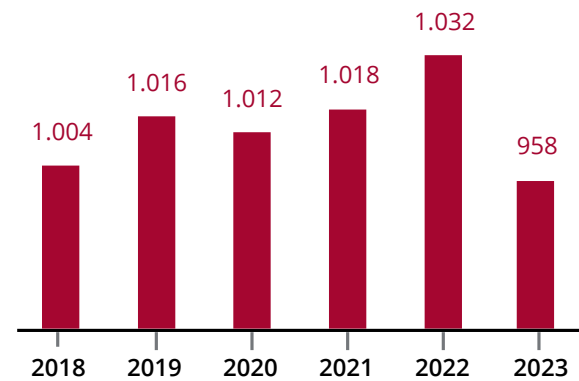
Emissioni **massiche** di NO_x di Fiume Santo (t)



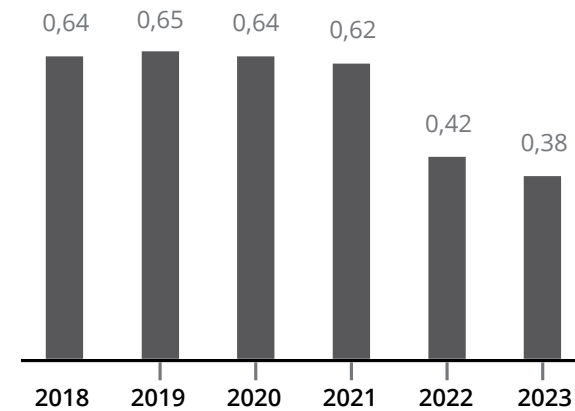
Emissioni **massiche** di CO di Fiume Santo (t)



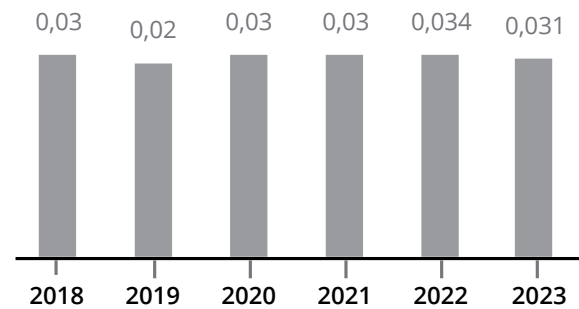
Emissioni **specifiche** di CO₂ di Fiume Santo (t/GWh)



Emissioni **specifiche** di NO_x di Fiume Santo (t/GWh)



Emissioni **specifiche** di CO di Fiume Santo (t/GWh)

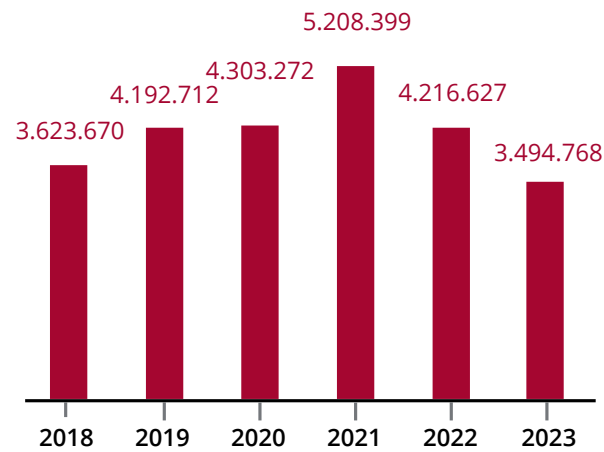


EMISSIONI MASSICHE E SPECIFICHE DELLE CENTRALI CCGT

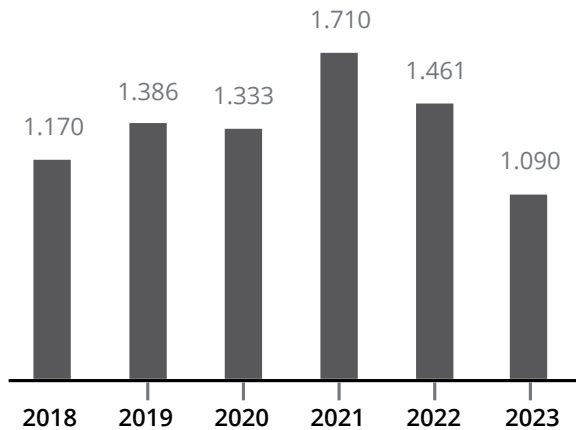
Emissioni massiche (t)	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CO ₂	3.623.670,36	4.192.712,00	4.303.272,00	5.208.399,00	4.216.627,00	3.494.768,00
NO _x	1.170,00	1.386,30	1.333,30	1.710,00	1.461,10	1.090,10
CO	1.904,00	1.565,20	1.735,60	1.462,10	1.757,40	1.799,90
Energia netta prodotta (GWh)	9.534,00	11.060,00	11.232,30	13.829,80	11.234,82	9.182,23

Emissioni specifiche (t/GWh)	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CO ₂	380,1	379,1	383,1	376,6	375,31	380,60
NO _x	0,12	0,13	0,12	0,12	0,13	0,12
CO	0,20	0,14	0,15	0,11	0,16	0,20

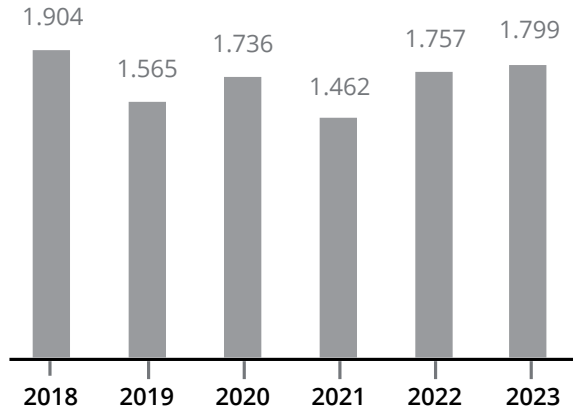
Emissioni **massiche** di CO₂ delle centrali CCGT (t)



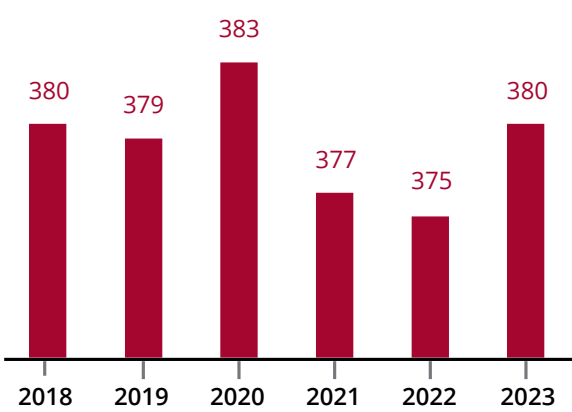
Emissioni **massiche** di NO_x delle centrali CCGT (t)



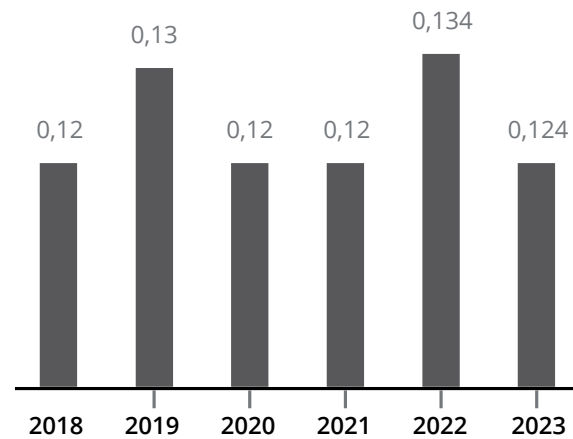
Emissioni **massiche** di CO delle centrali CCGT (t)



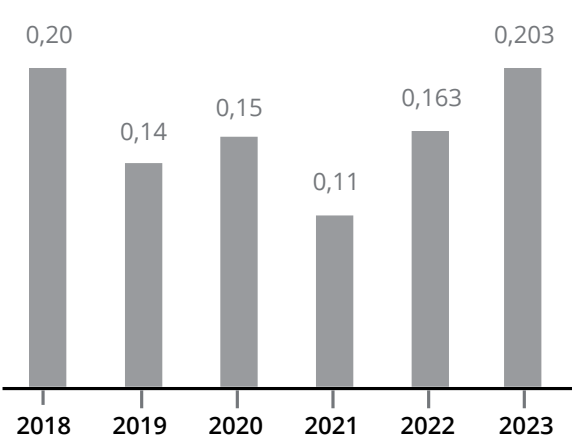
Emissioni **specifiche** di CO₂ delle centrali CCGT (t/GWh)



Emissioni **specifiche** di NO_x delle centrali CCGT (t/GWh)



Emissioni **specifiche** di CO delle centrali CCGT (t/GWh)



Benessere delle persone

I dipendenti di EP Produzione (GRI 2-7)

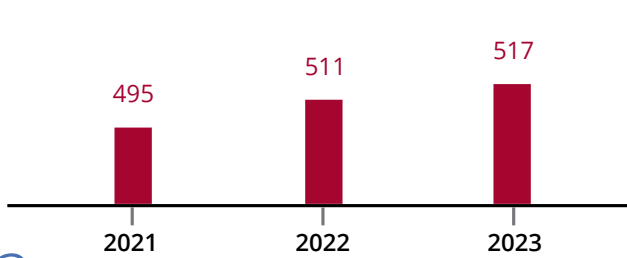
DIPENDENTI	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Fiume Santo	184	8	192	179	8	187	176	8	184
Livorno Ferraris	30	2	32	29	3	32	30	3	33
Ostiglia	57	1	58	59	1	60	63	1	64
Tavazzano e Montanaso	61	5	66	67	5	72	69	5	74
Trapani	3	0	3	3	0	3	3	0	3
Funzioni di staff	90	54	144	97	60	157	95	64	159
TOTALE	425	70	495	369	142	511	436	81	517

INDETERMINATO - DETERMINATO	2021					2022					2023				
	Indeterminato		Determinato			Indeterminato		Determinato			Indeterminato		Determinato		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot..
Fiume Santo	184	8	0	0	192	179	8	0	0	187	176	8	0	0	184
Livorno Ferraris	30	2	0	0	32	29	3	0	0	32	30	3	0	0	33
Ostiglia	57	1	0	0	58	59	1	0	0	60	63	1	0	0	64
Tavazzano e Montanaso	61	5	0	0	66	66	5	1	0	72	68	5	1	0	74
Trapani	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3
Funzioni di staff	89	53	1	1	144	96	60	1	0	157	94	62	0	2	158
TOTALE	424	69	1	1	495	432	77	2	0	511	434	79	1	2	516

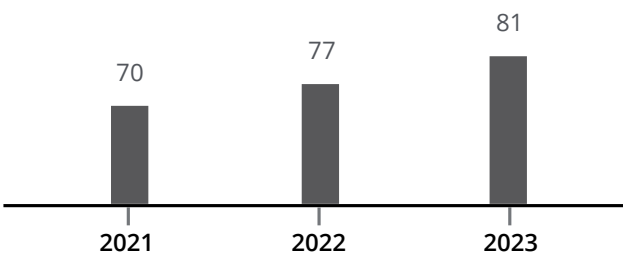
FULL TIME - PART TIME	2021					2022					2023				
	Full Time		Part time			Full Time		Part time			Full Time		Part time		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.
Fiume Santo	183	8	1	0	192	178	7	1	1	187	174	8	2	0	184
Livorno Ferraris	30	1	0	1	32	29	2	0	1	32	30	2	0	1	33
Ostiglia	57	1	0	0	58	59	1	0	0	60	63	1	0	0	64
Tavazzano e Montanaso	60	5	1	0	66	66	5	1	0	72	68	5	1	0	74
Trapani	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3
Funzioni di staff	89	52	1	2	144	96	57	1	3	157	93	61	1	3	158
TOTALE	442	67	3	3	495	431	72	3	5	511	431	77	4	4	516

*EP Produzione non ha dipendenti a orario non garantito

Dipendenti di EP Produzione (n)



Dipendenti donne in EP Produzione (n)



La diversità di genere in EP Produzione (GRI 405-1, comma b)

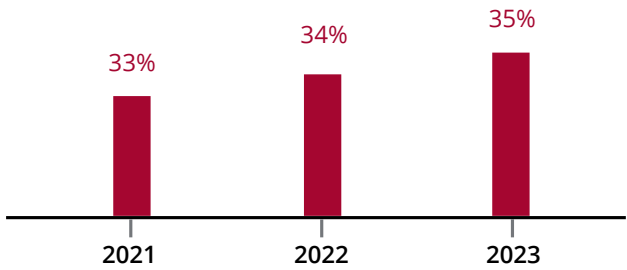
OPERAI - uomini/donne	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fiume Santo	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Livorno Ferraris	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Ostiglia	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Tavazzano e Montanaso	95%	5%	95%	5%	100%	0%
Trapani	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Funzioni di staff	0%	0%	0%	0%	0%	0%
TOTALE	100%	0%	100%	0%	100%	0%

QUADRI - uomini/donne	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fiume Santo	75%	25%	80%	20%	80%	20%
Livorno Ferraris	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Ostiglia	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Tavazzano e Montanaso	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Trapani	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Funzioni di staff	67%	33%	66%	34%	65%	35%
TOTALE	72%	28%	71%	29%	72%	28%

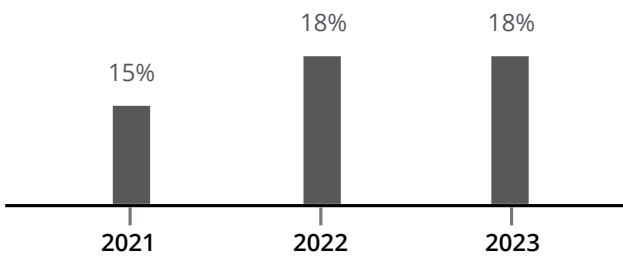
IMPIEGATI - uomini/donne	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fiume Santo	94%	6%	94%	6%	94%	6%
Livorno Ferraris	92%	8%	88%	12%	88%	12%
Ostiglia	98%	2%	98%	2%	98%	2%
Tavazzano e Montanaso	90%	10%	90%	10%	89%	11%
Trapani	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Funzioni di staff	54%	46%	54%	46%	51%	49%
TOTALE	84%	16%	83%	17%	82%	18%

DIRIGENTI - uomini/donne	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fiume Santo	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Livorno Ferraris	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Ostiglia	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Tavazzano e Montanaso	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Trapani	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Funzioni di staff	85%	15%	82%	18%	82%	18%
TOTALE	87%	13%	85%	15%	84%	16%

% Quadri donne nello STAFF



% Dirigenti donne nello STAFF



La diversità generazionale in EP Produzione (GRI 405-1, comma b)

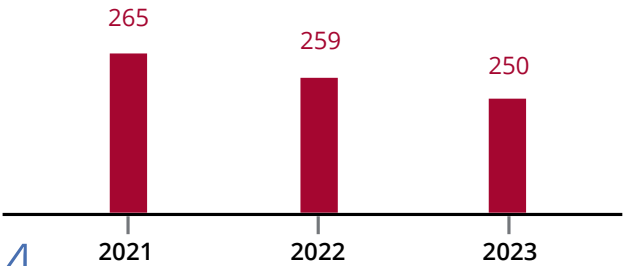
OPERAI - classe di età	2021			2022			2023		
	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50
Fiume Santo	0%	31%	69%	0%	27%	73%	0%	29%	71%
Livorno Ferraris	0%	75%	25%	0%	67%	33%	0%	67%	33%
Ostiglia	10%	40%	50%	34%	33%	33%	35%	41%	24%
Tavazzano e Montanaso	20%	33%	47%	33%	52%	15%	56%	44%	0%
Trapani	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Funzioni di staff	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
TOTALE	4%	34%	61%	12%	35%	53%	20%	37%	43%

QUADRI - classe di età	2021			2022			2023		
	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50
Fiume Santo	0%	25%	75%	0%	20%	80%	0%	20%	80%
Livorno Ferraris	0%	50%	50%	0%	50%	50%	0%	50%	50%
Ostiglia	0%	67%	33%	0%	75%	25%	0%	67%	33%
Tavazzano e Montanaso	0%	100%	0%	0%	50%	50%	0%	50%	50%
Trapani	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%
Funzioni di staff	2%	48%	50%	0%	53%	47%	0%	55%	45%
TOTALE	2%	47%	51%	0%	50%	50%	0%	52%	48%

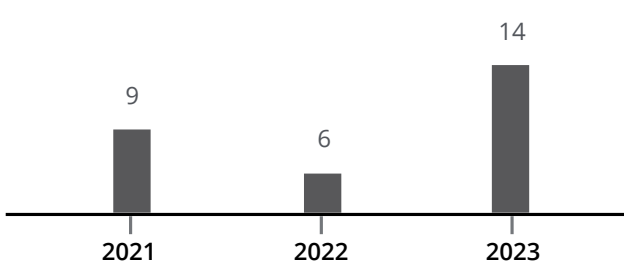
IMPIEGATI - classe di età	2021			2022			2023		
	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50
Fiume Santo	0%	10%	90%	1%	8%	91%	1%	8%	91%
Livorno Ferraris	0%	36%	64%	0%	42%	58%	0%	37%	63%
Ostiglia	2%	23%	75%	2%	25%	73%	2%	21%	77%
Tavazzano e Montanaso	2%	22%	76%	2%	19%	79%	4%	23%	73%
Trapani	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%
Funzioni di staff	10%	62%	28%	7%	63%	29%	16%	56%	28%
TOTALE	3%	28%	69%	3%	28%	69%	5%	27%	68%

DIRIGENTI - classe di età	2021			2022			2023		
	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50
Fiume Santo	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%
Livorno Ferraris	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%
Ostiglia	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%
Tavazzano e Montanaso	0%	0%	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%
Trapani	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Funzioni di staff	0%	65%	35%	0%	55%	45%	0%	48%	52%
TOTALE	0%	65%	35%	0%	58%	42%	0%	52%	48%

Dipendenti > 50 nelle centrali (n)



Dipendenti < 30 nello staff (n)

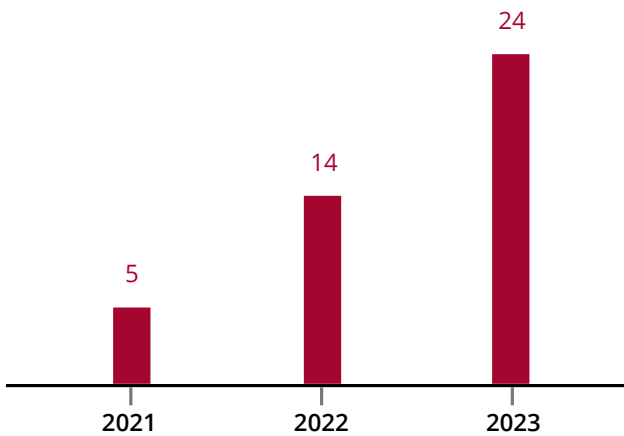


Nuove assunzioni e turnover (GRI 401-1b)

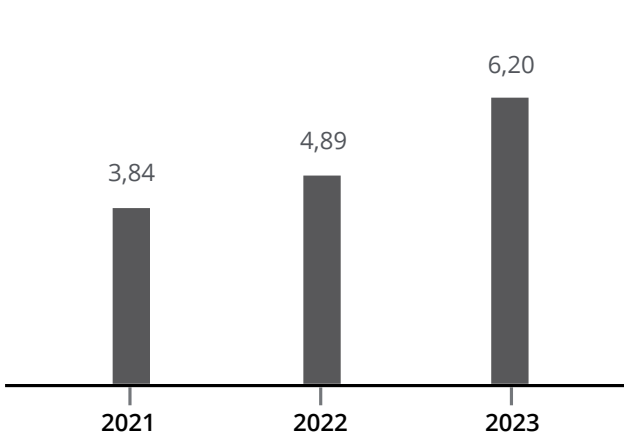
A. ASSUNZIONI	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
< 30 anni	3	2	5		14	14	4	20	24
30 - 50 anni	2	6	8	9	14	23	4	15	19
> 50 anni	1		1		4	4	1		1
Totale assunzioni	6	8	14	9	32	41	9	35	44
Totale dipendenti	495			511			516		
Tasso di assunzioni	2,83			8,02			8,53		

B. CESSAZIONI	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
< 30 anni		1	1		1	1	1	1	2
30 - 50 anni		6	61	2	5	7	3	5	8
> 50 anni	1	11	12		17	17		23	23
Totale	6	18	19	2	23	25	4	29	33
Totale dipendenti	495			511			516		
Tasso di turnover	3,84			4,89			6,40		

Assunzioni di personale di < 30 anni (n)



Tasso di turnover (%)



Congedo parentale (GRI 401-3)

CONGEDO PARENTALE	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
a. Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	17	9	26	8	11	19	12	6	18
b. Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	17	9	26	8	11	19	12	6	18
c. Dipendenti rientrati a lavoro dopo il congedo parentale	17	9	26	8	11	19	12	4	16
d. Dipendenti rientrati a lavoro e che sono tali nei 12 mesi successivi	17	8	25	8	10	18	12	4	16
e. Tasso di rientro	100			100			88,89		
e. Tasso di retention	-			69,23			84,21		

INFORMAZIONI NECESSARIE PER IL CALCOLO DEL TASSO DI RIENTRO E DI RETENTION	2021	2022	2023
Numero totale di dipendenti che avrebbero dovuto tornare al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale	26	19	18
Numero totale di dipendenti tornati al lavoro in seguito al congedo parentale nel/i precedente/i periodo/i di rendicontazione	25	18	17

Ore di formazione 2023 (GRI 404-1)

COMPETENZA	TP	TZ	OS	LF	FS	Staff	Dirigenti	Totale
Manageriale	-	40	221	28	119	1.611	383	2.019
Linguistica	-	-	249	-	-	1.224	61	1.473
Informatica	13	273	325	263	332	468	8	1.682
Tecnico-specialistica	-	8.431	705	383	1.958	1.639	52	13.168
Ambientale	-	144	-	8	96	-	-	248
Salute e sicurezza	49,5	2.462	1.666	1.163	2.518	1.225	60	9.144
Totale	62	11.350	3.166	1.845	5.023	6.167	564	27.613
Popolazione	3	74	64	33	184	159		517
Ore medie di formazione	21	153	49	56	27	39		52
Giornate/anno medie per persona	2,6	19,2	6,2	7,0	3,4	4,8		4,5



Il Bilancio di Sostenibilità è consultabile anche sul sito web



<https://epproduzione.com/it/chi-siamo/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita/>



All'interno del sito sono consultabili anche le Dichiarazioni Ambientali

in cui comunichiamo proattivamente e secondo principi di trasparenza i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali prefissati e indichiamo come intendiamo migliorare continuamente le nostre prestazioni in campo ambientale.

Documento approvato dal **Consiglio di Amministrazione** in data 25/03/2024

*Un ringraziamento speciale a tutti i nostri dipendenti
e collaboratori che, attraverso gli scatti che li immortalano,
ci hanno permesso di rappresentare al meglio il nostro
capitale più grande: le nostre persone.*

Knowledge partner:
The European House - Ambrosetti (ambrosetti.eu)

Progetto di comunicazione, concept design e realizzazione:
VGR Studio (vgrstudio.it)
Olimpia Com (olimpiacom.com)

Cura redazionale:
postScriptum di Paola Urbani

Foto:
Nicoletta Valdisteno (nicofotografia.it)

Stampa:
VAL - Varigrafica Alto Lazio (varigrafica.com)